



Comune di

Concorezzo

**Documento Unico
di
Programmazione**

2016 / 2018

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	5
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Il quadro delle condizioni esterne.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
La popolazione.....	11
La situazione socio-economica.....	16
Il quadro delle condizioni interne.....	17
L'evoluzione delle situazione finanziaria.....	17
L'analisi finanziaria generale.....	17
L'evoluzione delle entrate (accertato).....	17
L'evoluzione delle spese (impegnato).....	18
Le partite di giro (accertato/impegnato).....	18
L'analisi delle entrate.....	18
Le entrate correnti (anno 2015).....	18
L'evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	19
L'analisi della spesa - parte investimenti e opere pubbliche.....	21
Gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	21
L'analisi della spesa - parte corrente.....	25
Gli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	25
L'indebitamento.....	29
Le risorse umane.....	31
Le linee programmatiche di mandato e il piano generale di sviluppo.....	34
La coerenza e la compatibilità con il patto di stabilità e il nuovo saldo di competenza potenziata.....	45
Gli organismi e gli enti strumentali, le società controllate e partecipate.....	47
SEZIONE OPERATIVA.....	52
Parte prima.....	53
Le misure in materia di entrata.....	53
L'elenco dei programmi per missione.....	59
La descrizione delle missioni e dei programmi.....	59
Gli obiettivi finanziari per missione e programma.....	75
La parte corrente per missione e programma.....	75
La parte corrente per missione.....	78
La parte in conto capitale per missione e programma.....	80
La parte in conto capitale per missione.....	83
I servizi sociali.....	85
I minori e le famiglie.....	85
I disabili.....	87
Gli anziani.....	89
Il sostegno economico e sociale.....	90
I servizi sociali.....	92

I servizi culturali.....	93
La biblioteca.....	93
Le attività culturali e del tempo libero.....	95
I giovani.....	97
Lo sport e le politiche giovanili.....	97
L'istruzione.....	99
Le scuole dell'infanzia statali, le scuole primarie e secondaria di primo grado.....	99
L'assistenza scolastica.....	100
Le mense scolastiche.....	101
Il territorio e l'ambiente.....	102
L'urbanistica e il territorio.....	102
L'ecologia e l'ambiente.....	105
La sicurezza.....	108
La polizia locale - Il servizio operativo.....	108
La polizia locale - L'ufficio procedure sanzionatorie.....	109
La polizia locale - L'ufficio comando e la gestione dei servizi di carattere amministrativo.....	110
La protezione civile.....	111
La comunicazione.....	113
Le attività produttive e commerciali.....	114
Parte seconda.....	115
La programmazione dei lavori pubblici.....	115
Il quadro delle risorse disponibili.....	115
La programma triennale delle opere pubbliche 2016 - 2018.....	116
Il programma degli investimenti 2016 - 2018 e le relative fonti di finanziamento.....	125
Il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	129
La programmazione del fabbisogno di personale.....	131
La programmazione degli incarichi di collaborazione autonoma a soggetti esterni.....	136

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - dati in milioni di euro.....	9
Tabella 2: Popolazione residente.....	11
Tabella 3: Quadro generale della popolazione.....	12
Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti.....	13
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	14
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	17
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	18
Tabella 8: Partite di giro.....	18
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titoli 1-2-3.....	18

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	19
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	23
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	23
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	26
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	27
Tabella 15: Indebitamento.....	29
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....	31
Tabella 17: Nuovi saldi di competenza finanziaria potenziata.....	45
Tabella 18: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	47
Tabella 19: Parte corrente per missione e programma.....	77
Tabella 20: Parte corrente per missione.....	79
Tabella 21: Parte capitale per missione e programma.....	82
Tabella 22: Parte capitale per missione.....	84
Tabella 23: Quadro delle risorse disponibili.....	115
Tabella 24: Programma triennale delle opere pubbliche.....	116
Tabella 25: Piano delle alienazioni.....	129
Tabella 26: Programmazione del fabbisogno di personale.....	132

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione “*strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*”.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali

20. Fondi e accantonamenti

21. Debito pubblico

22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale per soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Il quadro delle condizioni esterne

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel documento di economia e finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A. Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
Extra-Regionale	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - dati in milioni di euro

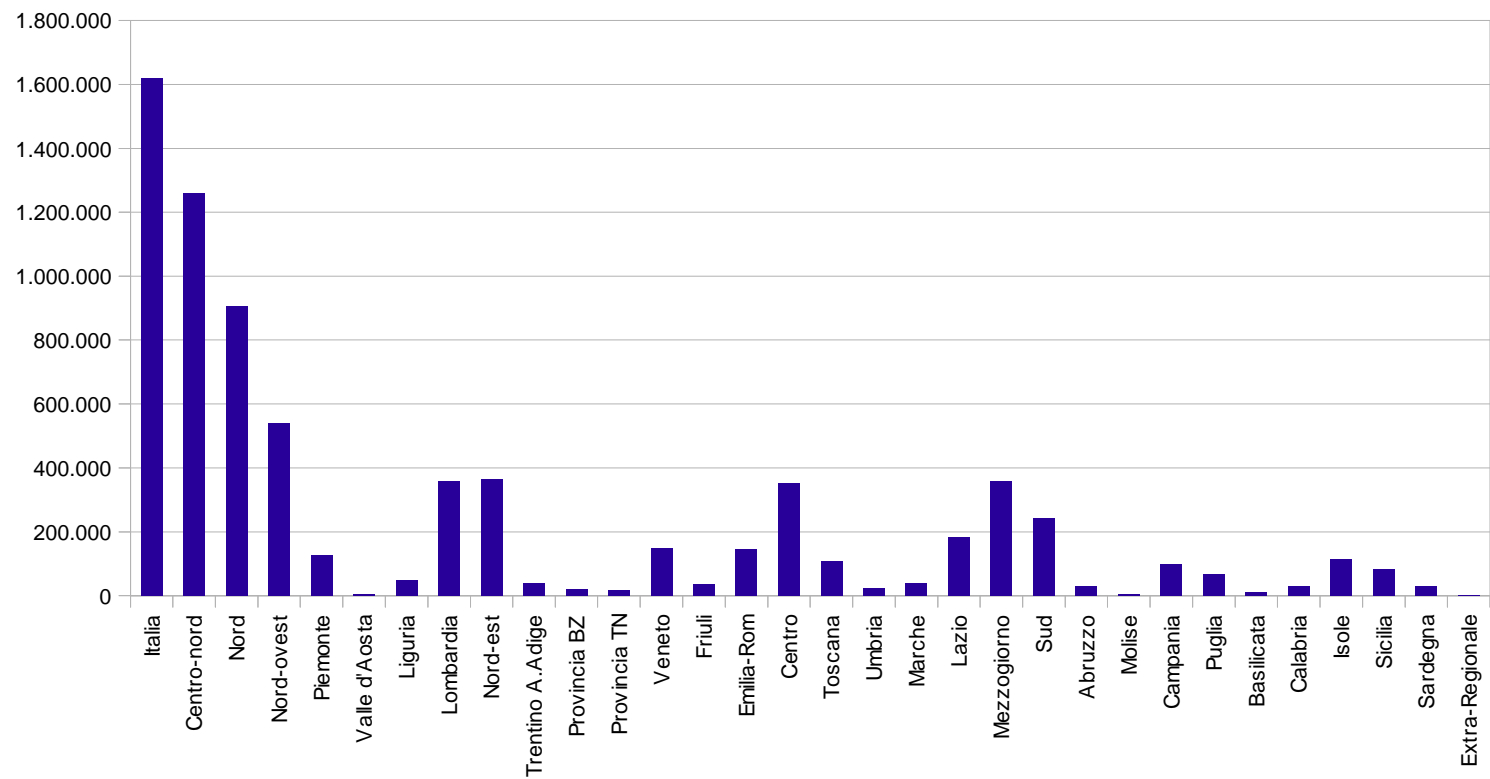


Diagramma 1: PIL 2013 regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 15193 ed alla data del 31/12/2014, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 15633.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1994	12976
1995	13186
1996	13483
1997	13650
1998	13752
1999	13962
2000	14092
2001	14225
2002	14355
2003	14487
2004	14561
2005	14593
2006	14609
2007	14808
2008	15037
2009	15178
2010	15371
2011	15434
2012	15451
2013	15466
2014	15633

Tabella 2: Popolazione residente

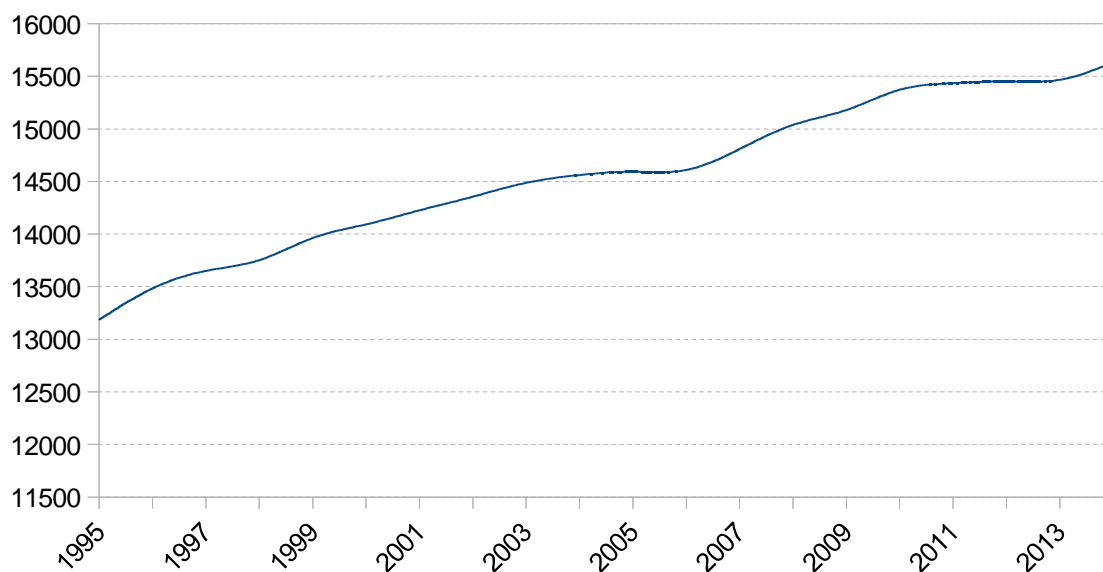


Diagramma 2: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2001	14204
Popolazione al 01/01/2014	15547
Di cui:	
Maschi	7564
Femmine	7983
Nati nell'anno	123
Deceduti nell'anno	127
Saldo naturale	-4
Immigrati nell'anno	488
Emigrati nell'anno	398
Saldo migratorio	90
Popolazione residente al 31/12/2014	15633
Di cui:	
Maschi	7624
Femmine	8009
Nuclei familiari	6521
Comunità/Convivenze	6
In età prescolare (0 / 5 anni)	901
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	1385
In forza lavoro (15/ 29 anni)	2233
In età adulta (30 / 64 anni)	7661
In età senile (oltre 65 anni)	3453

Tabella 3: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

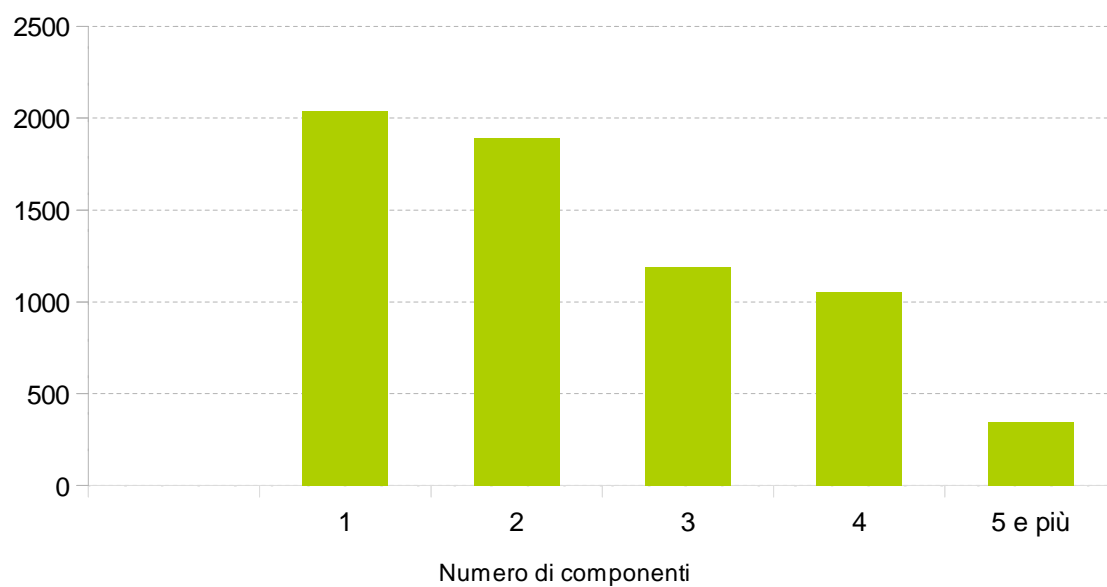


Diagramma 3: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	2040	31,30%
2	1892	29,01%
3	1189	18,23%
4	1052	16,13%
5 e più	348	5,34%
TOTALE	6521	

Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti

Popolazione residente al 31/12/2014 iscritta all'anagrafe del Comune di Concorezzo suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	60	66	126	47,62%	52,38%
1-4	296	297	593	49,92%	50,08%
5 -9	417	408	825	50,55%	49,45%
10-14	375	367	742	50,54%	49,46%
15-19	395	400	795	49,69%	50,31%
20-24	386	330	716	53,91%	46,09%
25-29	369	353	722	51,11%	48,89%
30-34	408	389	797	51,19%	48,81%
35-39	549	553	1102	49,82%	50,18%
40-44	679	683	1362	49,85%	50,15%
45-49	720	693	1413	50,96%	49,04%
50-54	607	572	1179	51,48%	48,52%
55-59	438	466	904	48,45%	51,55%
60-64	420	484	904	46,46%	53,54%
65-69	437	482	919	47,55%	52,45%
70-74	381	441	822	46,35%	53,65%
75-79	353	423	776	45,49%	54,51%
80-84	220	324	544	40,44%	59,56%
85 >	114	278	392	29,08%	70,92%
TOTALE	7624	8009	15633	48,77%	51,23%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

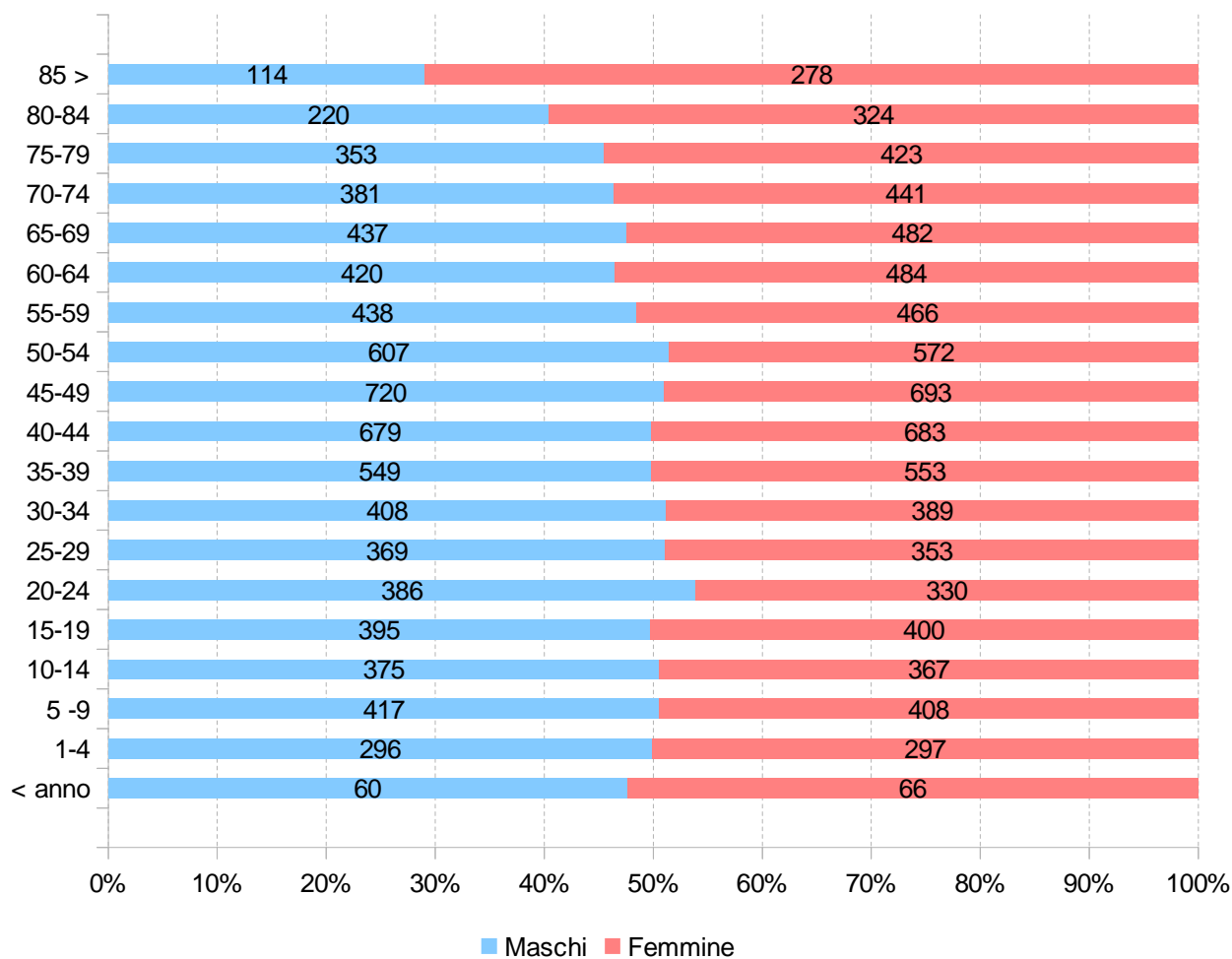


Diagramma 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

La situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità.

Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Il quadro delle condizioni interne

L'evoluzione delle situazione finanziaria

Per tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria del nostro Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali, dei loro enti e organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'analisi finanziaria generale

L'evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	761.000,00	682.716,48	540.000,00	324.000,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.725.417,20	4.304.375,98	8.659.210,94	8.304.353,58	8.302.737,74
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	437.078,78	302.371,36	196.608,29	1.198.115,39	413.769,52
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.536.513,16	1.837.666,85	1.486.764,38	1.356.984,10	1.363.315,05
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.367.084,26	3.871.759,58	1.253.024,82	932.841,22	687.095,95
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	10.827.093,40	10.998.890,25	12.135.608,43	12.116.294,29	10.766.918,26

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

L'evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
Titolo 1 - Spese correnti	9.825.992,94	9.735.253,75	9.389.512,67	10.215.217,73	9.231.089,95
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.668.112,58	3.407.436,03	2.014.628,18	1.721.523,11	393.802,51
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.007.847,73	872.947,30	726.044,75	85.161,27	90.960,77
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	13.501.953,25	14.015.637,08	12.130.185,60	12.021.902,11	9.715.853,23

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Le partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	899.313,12	964.213,05	2.486.695,59	860.998,05	792.323,39
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	899.313,12	964.213,05	2.486.695,59	860.998,05	792.323,39

Tabella 8: Partite di giro

L'analisi delle entrate

Le entrate correnti (anno 2015)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	8.291.000,00	8.997.306,64	8.908.857,53	99,02	7.898.109,22	87,78	1.010.748,31
Entrate da trasferimenti	162.800,00	196.050,00	236.836,59	120,8	236.836,59	120,8	0,00
Entrate extratributarie	1.227.650,00	1.440.943,55	1.430.103,08	99,25	1.183.859,68	82,16	246.243,40
TOTALE	9.681.450,00	10.634.300,19	10.575.797,20	99,45	9.318.805,49	87,63	1.256.991,71

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titoli 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (imposte sugli immobili, addizionale Irpef, tributo sui servizi indivisibili, imposta sulla pubblicità), dalle tasse (tassa rifiuti, tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. Si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

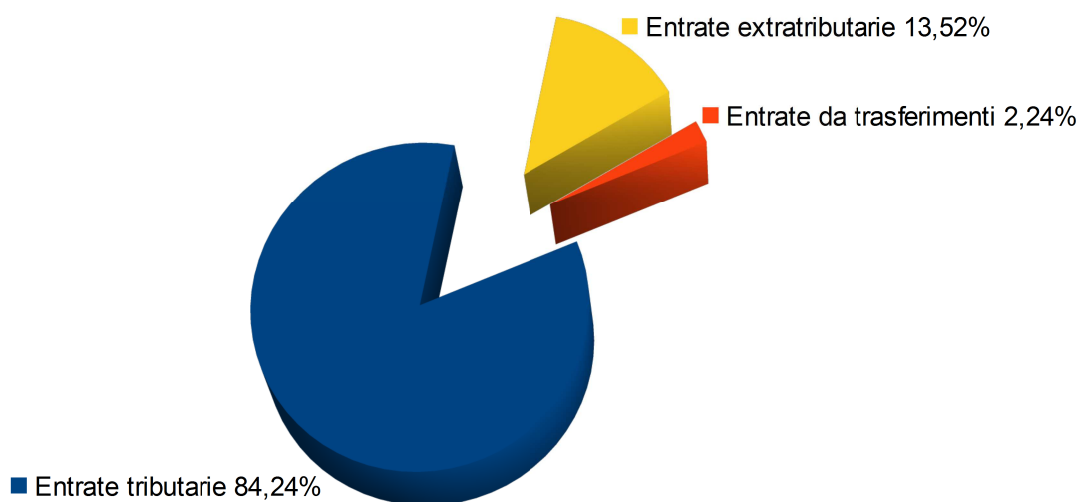


Diagramma 5: Composizione delle entrate correnti

L'evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2008	4.531.056,43	3.289.633,94	2.173.800,04	15037	301,33	218,77	144,56
2009	4.614.394,73	680.446,47	1.398.067,59	15178	304,02	44,83	92,11
2010	4.725.417,20	437.078,78	1.536.513,16	15371	307,42	28,44	99,96
2011	4.304.375,98	302.371,36	1.837.666,85	15434	278,89	19,59	119,07
2012	8.659.210,94	196.608,29	1.486.764,38	15451	560,43	12,72	96,22
2013	8.304.353,58	1.198.115,39	1.356.984,10	15466	536,94	77,47	87,74
2014	8.302.737,74	413.769,52	1.363.315,05	15633	531,10	26,47	87,21

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

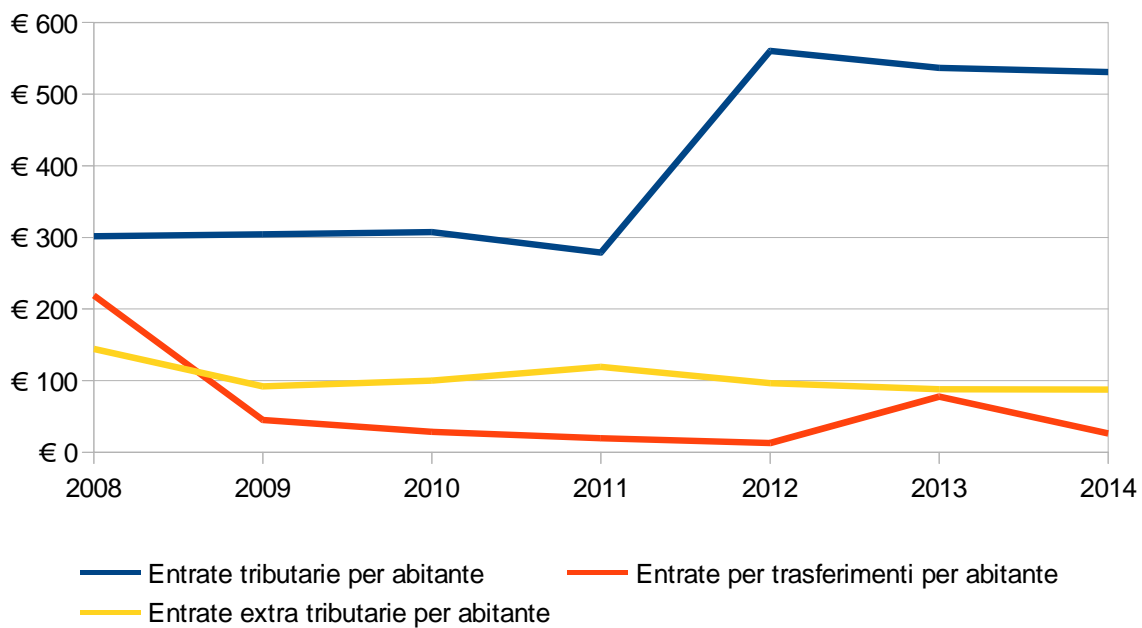


Diagramma 6: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 1992 all'anno 2015

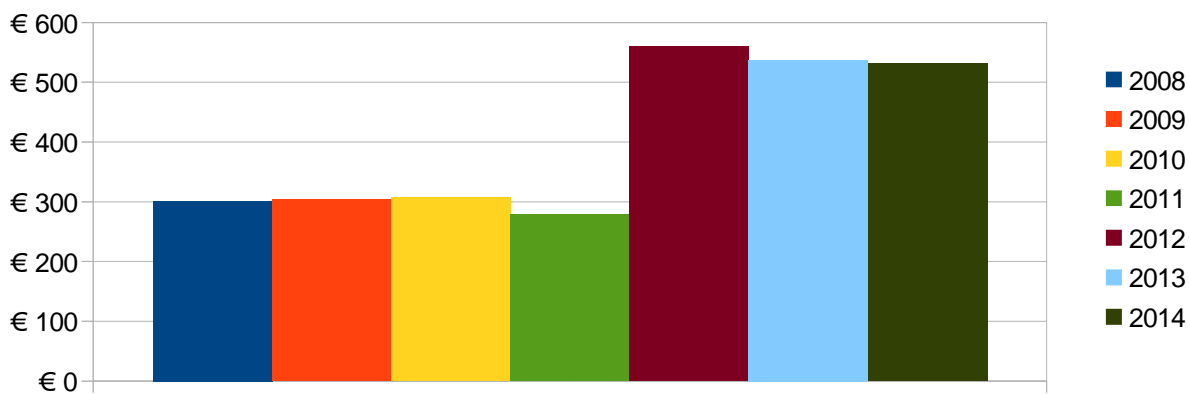


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

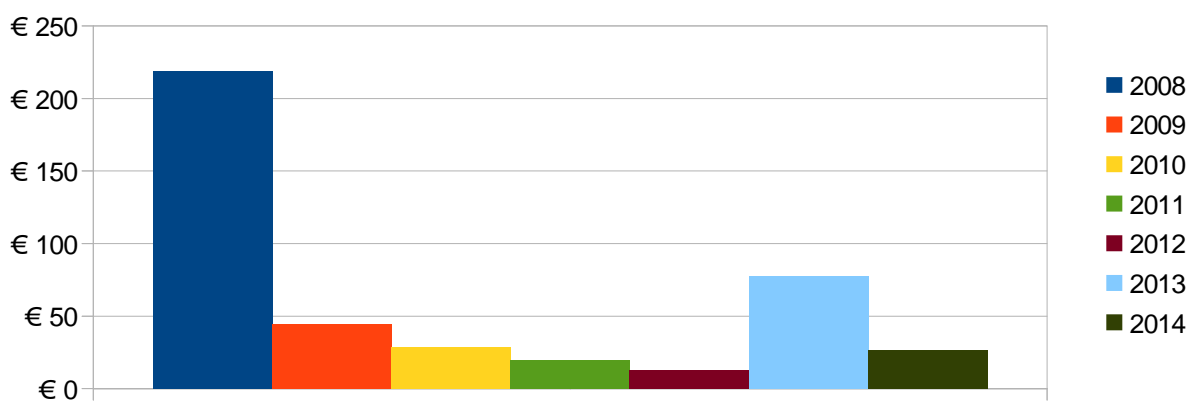


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

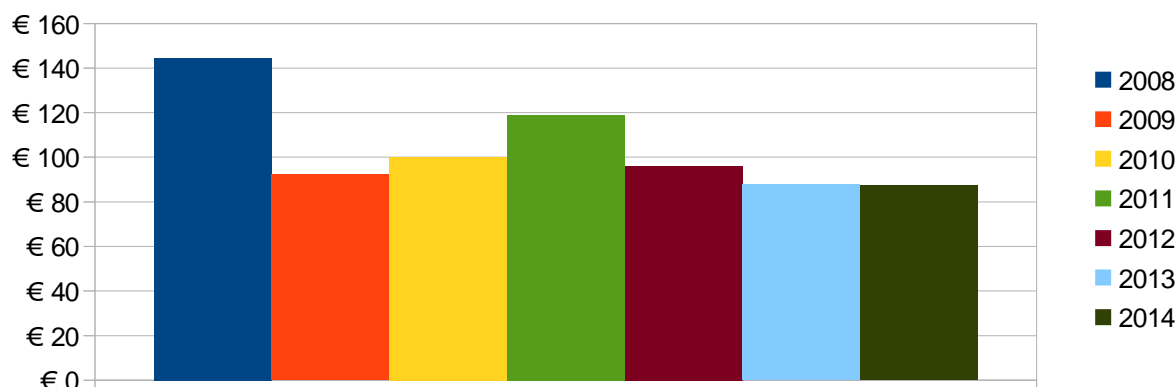


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

L'analisi della spesa - parte investimenti e opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

Gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	809.349,38	639.500,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	127.289,01	362.096,54
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	11.530,30	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	29.473,10	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	14.844,96	349.155,04
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	236.747,75	2.279.228,88
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	26.355,50	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	12.075,46	24.778,41
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	12.037,74	4.409,08
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	215.708,84	1.294.286,48
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	152.054,79	97.887,92
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	102.813,40	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	295.787,57	984.554,19
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	794,22	14.252,28
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	10.809,27	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	11.403,73	14.559,95

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	111.996,95	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	2.181.071,97	6.064.708,77

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Il relativo riepilogo per missione è il seguente:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	948.168,69	1.001.596,54
3 - Ordine pubblico e sicurezza	29.473,10	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	277.948,21	2.628.383,92
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	24.113,20	29.187,49
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	215.708,84	1.294.286,48
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	152.054,79	97.887,92
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	102.813,40	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	295.787,57	984.554,19
11 - Soccorso civile	794,22	14.252,28
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	134.209,95	14.559,95
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	2.181.071,97	6.064.708,77

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

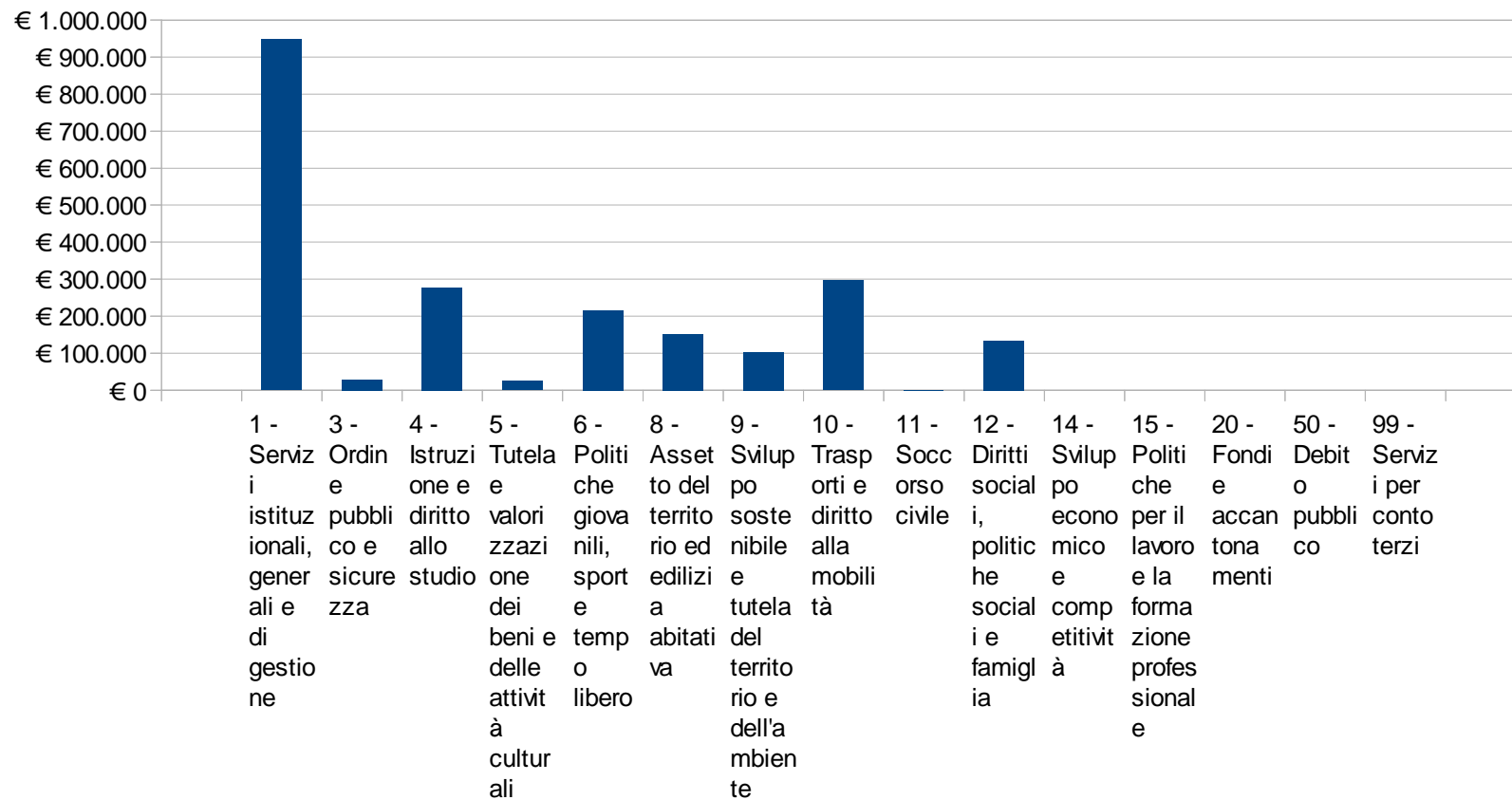


Diagramma 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per missione

L'analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

Si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Gli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	167.252,32	46.779,90
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	652.420,35	242.288,48
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	478.265,12	32.831,47
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	277.489,49	27.417,80
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	220.976,99	134.213,46
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	317.862,79	53.801,67
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	153.231,06	10.863,78
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	20.002,41	8.153,01
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	124.322,27	15.394,12
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	273.784,28	156.467,53
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	362.282,57	54.315,30
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	436.711,04	60.762,06
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	485.778,69	48.920,46
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	3.599,98	4.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	72.718,59	30.800,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	914.049,03	54.923,60
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	421.137,18	46.747,48

6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	181.171,09	151.326,20
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	177.540,84	24.861,07
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	18.252,05	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	378.464,31	5.299,61
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	1.559.057,59	854,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	14.468,20	6.221,60
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	484.991,94	49.466,24
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	13.528,74	2.677,84
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	391.029,54	195.909,74
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	330.400,53	243.281,80
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	239.151,93	50.276,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	65.108,30	600,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	37.243,51	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	294.351,27	43.209,19
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	62.573,01	9.800,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	96.111,67	78.568,90
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	15.016,13	500,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	4.712,46	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	9.807,75	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	9.754.865,02	1.891.532,31

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Il relativo riepilogo per missione è il seguente:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.685.607,08	728.211,22
3 - Ordine pubblico e sicurezza	362.282,57	54.315,30
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.912.857,33	199.406,12
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	421.137,18	46.747,48
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	181.171,09	151.326,20
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	195.792,89	24.861,07
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.951.990,10	12.375,21
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	484.991,94	49.466,24
11 - Soccorso civile	13.528,74	2.677,84
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.515.969,76	621.645,63
14 - Sviluppo economico e competitività	15.016,13	500,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4.712,46	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	9.807,75	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	9.754.865,02	1.891.532,31

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

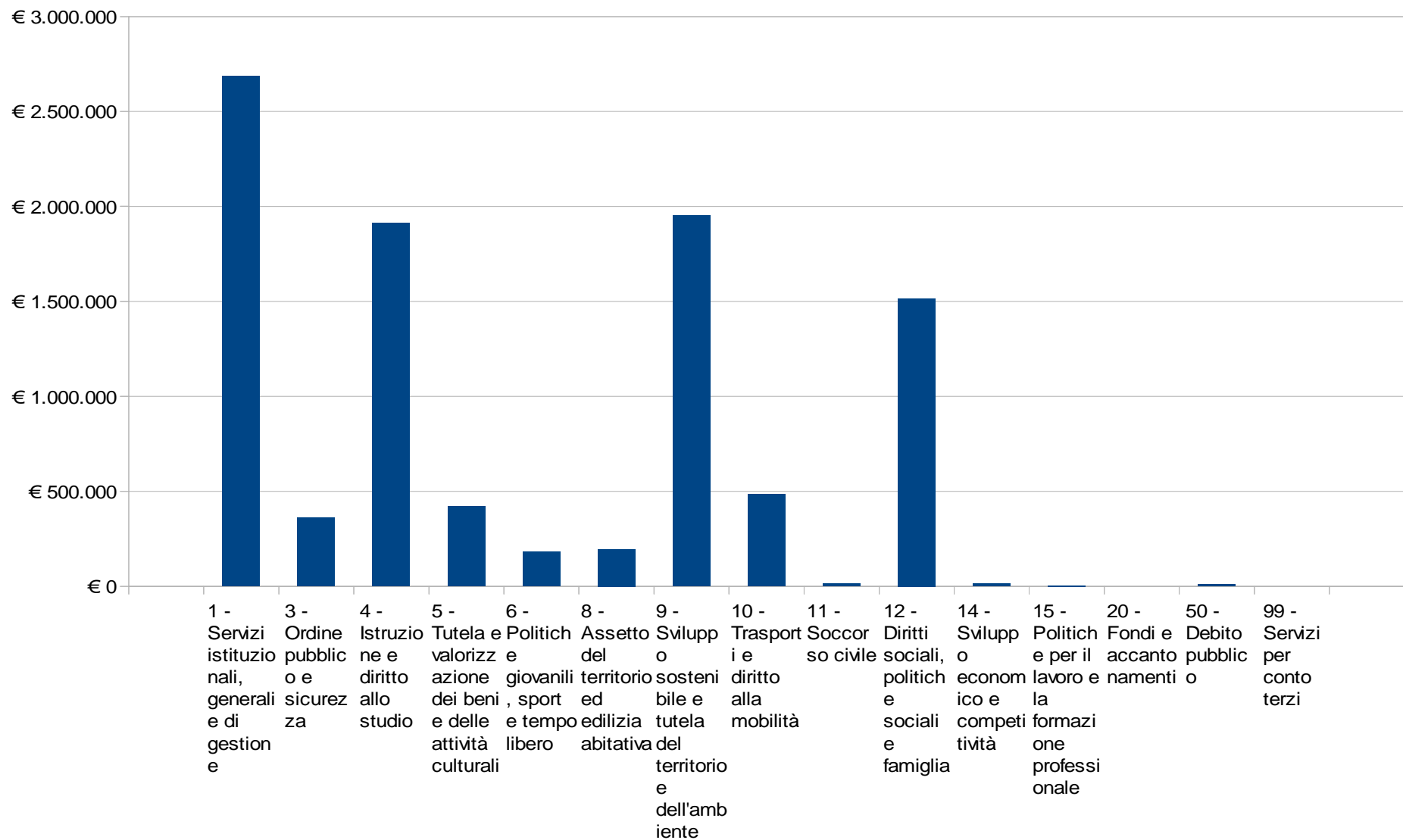


Diagramma 11: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

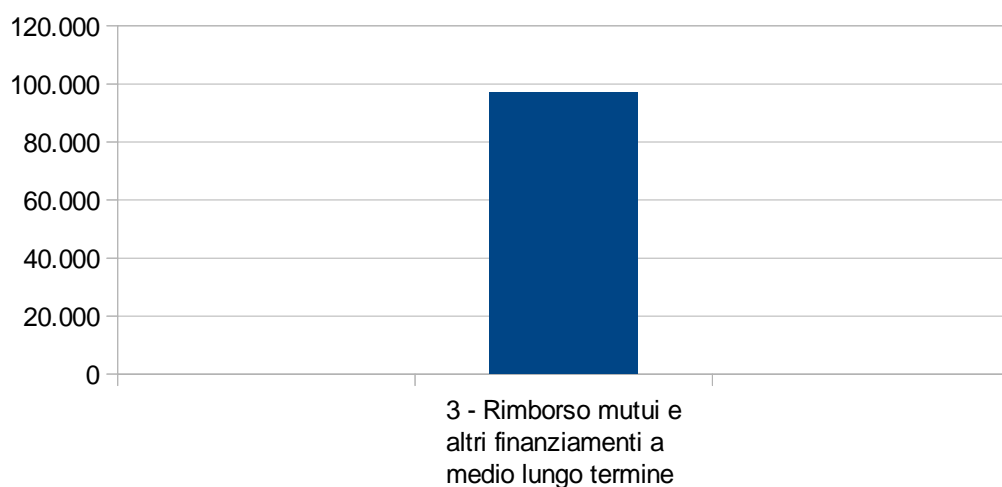
L'indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

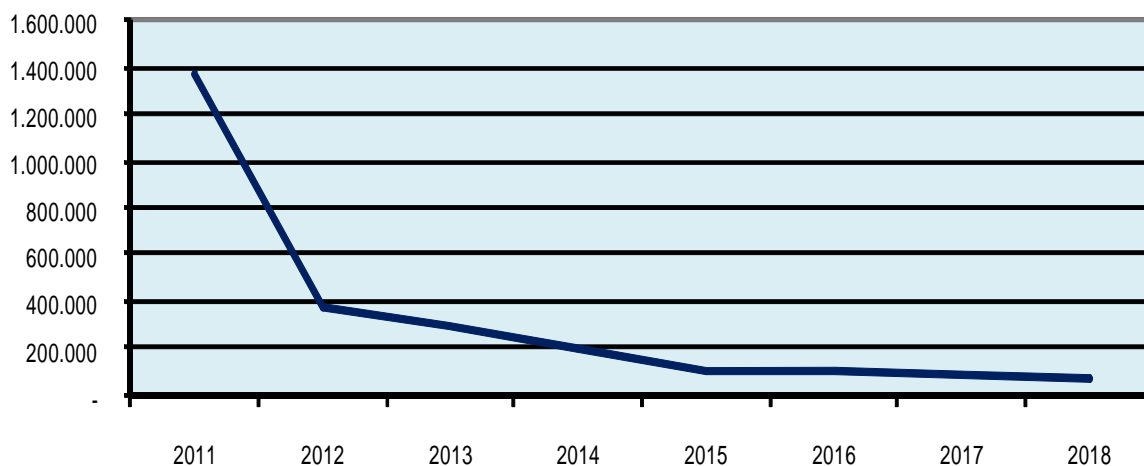
Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	97.154,01	109.986,19
TOTALE	97.154,01	109.986,19

Tabella 15: Indebitamento

Diagramma 12: Indebitamento



Andamento del debito residuo



L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, così come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 8.302.737,74
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 413.769,52
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 1.363.315,05
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 10.079.822,31
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 1.007.982,23
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 4.800,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 4.000,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 1.003.182,23
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 110.028,78
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 110.028,78
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,0000
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste, è così calcolata in relazione anche ai limiti di cui all'art. 204 del TUEL.

	2016	2017	2018
Interessi passivi	4.800,00	4.300,00	3.700,00
entrate correnti	10.079.822,31	10.634.300,19	9.709.200,00
% su entrate correnti	0,05%	0,04%	0,04%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito iniziale (+)	383.304,73	298.143,46	207.182,79	110.028,78	98.228,78	85.928,78
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	85.161,27	90.960,67	97.154,01	11.800,00	12.300,00	12.900,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Residuo debito finale	298.143,46	207.182,79	110.028,78	98.228,78	85.928,78	73.028,78

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	21.800,49	16.000,99	9.807,75	4.800,00	4.300,00	3.700,00
Quota capitale	85.161,27	90.960,67	97.154,01	11.800,00	12.300,00	12.900,00
Totale	106.961,76	106.961,66	106.961,76	16.600,00	16.600,00	16.600,00

Le risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2014:

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
B1	2	0	2
B2	3	0	3
B3	2	0	2
B4	6	0	6
B5	2	0	2
B6	1	0	1
C1	16	0	16
C2	5	0	5
C3	14	0	14
C4	8	0	8
D1	6	0	6
D2	2	0	2
D3	6	0	6
D4	2	0	2
D5	2	0	2
Segretario	1	0	1
Dirigente	0	0	0

Tabella 16: Dipendenti in servizio

La pianta organica del personale, rideterminata dalla Giunta nel febbraio del 2016, è la seguente:

UNITA' ORGANIZZATIVA	QUALIFICA	TEMPO	CAT.	POSTI IN ORGANICO	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
UFFICIO DI STAFF DEL SEGRETARIO						
UFFICIO ICT	ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORMATICO		D	1	1	0
	ISTRUTTORE INFORMATICO		C	1	0	1
	TOTALE			2	1	1
SETTORE 1 - AFFARI GENERALI						
UFFICIO SEGRETERIA	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO		D	2	1	1
UFFICIO SEGRETERIA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		C	2	1	1
UFFICIO SEGRETERIA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	PART TIME 50%	C	1	0	1
UFFICIO SEGRETERIA	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO		B3	1	0	1
UFFICIO MESSI	ESECUTORE MESSO NOTIFICATORE		B	2	2	0
UFFICIO PROTOCOLLO E URP	ISTRUTTORE ARCHIVISTA		C	1	1	0
UFFICIO PROTOCOLLO E URP	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		C	1	1	0

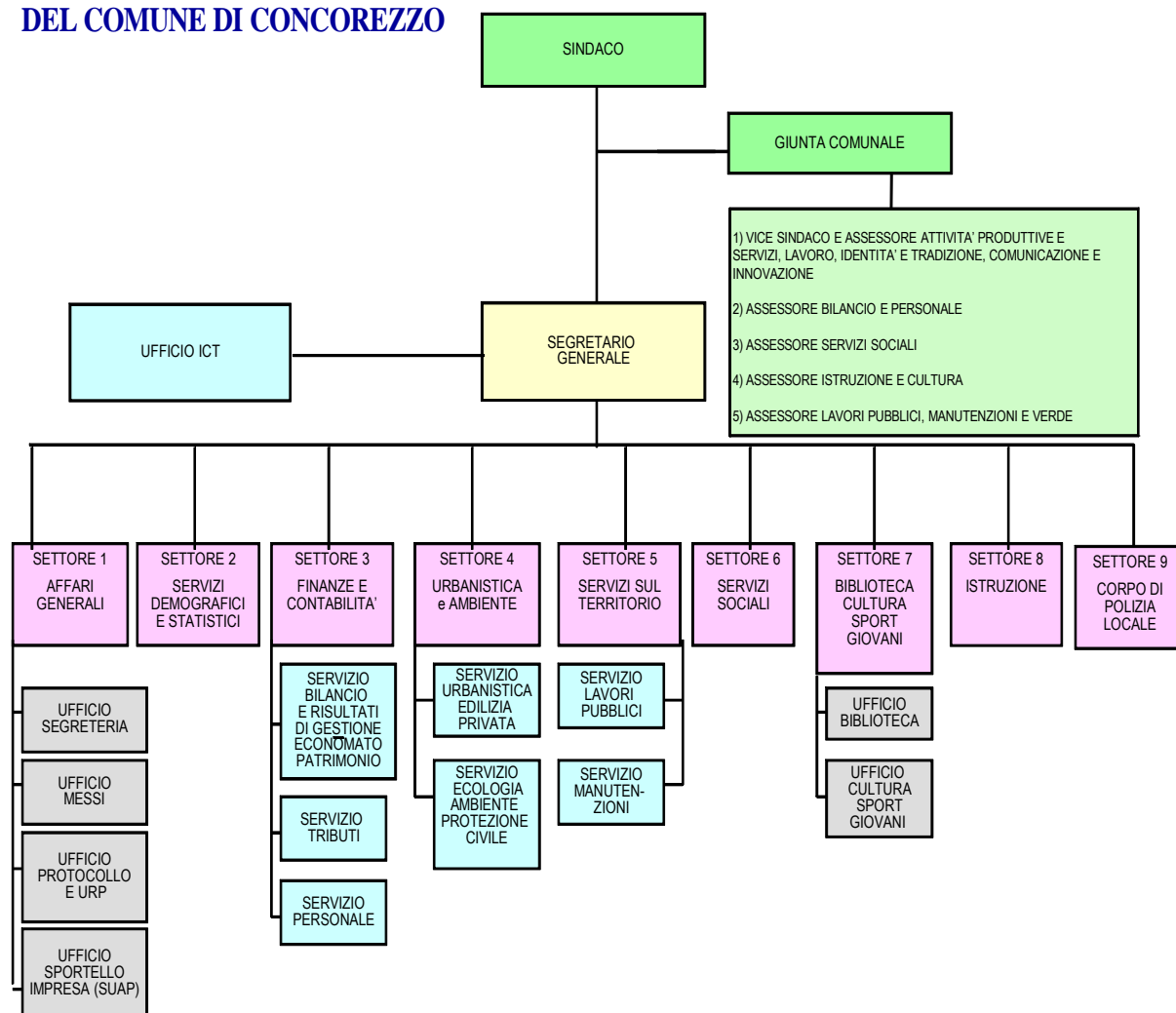
UFFICIO PROTOCOLLO E URP	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	PART TIME 69,44%	B3	1	1	0
UFFICIO PROTOCOLLO E URP	ESECUTORE CENTRALINISTA		B	1	1	0
UFFICIO PROTOCOLLO E URP	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		B	1	1	0
UFFICIO PROTOCOLLO E URP	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	PART TIME 55,56%	B	1	1	0
UFFICIO SPORTELLO IMPRESA (SUAP)	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		C	1	1	0
	TOTALE			15	11	4
SETTORE 2 - SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI						
	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO		D1	1	1	0
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		C1	2	2	0
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	PART TIME 72,22%	C1	1	1	0
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	PART TIME 50%	C1	1	1	0
	TOTALE			5	5	0
SETTORE 3 - FINANZE E CONTABILITA'						
SERVIZIO BILANCIO E RISULTATI DI GESTIONE, ECONOMATO E PATRIMONIO	FUNZIONARIO DIRETTIVO CONTABILE		D3	1	1	0
SERVIZIO BILANCIO E RISULTATI DI GESTIONE, ECONOMATO E PATRIMONIO	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE		D1	1	1	0
SERVIZIO BILANCIO E RISULTATI DI GESTIONE, ECONOMATO E PATRIMONIO	ISTRUTTORE CONTABILE		C1	1	1	0
SERVIZIO BILANCIO E RISULTATI DI GESTIONE, ECONOMATO E PATRIMONIO	ISTRUTTORE CONTABILE	PART TIME 69,44%	C1	1	1	0
SERVIZIO BILANCIO E RISULTATI DI GESTIONE, ECONOMATO E PATRIMONIO	ISTRUTTORE CONTABILE	PART TIME 50%	C1	1	1	0
SERVIZIO TRIBUTI	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE		D1	1	1	0
SERVIZIO TRIBUTI	ISTRUTTORE CONTABILE		C1	1	1	0
SERVIZIO TRIBUTI	ISTRUTTORE CONTABILE	PART TIME 83,33%	C1	1	0	1
SERVIZIO TRIBUTI	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO		B3	1	0	1
SERVIZIO PERSONALE	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE		D1	1	1	0
SERVIZIO PERSONALE	ISTRUTTORE CONTABILE	PART TIME 80,55%	C1	1	1	0
SERVIZIO PERSONALE	ISTRUTTORE CONTABILE	PART TIME 69,44%	C1	1	0	1
	TOTALE			12	9	3
SETTORE 4 - URBANISTICA E AMBIENTE						
SERVIZIO URBANISTICA ED.PRIVATA	FUNZIONARIO DIRETTIVO TECNICO		D3	1	1	0
SERVIZIO URBANISTICA ED.PRIVATA	ISTRUTTORE DIRETTIVO		D1	1	1	0
SERVIZIO URBANISTICA ED.PRIVATA	ISTRUTTORE TECNICO		C1	1	1	0
SERVIZIO URBANISTICA ED.PRIVATA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		C1	1	1	0
SERVIZIO URBANISTICA ED.PRIVATA	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO		B3	1	0	1
SERVIZIO ECOLOGIA, AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE	ISTRUTTORE DIRETTIVO	PART TIME 83,33%	D1	1	1	0
SERVIZIO ECOLOGIA,	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	PART TIME 50%	C1	1	0	1

AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE						
	TOTALE			7	5	2
SETTORE 5 - SERVIZI SUL TERRITORIO						
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI	ISTRUTTORE DIRETTIVO		D1	1	1	0
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI	ISTRUTTORE TECNICO		C1	1	1	0
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		C1	1	0	1
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO		B3	1	1	0
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	PART TIME 50%	B3	1	0	1
SERVIZIO MANUTENZIONI	ISTRUTTORE DIRETTIVO		D1	1	1	0
SERVIZIO MANUTENZIONI	ISTRUTTORE TECNICO		C1	1	1	0
SERVIZIO MANUTENZIONI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		C1	1	1	0
SERVIZIO MANUTENZIONI	ISTRUTTORE CAPO OPERAIO		C1	1	0	1
SERVIZIO MANUTENZIONI	ESECUTORE OPERAIO SPECIALIZZATO		B1	8	4	4
SERVIZIO MANUTENZIONI	ESECUTORE OPERAIO CUSTODE CIMITERO		B1	1	0	1
SERVIZIO MANUTENZIONI	ESECUTORE SEPPELLITORE	PART TIME 50%	B1	1	0	1
	TOTALE			19	10	9
SETTORE 6 - SERVIZI SOCIALI						
	ASSISTENTE SOCIALE		D1	4	3	1
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		C1	2	2	0
	ASSISTENTE DOMICILIARE		B1	1	1	0
	TOTALE			7	6	1
SETTORE 7 - BIBLIOTECA, CULTURA, SPORT, GIOVANI						
UFFICIO BIBLIOTECA	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO		D1	1	1	0
UFFICIO BIBLIOTECA	ISTRUTTORE ASSISTENTE DI BIBLIOTECA		C1	4	4	0
UFFICIO BIBLIOTECA	ISTRUTTORE ASSISTENTE DI BIBLIOTECA	PART TIME 69,44%	C1	1	1	0
UFFICIO BIBLIOTECA	ESECUTORE ADDETTO BIBLIOTECA		B1	1	1	0
UFFICIO CULTURA, SPORT, GIOVANI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		C1	2	1	1
UFFICIO CULTURA, SPORT, GIOVANI	ESECUTORE CUSTODE		B1	1	1	0
	TOTALE			10	9	1
SETTORE 8 - ISTRUZIONE						
	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO		D1	1	1	0
	ISTRUTTORE DIRETTIVO SERVIZI SCOLASTICI	PART TIME 30%	D1	1	0	1
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		C1	1	1	0
	INSEGNANTE SCUOLA DELL'INFANZIA		C1	8	8	0
	INSEGNANTE SCUOLA DELL'INFANZIA	PART TIME 50%	C1	1	0	1
	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	PART TIME 69,44%	B3	1	0	1
	ESECUTORE BIDECCA CUSTODE		B1	2	1	1
	TOTALE			15	11	4
SETTORE 9 - CORPO DI POLIZIA LOCALE						
	COMMISSARIO AGGIUNTO		D1	2	1	1
	AGENTI DI P.L.		C1	8	8	0
	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO		B3	1	1	0
	TOTALE			11	10	1
	TOTALE GENERALE			103	77	26

L'organigramma del Comune e le posizioni organizzative sono quelle individuate con la deliberazione della Giunta comunale n. 222 del 29 dicembre 2010, rideterminato con le deliberazioni

della Giunta n. 12 del 28 gennaio 2015 e n. 17 del 4 febbraio 2015.

ORGANIGRAMMA STRUTTURA DEL COMUNE DI CONCOREZZO



Le linee programmatiche di mandato e il piano generale di sviluppo

Le linee programmatiche del mandato amministrativo 2014-2019 sono state approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 9 luglio 2014 e hanno individuato le seguenti tematiche di intervento:

- BILANCIO
- SCUOLA
- SOCIALE
- URBANISTICA, VIABILITÀ E GESTIONE DEL TERRITORIO
- LAVORI PUBBLICI
- RISPETTO DELL'AMBIENTE
- SPORT
- ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO
- CULTURA
- GIOVANI

- INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE
- LAVORO E COMMERCIO

Partendo dalle linee programmatiche del mandato amministrativo, il Consiglio comunale ha approvato il piano generale di sviluppo 2016 - 2018 con la deliberazione n. 91 del 27 novembre 2014.

BILANCIO

RESPONSABILE POLITICO : ASSESSORE TEODOSIO PALAIA

Il *Bilancio* sarà lo strumento che guiderà la futura Amministrazione per affrontare consapevolmente non solo la nuova sfida del federalismo, ma anche quella molto più presente e pressante della crisi economica, garantendo gli aiuti sociali ai soggetti più deboli e ridistribuendo risorse per gli interventi prioritari.

Nei limiti di quanto sarà previsto dalle leggi di stabilità si farà un uso il più possibile ridotto della la leva della fiscalità, privilegiando invece le politiche fin qui perseguite di riduzione e rimodulazione del debito pubblico locale e del contenimento delle spese correnti.

Già dal 2012 è stato azzerato l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione (cioè le entrate straordinarie che si generano dal consumo di suolo) destinato alla copertura economica delle spese correnti (cioè dei servizi).

È stato ridotto l'indebitamento del Comune dai 3,5 milioni di euro del 2009 ai 298mila euro alla fine del 2013.

Il Comune di Concorezzo è diventato il 6° Comune virtuoso sui 55 comuni della Provincia di Monza e Brianza e 169° sui 1.544 comuni lombardi.

Progetti e Azioni

N	Obiettivo	Dettagli	Tempi	Risorse	Programma RPP
1	Corretto utilizzo dei proventi urbanistici	Gli oneri di urbanizzazione (cioè entrate straordinarie) saranno utilizzati esclusivamente per finanziare gli investimenti (uscite straordinarie come quelle per la realizzazione di una scuola)	Mandato	Proprie	5 / 6 / 7
2	Mantenimento dei servizi di qualità a fronte di minori risorse	Per i prossimi cinque anni si proseguirà nell'attenta gestione del bilancio, il tutto per limitare la pressione fiscale a carico dei cittadini e mantenere un elevato livello qualitativo dei servizi	Mandato	Proprie / private / altre pubbliche	7
3	Intercettare nuove risorse	Tra gli amministratori eletti, verrà istituita una figura di riferimento per l'individuazione e la gestione di bandi pubblici allo scopo di intercettare nuove risorse finalizzate ad opere pubbliche	Mandato	Private / altre pubbliche	6

PREVISIONE DI SPESA

IMPIEGHI DEL PROGRAMMA

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa CORRENTE	4.617.410,00	4.639.410,00	4.636.510,00	4.600.000,00	4.570.000,00
Spesa per INVESTIMENTI	-	-	-	-	-
TOTALE	4.617.410,00	4.639.410,00	4.636.510,00	4.600.000,00	4.570.000,00

SCUOLA

RESPONSABILE POLITICO : ASSESSORE ANTONIA RINA ARDEMANI

L'Istruzione è un tema centrale per lo sviluppo del nostro Paese e la scuola pubblica è il luogo privilegiato per la crescita dei nostri figli. Famiglie, docenti, studenti e Amministrazione comunale dovranno continuare a lavorare insieme affinché la scuola sia veramente luogo di apprendimento e socializzazione.

È stato ottenuto il riconoscimento di scuola paritaria per l'Asilo Comunale di Via XXV Aprile.

In collaborazione con AFOL e Provincia di Monza e Brianza è stato istituito un Centro di Formazione Professionale. I nostri giovani possono iscriversi a corsi specialistici in:

- tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero
- operatore elettrico - impianti solari e fotovoltaici
- operatore amministrativo segretariale informatica gestionale.

È stato conservato in tutto il mandato, perché considerato prioritario, il sostegno economico ai Centri Estivi e all'Oratorio Ferial e sono state promosse le attività sportive e motorie all'interno della scuola, finanziando il progetto sport-scuola organizzato dal CASC.

Progetti e Azioni

N	Obiettivo	Dettagli	Tempi	Risorse	Programma RPP
4	Sostenere la scuola	Verrà conservata elevata la qualità del piano per il diritto allo studio, con particolare attenzione ai capitoli dedicati all'assistenza, alla disabilità, al costo sociale della mensa e al contributo all'Istituto Comprensivo	Mandato	Proprie / altre pubbliche	2 / 3 / 4
5	Promuovere la nuova formazione	Verranno consolidati i fondi per il potenziamento dello studio delle lingue straniere, dell'informatica e delle nuove tecnologie	Mandato	Proprie / altre pubbliche	2 / 3 / 4
6	Favorire una scuola attiva	Verranno sostenute le associazioni e i genitori che vogliono migliorare l'offerta formativa e la vivibilità all'interno dei plessi scolastici	Mandato	Proprie / altre pubbliche	4

PREVISIONE DI SPESA

IMPIEGHI DEL PROGRAMMA

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa CORRENTE	1.038.450,00	977.950,00	977.950,00	977.950,00	977.950,00
Spesa per INVESTIMENTI	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
TOTALE	1.050.450,00	989.950,00	989.950,00	989.950,00	989.950,00

SOCIALE

RESPONSABILE POLITICO : ASSESSORE MARCO MELZI

È stato risolto il problema della chiusura nei prossimi anni della RSA "Villa Teruzzi".

Il servizio attuale era destinato a rimanere senza gestore causa l'anti-economicità derivante dalla struttura obsoleta ed inadeguata sia dal punto di vista normativo che di accoglienza (posti letto).

È stato risolto il problema ereditato dalla precedente amministrazione di centrosinistra a tutti noto come "Eco-mostro" - Via Dante. Dopo tre fallimenti consecutivi delle ditte che si sono aggiudicate i lavori per la costruzione della struttura di edilizia residenziale pubblica (ERP), l'Amministrazione Borgonovo ha trovato un accordo con Aler e Regione Lombardia per il completamento dell'opera.

Sono stati mantenuti invariati tutti i servizi alla Persona con particolare attenzione alle categorie più deboli (anziani, disabili, indigenti, ...).

Progetti e Azioni

N	Obiettivo	Dettagli	Tempi	Risorse	Programma RPP
7	Dare sostegno economico ai soggetti colpiti dalla crisi e a quelli in difficoltà	Verrà istituito un tavolo permanente dedicato alle nuove povertà con coinvolgimento delle principali associazioni di volontariato, laiche e religiose, per censire le aree di disagio e creare sinergie per interventi efficaci	Mandato	Proprie / altre pubbliche	2
8	Affiancare i servizi ASL	Verranno potenziati gli attuali servizi ASL presso i locali di via Santa Marta	Mandato	Proprie / altre pubbliche	2
9	Favorire l'accesso alla casa	Verrà promossa la collaborazione con la Fondazione Cariplo per il sostegno agli affitti. Verranno studiati incentivi per lo sviluppo dell'edilizia a prezzi calmierati e forme di housing sociale	Mandato	Proprie / altre pubbliche	2 / 6

PREVISIONE DI SPESA

IMPIEGHI DEL PROGRAMMA

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa CORRENTE	889.100,00	877.000,00	875.300,00	875.300,00	875.300,00
Spesa per INVESTIMENTI	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
TOTALE	924.100,00	912.000,00	910.300,00	910.300,00	910.300,00

URBANISTICA, VIABILITÀ E GESTIONE DEL TERRITORIO

RESPONSABILE POLITICO : SINDACO RICCARDO MARIO BORGONOVO

In ambito di politica del Territorio, l'Amministrazione intende sviluppare un modello che favorisca una crescita equilibrata e sostenibile, fondata sulla cultura del recupero del territorio e sulla valutazione di sostenibilità.

È stato completato il Piano Urbano del Traffico del Milanino con avvio dei lavori a breve.

È stato approvato e avviato il nuovo Piano di Governo del territorio (PGT) con interventi di rilievo previsti in via Garibaldi, zona Malcantone e cascina Rancate.

È stata realizzata la nuova viabilità del centro con inversione dei sensi unici in via Libertà per favorire l'accesso all'isola pedonale e ai negozi di vicinato.

Progetti e Azioni

N.	Obiettivo	Dettagli	Tempi	Risorse	Programma RPP
10	Sviluppare la rete delle piste ciclabili	Verrà esteso il percorso ciclopedonale per i collegamenti con Monza e Agrate Brianza (cascina Baragioeula)	Mandato	Proprie / altre pubbliche	5 / 6
11	Migliorare la viabilità del centro	Verrà valutata una nuova viabilità nelle zone Sud (Via De Giorgi - Via Battisti) ed Est (Via Edison - Via Sant'Agata) per migliorare l'accesso al centro, ai parcheggi esistenti e a quelli interrati di prossima realizzazione	Mandato	Proprie / altre pubbliche	5 / 6
12	Nuovi collegamenti	Verranno attivati i seguenti	Mandato	Proprie /	5 / 6

stradali e valorizzazione dei nuovi edifici comunali	interventi: <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione della “bananina” di Rancate • realizzazione del tratto di congiunzione tra via Kennedy e via Pio X • valutazione degli interventi sugli edifici storici dell’Area Frette di proprietà comunale che sono stati classificati come area di interesse pubblico (Urban Center) individuando i migliori progetti 		altre pubbliche	
--	--	--	-----------------	--

PREVISIONE DI SPESA

IMPIEGHI DEL PROGRAMMA

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa CORRENTE	63.450,00	57.850,00	57.850,00	57.850,00	57.850,00
Spesa per INVESTIMENTI	141.000,00	74.000,00	78.000,00	78.000,00	78.000,00
TOTALE	204.450,00	131.850,00	135.850,00	135.850,00	135.850,00

LAVORI PUBBLICI

RESPONSABILE POLITICO : ASSESSORE INNOCENTE POMARI

Sono stati completati i lavori e sono state avviate le attività presso l’Area Feste in Villa Zoja ed il nuovo Palazzetto dello Sport in Via La Pira.

E’ stato attuato il Piano Regolatore dell’Illuminazione Comunale che migliorerà l’efficienza e consentirà risparmi in termini economici ed ambientali.

Sono stati completati i lavori per la realizzazione dell’Isola Pedonale nel Centro Storico con rifacimento dell’arredo urbano, nuovi parcheggi e nuova viabilità. è stata rifatta la sede stradale in area industriale (via Brodolini e Via Dante). Sono stati completati i lavori di restauro nell’ala storica di Villa Zoja. è stata realizzata in tempi record (diciassette giorni) la rotonda “del Cimitero”, attesa da anni. Sono stati completati i lavori dell’acquedotto cittadino.

Progetti e Azioni

N	Obiettivo	Dettagli	Tempi	Risorse	Programma RPP
13	Valorizzare il centro storico	Verrà realizzato un nuovo parcheggio pubblico interrato in via Repubblica con 80 posti auto con mantenimento aree verdi e piantumazione	Mandato	Proprie / private / altre pubbliche	6
14	Mantenere strade e fognature	Verrà garantita la manutenzione programmata di strade e marciapiedi e si completeranno le fognature presso le cascine Cassinetta, Baragioeula e Beretta	Mandato	Proprie / altre pubbliche	6
15	Conservare e razionalizzare il patrimonio pubblico	Verranno utilizzati i proventi del risparmio energetico per la manutenzione dei plessi scolastici ed il loro adeguamento e miglioramento. Verrà razionalizzato l’utilizzo degli spazi di via Santa Marta: questo permetterà la riduzione dei costi di gestione, liberando risorse per nuovi servizi a favore della comunità. Verrà data attuazione al nuovo Piano Regolatore Cimiteriale di recente approvazione con la realizzazione della nuova ala di “colombari”	Mandato	Proprie / altre pubbliche	6

PREVISIONE DI SPESA**IMPIEGHI DEL PROGRAMMA**

	2014	2015	2016	2017	2018
<i>Spesa CORRENTE</i>	699.900,00	681.900,00	681.900,00	670.000,00	670.000,00
<i>Spesa per INVESTIMENTI</i>	1.379.000,00	1.348.000,00	1.290.000,00	1.256.000,00	1.256.000,00
TOTALE	2.078.900,00	2.029.900,00	1.971.900,00	1.926.000,00	1.926.000,00

RISPETTO DELL'AMBIENTE

RESPONSABILE POLITICO : SINDACO RICCARDO MARIO BORGONOVO

Proteggere l'Ambiente significa tutelare la nostra salute e promuovere una cultura della prevenzione dei rischi.

È stato approvato il piano di azionamento acustico a tutela degli insediamenti residenziali in prossimità delle zone produttive.

Sono stati confermati gli incentivi per lo smaltimento dell'amianto.

È stato avviato un processo di razionalizzazione dei consumi energetici nei plessi scolastici.

È stato completato un progetto d'informatizzazione che ha portato ad una riduzione del 70% del consumo di carta all'interno del Comune.

Progetti e Azioni

N.	Obiettivo	Dettagli	Tempi	Risorse	Programma RPP
16	Risparmio dei consumi elettrici	Verrà predisposta un'area per l'installazione di una colonnine di ricarica per auto e bici elettriche. Verrà avviato il rifacimento dell'illuminazione pubblica con riduzione del 50% dei consumi	Mandato	Proprie / altre pubbliche	5 / 6
17	Un nuovo piano energetico per gli edifici pubblici	Verrà avviato un piano di efficienza energetica degli edifici pubblici per ridurre consumi ed emissioni	Mandato	Proprie / altre pubbliche	5 / 6
18	Nuovi alberi e riduzione degli sprechi	Verrà rinnovato il parco auto del Comune sfruttando ogni forma d'incentivo per l'acquisto di automezzi ecologici. Verrà confermata la piantumazione per ogni nuovo nato. Seguendo il tema EXPO 2015, si punterà sull'analisi e razionalizzazione degli sprechi nelle mense scolastiche	Mandato	Proprie / altre pubbliche	4 / 5 / 6 / 7

PREVISIONE DI SPESA**IMPIEGHI DEL PROGRAMMA**

	2014	2015	2016	2017	2018
<i>Spesa CORRENTE</i>	1.584.200,00	1.479.000,00	1.479.000,00	1.450.000,00	1.450.000,00
<i>Spesa per INVESTIMENTI</i>	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE	1.585.200,00	1.480.000,00	1.480.000,00	1.451.000,00	1.451.000,00

SPORT

RESPONSABILE POLITICO : SINDACO RICCARDO MARIO BORGONOVO

Lo Sport è un modo sano e formativo di stare insieme e socializzare.

È stata avviata una nuova modalità di gestione degli impianti con un'efficace collaborazione tra pubblico e privato che permette di introdurre nuovi servizi risparmiando sulle spese: ne è un esempio il project financing per l'ammodernamento della piscina comunale.

È stata attivata la convenzione con Pallavolo Concorezzo per la gestione del nuovo Palazzetto in via La Pira.

È stata intensificata la collaborazione con le associazioni sportive e con il CASC.

Progetti e Azioni

N.	Obiettivo	Dettagli	Tempi	Risorse	Programma RPP
19	Un nuovo magazzino	Verrà individuato e messo a disposizione un magazzino comunale per le esigenze logistiche delle associazioni	Mandato	Proprie / altre pubbliche	4 / 6
20	Promuovere la pratica dello sport	Si valuterà la disponibilità di nuovi spazi per le associazioni sportive, con particolare attenzione ai locali disponibili presso il Centro Tennis. Su segnalazione del CASC si individueranno gli interventi manutentivi prioritari degli impianti sportivi	Mandato	Proprie / altre pubbliche	4 / 6
21	Ricollocare gli impianti sportivi	Si darà il via ad uno studio di ricollocazione urbanistica degli impianti sportivi in collaborazione con il CASC	Mandato	Proprie / altre pubbliche	4 / 6

PREVISIONE DI SPESA

IMPIEGHI DEL PROGRAMMA

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa CORRENTE	39.800,00	15.700,00	15.700,00	15.700,00	15.700,00
Spesa per INVESTIMENTI	24.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	63.800,00	35.700,00	35.700,00	35.700,00	35.700,00

ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO

RESPONSABILE POLITICO : ASSESSORI MARCO MELZI E ANTONIA RINA ARDEMANI

Le Associazioni e il volontariato costituiscono una vera e propria grande ricchezza per tutta la nostra cittadina. Grazie alle politiche svolte sinora, Concorezzo vanta un solido e ben radicato tessuto associativo. Queste realtà, con la loro costante presenza, il prezioso impegno e la loro competenza sono al servizio dei cittadini, offrendo una grande varietà di proposte sportive, sociali e culturali che migliorano fortemente la qualità della vita delle persone.

È stata fornita una comunicazione costante della presenza di bandi e fondi a favore delle attività associative.

È stato garantito il sostegno alle attività della ProLoco con l'individuazione della sede di Villa Zoja.

Pur in presenza di una riduzione dei trasferimenti statali per oltre un milione di euro, l'Amministrazione Borgonovo ha mantenuto i capitoli dedicati al sostegno economico delle attività delle associazioni concorezzesi.

Progetti e Azioni

N.	Obiettivo	Dettagli	Tempi	Risorse	Programma RPP
22	Giornata del volontariato	Verrà istituita la Giornata del Volontariato per promuovere le numerose realtà del territorio e creare sinergie tra le associazioni	Mandato	Proprie / altre pubbliche	2 / 3 / 4
23	Una nuova formazione per i volontari	Verranno promossi percorsi formativi per volontari ed educatori	Mandato	Proprie / altre pubbliche	2 / 3 / 4

24	Intercettare nuove risorse per l'associazionismo	Verranno individuati e proposti bandi pubblici destinati alle associazioni, come già fatto per il Corpo Musicale Santa Cecilia, per incrementarne le risorse economiche	Mandato	Private	2 / 3 / 4
----	--	---	---------	---------	-----------

PREVISIONE DI SPESA

IMPIEGHI DEL PROGRAMMA

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa CORRENTE	217.200,00	238.600,00	238.600,00	238.600,00	238.600,00
Spesa per INVESTIMENTI	-	-	-	-	-
TOTALE	217.200,00	238.600,00	238.600,00	238.600,00	238.600,00

CULTURA

RESPONSABILE POLITICO : ASSESSORE ANTONIA RINA ARDEMANI

Fare Cultura significa accrescere la conoscenza e la coesione sociale e promuovere la tradizione locale.

Sono aumentate considerevolmente le presenze durante Concorezzo d'Estate grazie a una programmazione mirata e al coinvolgimento di tutto il mondo delle associazioni.

È stata migliorata, incrementata e diversificata l'offerta dei corsi del tempo libero, soprattutto nelle fasce serali.

L'identità e la tradizione di Concorezzo sono state sostenute e promosse dall'Amministrazione Borgonovo anche con iniziative di carattere culturale di vario genere.

Progetti e Azioni

N.	Obiettivo	Dettagli	Tempi	Risorse	Programma RPP
25	Promuovere la cultura locale	Verrà dato seguito al percorso di valorizzazione della nostra cultura presentando il CD che racconta la storia di personaggi locali e avviando il progetto fotografico e narrativo sulla Concorezzo di oggi	Mandato	Proprie / altre pubbliche	3
26	Una rinnovata offerta di eventi culturali	Verranno consolidate le sinergie tra le associazioni per creare eventi culturali di spessore, incrementando il livello di collaborazione con la ProLoco	Mandato	Proprie / altre pubbliche	3
27	Gli scambi culturali	Verranno individuati nuovi percorsi per scambi culturali con altri Paesi permettendo soprattutto ai nostri giovani di vivere esperienze di internazionalizzazione	Mandato	Proprie / altre pubbliche	1 / 3

PREVISIONE DI SPESA

IMPIEGHI DEL PROGRAMMA

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa CORRENTE	91.240,00	92.840,00	92.840,00	92.840,00	92.840,00
Spesa per INVESTIMENTI	31.000,00	31.000,00	31.000,00	31.000,00	31.000,00
TOTALE	122.240,00	123.840,00	123.840,00	123.840,00	123.840,00

GIOVANI

RESPONSABILE POLITICO : SINDACO RICCARDO MARIO BORGONOVO

È continuata e si è consolidata l'esperienza del tavolo delle politiche giovanili, soprattutto

come momento di confronto tra interlocutori distinti (Scuola, Comune, Oratorio, Associazioni, Servizi sociali, ..).

È stato individuato il Centro Civico “Lino Brambilla” come spazio privilegiato per gli studenti, integrando l’offerta della Biblioteca Comunale. L’Amministrazione Borgonovo ha contribuito al progetto che ha portato alla nascita di una sala prove in Oratorio e all’esperienza di una web radio sul territorio.

I giovani hanno avuto un canale prioritario nel dialogo con la pubblica amministrazione e molti di loro sono diventati protagonisti di eventi, mostre, installazioni, corsi e servizi.

Progetti e Azioni

N.	Obiettivo	Dettagli	Tempi	Risorse	Programma RPP
28	Il centro dei giovani	Il Centro Civico diventerà, in collaborazione con i ragazzi che vorranno aderire al progetto, un punto di riferimento per l’universo giovanile concorezzese, integrando le fasce orarie dedicate allo studio, con momenti di confronto, informazione e cultura	Mandato	Proprie / altre pubbliche	1 / 3
29	Una nuova integrazione per i giovani	Verrà intensificata la comunicazione verso i giovani, sfruttando in particolare i social network, per renderli consapevoli degli spazi, dei servizi e degli strumenti che possono condividere con il Comune per trasformare le loro idee in progetti	Mandato	Proprie / altre pubbliche	3
30	Promuovere le politiche giovanili	Il Comune promuoverà e sosterrà la nascita di nuove forme di aggregazione, associazionismo e cooperazione giovanile	Mandato	Proprie / altre pubbliche	3

PREVISIONE DI SPESA

IMPIEGHI DEL PROGRAMMA

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa CORRENTE	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Spesa per INVESTIMENTI	-	-	-	-	-
TOTALE	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE

RESPONSABILE POLITICO : ASSESSORE MICAELA ZANINELLI

Innovazione e comunicazione sono lo snodo per rendere immediato il rapporto con i cittadini e rendere facile l’accesso ai servizi comunali.

È stato completato il rifacimento del sito internet comunale con l’attivazione di servizi on-line a supporto della famiglia, dei liberi professionisti e delle imprese.

Da Giugno 2014 saranno attive tre aree wi-fi gratuite a disposizione dei concorezzesi: centro storico con isola pedonale, Centro Civico e area feste di Villa Zoja.

L’Informatore Comunale è stato completamente rivisto nell’impostazione e nei contenuti: è diventato un periodico estremamente apprezzato, il tutto senza gravare sul bilancio comunale perché interamente coperto dagli sponsor. È stata creata una newsletter periodica per informare i cittadini sulle principali novità a livello di eventi, bandi, servizi e scadenze.

L’informazione culturale è stata resa più fruibile mettendo a disposizione e-book, in collaborazione con il Sistema Bibliotecario del Vimercatese, applicazioni per smartphone e tablet. È stato consentito in questo modo l’accesso diretto ai servizi della Biblioteca e a centinaia di quotidiani e periodici, on-line gratuitamente.

Progetti e Azioni

N.	Obiettivo	Dettagli	Tempi	Risorse	Programma RPP
31	Su Facebook e Twitter	Verrà intensificata la comunicazione e soprattutto la promozione di eventi e servizi attraverso i social network, creando account ad hoc su Facebook e Twitter	Mandato	Proprie / altre pubbliche	3
32	Trasparenza in tempo reale	Saranno rivisti tutti i contenuti del sito internet comunale con costanti aggiornamenti di processo	Mandato	Proprie / altre pubbliche	1 / 3
33	Realizzare le nuove infrastrutture del domani	Verranno promossi i servizi accessibili con la Banda Ultra Larga (BUL) a servizio di industrie e artigiani	Mandato	Proprie / private / altre pubbliche	5 / 6 / 8

PREVISIONE DI SPESA

IMPIEGHI DEL PROGRAMMA

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa CORRENTE	130.500,00	128.500,00	128.500,00	128.500,00	128.500,00
Spesa per INVESTIMENTI	67.000,00	67.000,00	67.000,00	67.000,00	67.000,00
TOTALE	197.500,00	195.500,00	195.500,00	195.500,00	195.500,00

LAVORO E COMMERCIO

RESPONSABILE POLITICO : ASSESSORE MICAELA ZANINELLI

Il lavoro è la priorità delle famiglie e dei cittadini di Concorezzo.

È stato completato il rifacimento del sito internet comunale con l'attivazione di servizi on-line a supporto della famiglia, dei liberi professionisti e delle imprese.

Da Giugno 2014 saranno attive tre aree wi-fi gratuite a disposizione dei concorezzesi: centro storico con isola pedonale, Centro Civico e area feste di Villa Zoja.

L'Informatore Comunale è stato completamente rivisto nell'impostazione e nei contenuti: è diventato un periodico estremamente apprezzato, il tutto senza gravare sul bilancio comunale perché interamente coperto dagli sponsor. È stata creata una newsletter periodica per informare i cittadini sulle principali novità a livello di eventi, bandi, servizi e scadenze.

L'informazione culturale è stata resa più fruibile mettendo a disposizione e-book, in collaborazione con il Sistema Bibliotecario del Vimercatese, applicazioni per smartphone e tablet. È stato consentito in questo modo l'accesso diretto ai servizi della Biblioteca e a centinaia di quotidiani e periodici, on-line gratuitamente.

Progetti e Azioni

N.	Obiettivo	Dettagli	Tempi	Risorse	Programma RPP
34	Expo 2015	Nei 6 mesi che vanno da maggio a ottobre 2015 Milano e la Lombardia saranno al centro del mondo con l'esposizione universale. La nostra amministrazione ha già preso contatti con gli organi competenti di Expo 2015 per cercare di individuare un progetto che coinvolga anche il nostro territorio e le sue realtà economiche e culturali per valorizzarle in concomitanza con l'evento mondiale. È nostra ferma intenzione continuare la fattiva collaborazione	Mandato	Proprie / altre pubbliche	1 / 6 / 8

		con il Distretto Green High Tech, al fine di poter trovare e attuare nuove strategie per attirare di nuovo nel territorio brianzolo il lavoro nel settore per la quale ci siamo contraddistinti da anni, meccanico e tecnologico			
35	Facilitare le nuove iniziative imprenditoriali	Verrà istituito uno sportello unico a disposizione di chi intende avviare nuove attività o rilevarne di esistenti, per supportare il nuovo imprenditore nella gestione di tutte le incombenze necessarie per l'avvio dell'impresa stessa	Mandato	Proprie / altre pubbliche	1 / 5
36	Nuove opportunità per i piccoli lavori	Negli ultimi anni abbiamo introdotto l'utilizzo dei voucher lavorativi emessi dall'INPS che permettono l'assunzione temporanea. In questo modo abbiamo dato la possibilità a persone economicamente disagiate (cassintegrati-disoccupati ecc.) di poter contare su un reddito sicuro e soprattutto di essere reinseriti nel mondo del lavoro attivo o di evitarne l'uscita	Mandato	Proprie / altre pubbliche	2 / 8

PREVISIONE DI SPESA

IMPIEGHI DEL PROGRAMMA

	2014	2015	2016	2017	2018
<i>Spesa CORRENTE</i>	27.950,00	22.950,00	22.950,00	22.950,00	22.950,00
<i>Spesa per INVESTIMENTI</i>	-	-	-	-	-
TOTALE	27.950,00	22.950,00	22.950,00	22.950,00	22.950,00

La coerenza e la compatibilità con il patto di stabilità e il nuovo saldo di competenza potenziata

Il patto di stabilità interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (indebitamento netto della pubblica amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della pubblica amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il patto di stabilità e crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei paesi membri della UE ha implementato internamente il patto di stabilità e crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Dal 2016 il meccanismo del patto di stabilità interno è sostituito dai nuovi vincoli di saldi di finanza pubblica.

Il pareggio di bilancio è il nuovo vincolo di finanza pubblica che sostituisce il patto di stabilità.

Si traduce nel conseguimento, da parte di tutti gli enti territoriali, con le sole eccezioni delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, della Regione siciliana e delle province autonome di Trento e di Bolzano, di un saldo non negativo in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi delle disposizioni della legge di stabilità.

Il saldo è conteggiato quale differenza fra entrate finali e spese finali e deve essere non negativo. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Obiettivo 2016	Obiettivo 2017	Obiettivo 2018
30.545,05	30.545,05	0,00

Tabella 17: Nuovi saldi di competenza finanziaria potenziata

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)				
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	88.840,00		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	6.605.920,83		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	8.301.500,00	8.326.500,00	8.326.500,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	177.800,00	177.800,00	177.800,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	10.000,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)			
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	167.800,00	177.800,00	177.800,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.359.900,00	1.258.900,00	1.258.900,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	651.500,00	656.500,00	640.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	10.480.700,00	10.419.700,00	10.403.200,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.811.840,00	9.731.900,00	9.731.300,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	85.400,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	140.000,00	140.000,00	140.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	2.510,00	2.510,00	2.510,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	9.753.730,00	9.588.390,00	9.587.790,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	670.500,00	675.500,00	659.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	6.605.920,83		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	7.276.420,83	675.500,00	659.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+L+M)		17.030.150,83	10.263.890,00	10.246.790,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		145.310,00	155.810,00	156.410,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	-	-	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	-		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	30.545,00	30.545,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	-		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	-	-	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		114.764,95	125.264,95	156.410,00

Si tratta a tutti gli effetti di un nuovo equilibrio che va ad aggiungersi a quelli previsti dal testo unico degli enti locali (art. 162, sesto comma), con le seguenti particolarità:

- non ha come aggregato rilevante la cassa;
- l'applicazione dell'avanzo al bilancio di previsione non è un entrata rilevante, come non è rilevante, parte spesa, il disavanzo;
- limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento;
- dal saldo finale di competenza finanziaria "potenziata", vengono esclusi gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a

confluire nel risultato di amministrazione.

Il pareggio di bilancio considerando le entrate finali e le spese finali presenta un saldo positivo dato dal titolo IV della spesa relativo al rimborso delle quote capitale dei mutui.

La legge di stabilità 2016 prevede espressamente l'esclusione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

In assenza di nuovo debito sul bilancio 2016, il nuovo saldo è strutturalmente maggiore di zero.

Gli organismi e gli enti strumentali, le società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Il prospetto che segue evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Di seguito è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate, con i dati al 31 dicembre 2014.

Denominazione sociale	% partec.	Valore partec.	Tipo di partecipazione	2012	2013	2014
CEM AMBIENTE S.P.A.	2,7800%	398.235,00	diretta	321.899,00	579.712,00	536.728,00
BRIANZACQUE	2,0330%	2.579.927,97	diretta	616.521,00	1.491.831,00	1.473.214,00
CAP HOLDING S.P.A.	0,2590%	1.384.449,00	diretta	8.309.975,00	3.779.384,00	4.611.475,00
CIED S.R.L.	10,0000%	18.202,32	diretta in liquidazione	-	-	-
OFFERTA SOCIALE	7,48000%	3.740,00	diretta	0,00	0,00	0,00
AZIENDA SPECIALE CONCOREZZESE (ASPECON)	100,0000%	-	diretta	-4.219,00	1.783,00	7.559,00
AMACQUE	0,2590%	122.639,86	indiretta	4.202.481,00	10.040.702,00	2.544.795,00
PAVIACQUE	0,0262%	26.969,65	indiretta	1.065.933,00	650.459,00	693.824,00
ROCCA BRIVIO SFORZA S.R.L IN LIQUIDAZIONE	0,1322%	5.111,39	Indiretta in liquidazione	-78.488,00	-185.625,00	-216.455,00
FONDAZIONE LIDA	0,2590%	2.590,00	indiretta	-	-22.653,00	-
ECOLOMBARDIA 4 S.P.A.	0,0111%	1.543,50	indiretta	118.578,00	53.403,00	47.571,00
CEM SERVIZI S.R.L.	2,7800%	48.679,55	indiretta	188.855,00	393.213,00	254.521,00
SERUSO S.P.A.	0,05600%	1.003,39	indiretta	14.317,00	6.805,00	73.393,00
CONSORZIO ENERGIA TEODOLINDA	0,06800%	-	indiretta in liquidazione	-	-	-
TASM ROMANIA S.R.L.	0,1040%	-	indiretta in liquidazione	-	-	-

Tabella 18: Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Con la deliberazione n. 16 del 31 marzo 2015 il Consiglio comunale ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate (art. 1, c. 612, legge 190/2014). Il piano di razionalizzazione delle società partecipate è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed è pubblicato sul sito internet comunale.

Il piano di razionalizzazione delle società partecipate ha confermato le partecipazioni dirette in CEM Ambiente SpA (affidataria del contratto di servizio per la gestione del ciclo dei rifiuti solidi

urbani), in Brianzacque Srl (società d'ambito del servizio idrico integrato) e in CAP Holding SpA.

Le società a partecipazione indiretta sottoposte alla razionalizzazione sono Tasm Romania Srl (di diritto romeno), Rocca Brivio Sforza Srl, Consorzio Energia Teodolinda, Ecolombardia 4 SpA.

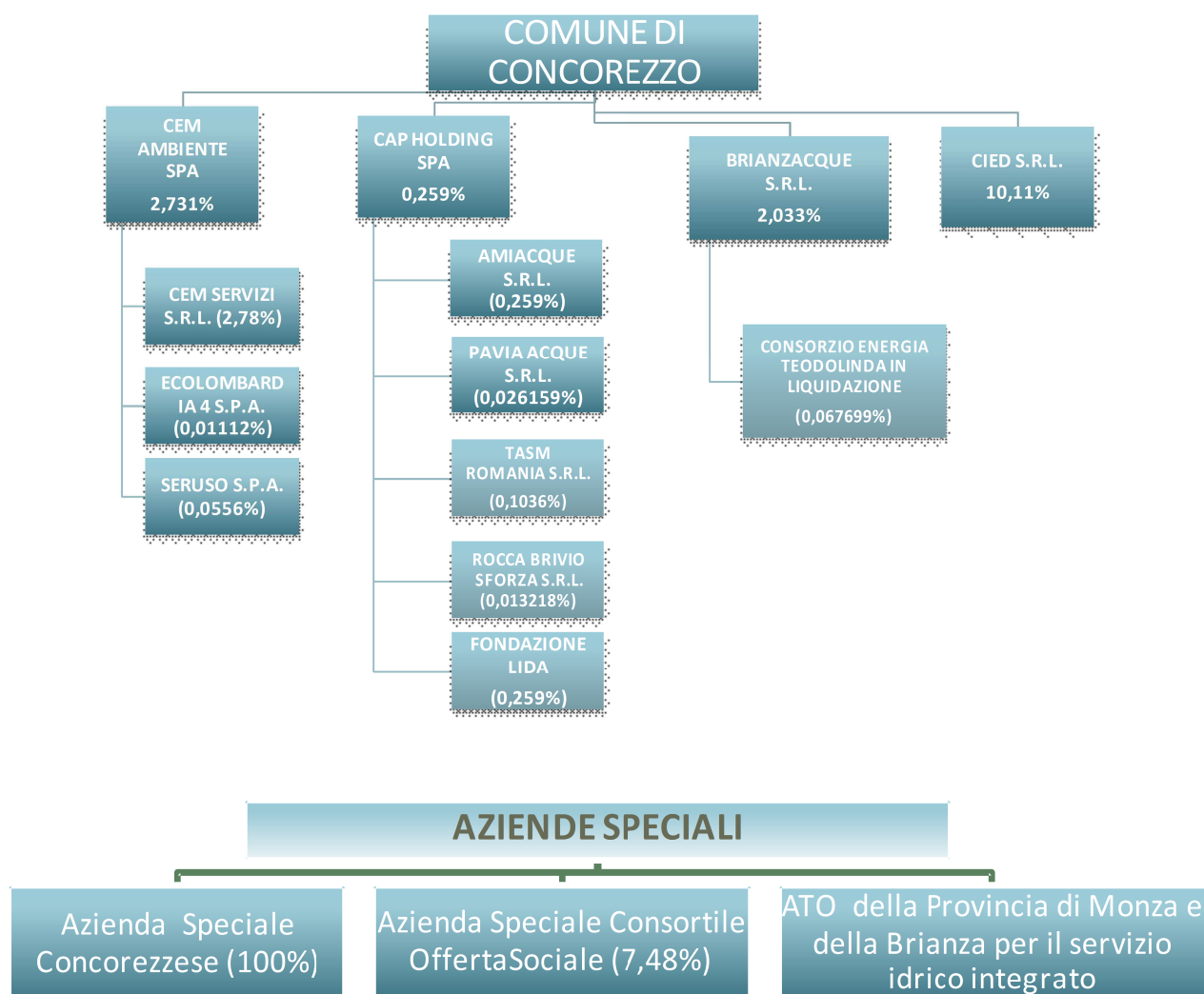
Il Comune di Concorezzo fa parte dell'Azienda Speciale Consortile Offerta Sociale con una quota del 7,48% del capitale sociale complessivo di euro 50.000,00. Partecipa, inoltre, all'Associazione Pinamonte compartecipando annualmente con una quota pari a 0,52 euro per abitante. Il Comune fa inoltre parte dell'Associazione dei comuni per il Distretto High Tech Monza e Brianza che (con la Provincia di Monza e della Brianza, Confindustria di Monza e della Brianza e Camera di Commercio di Monza e della Brianza) è socio fondatore della Fondazione del Distretto Green and High Tech di Monza e Brianza.

Il Comune di Concorezzo è, inoltre, proprietario di Aspecon, Azienda speciale di Concorezzo, che fornisce servizi sanitari.

Essendo "forme associative" (di cui al Capo V del Titolo II del D. Lgs. 267/2000 del TUEL) e, in caso di Aspecon, azienda speciale, non sono state interessate al piano di razionalizzazione.

In precedenza, il Consiglio comunale era intervenuto ad effettuare la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie e non con la deliberazione n. 30 del 17 aprile 2009.

Il quadro delle partecipazioni del nostro Comune, al 31 dicembre 2014, era il seguente:



Il principio applicato del bilancio consolidato prevede che facciano parte del gruppo amministrazione pubblica gli organismi strumentali, gli enti strumentali controllati, gli enti strumentali partecipati, le società controllate e le società partecipate, secondo le seguenti definizioni:

1) organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, così come definiti dall'articolo 9, comma 7, del DPCM 28/12/2011: si definiscono organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica, in quanto si tratta delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (o nel rendiconto consolidato);

2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art.21 del DPCM 28/12/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;

3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;

4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Il citato principio applicato del bilancio consolidato prevede la possibilità di escludere dall'elenco delle società e degli enti da consolidare alcune società ed enti facenti parte del gruppo amministrazione pubblica quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo, considerando irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali: totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici. In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

Il principio applicato del bilancio consolidato prevede che i bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo siano consolidati con il metodo integrale con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate e con il metodo proporzionale, con riferimento alle società e agli enti strumentali partecipati.

Le società e gli enti componenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Concorezzo e quelli per i quali operare il consolidamento del bilancio sono i seguenti:

Denominazione sociale	% partec.	Valore partec.	Tipo di partecipazione	Considerazioni di rilevanza e in materia di consolidamento
CEM AMBIENTE S.P.A.	2,780%	398.235,00	diretta	Rientra nel gruppo amministrazione pubblica
BRIANZACQUE	2,033%	2.579.927,97	diretta	Rientra nel gruppo amministrazione pubblica
CAP HOLDING S.P.A.	0,259%	1.384.449,00	diretta	Rientra nel gruppo amministrazione pubblica. Si ritiene di non consolidarne il bilancio in quanto la quota di partecipazione è inferiore all'1% del capitale della società partecipata
CIED S.R.L.	10,000%	18.202,32	diretta in liquidazione	Non rientra nel gruppo amministrazione pubblica
OFFERTA SOCIALE	7,480%	3.740,00	diretta	Rientra nel gruppo amministrazione pubblica
AZIENDA SPECIALE CONCOREZZESE (ASPECON)	100,000%		diretta	Rientra nel gruppo amministrazione pubblica

1) *organismi strumentali*: in quanto articolazioni organizzative del Comune: non presenti;

2) *enti strumentali controllati* e 3) *enti strumentali partecipati*:

Denominazione sociale	% partec.	Valore partec.	Tipo di partecipazione	Considerazioni di rilevanza e in materia di consolidamento
OFFERTA SOCIALE	7,48%	3.740,00	diretta	Rientra nel gruppo amministrazione pubblica
AZIENDA SPECIALE CONCOREZZESE (ASPECON)	100,00%	-	diretta	Rientra nel gruppo amministrazione pubblica

4) *società controllate* e 5) *società partecipate*:

Le società vengono di seguito analizzate secondo la natura del rapporto inerente la partecipazione ai sensi dei commi 27 e 28 art. 3 L.244/07:

Società che gestiscono servizi pubblici locali:

Denominazione sociale	% partec.	Valore partec.	Tipo di partecipazione	Considerazioni di rilevanza e in materia di consolidamento
CEM AMBIENTE S.P.A.	2,780%	398.235,00	diretta	Rientra nel gruppo amministrazione pubblica
BRIANZACQUE	2,033%	2.579.927,97	diretta	Rientra nel gruppo amministrazione pubblica
CAP HOLDING S.P.A.	0,259%	1.384.449,00	diretta	Rientra nel gruppo amministrazione pubblica. Si ritiene di non consolidarne il bilancio in quanto la quota di partecipazione è inferiore all'1% del capitale della società partecipata

Società che gestiscono servizi di interesse generale:

Denominazione sociale	% partec.	Valore partec.	Tipo di partecipazione	Considerazioni di rilevanza e in materia di consolidamento
CIED S.R.L.	10,000%	18.202,32	diretta in liquidazione	Non rientra nel gruppo amministrazione pubblica

Di seguito sono definiti gli elenchi inerenti sia gli enti da considerare nel gruppo amministrazione pubblica, sia gli enti da considerare nel bilancio consolidato:

ELENCO DEGLI ENTI COMPONENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI CONCOREZZO

Denominazione sociale	% partec.	Valore partec.	Tipo di partecipazione
OFFERTA SOCIALE	7,48%	3.740,00	diretta
AZIENDA SPECIALE CONCOREZZESE (ASPECON)	100,00%	-	diretta
CEM AMBIENTE S.P.A.	2,78%	398.235,00	diretta
BRIANZACQUE	2,033%	2.579.927,97	diretta
CAP HOLDING S.P.A.	0,259%	1.384.449,00	diretta

ELENCO DEGLI ENTI COMPONENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI CONCOREZZO OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO NEL BILANCIO CONSOLIDATO 2016

Denominazione sociale	% partec.	Valore partec.	Tipo di partecipazione
OFFERTA SOCIALE	7,48%	3.740,00	diretta
AZIENDA SPECIALE CONCOREZZESE (ASPECON)	100,00%	-	diretta
CEM AMBIENTE S.P.A.	2,78%	398.235,00	diretta
BRIANZACQUE	2,033%	2.579.927,97	diretta

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Le misure in materia di entrata

La legge di stabilità per l'anno 2016 prevede diversi interventi in materia di imposizione immobiliare.

Esclusione dalla TASI dell'abitazione principale

Il comma 14 prevede l'esclusione dalla TASI delle unità immobiliari adibite dal possessore o dal detentore (es. inquilini)² ad abitazione principale e relative pertinenze³. Restano soggette alla TASI e all'IMU le abitazioni principali "di pregio" censite nelle categorie A/1 (dimore signorili), A/8 (ville), A/9 (castelli e palazzi di pregio). Il comma 16 interviene sulla disciplina dell'imposta sul valore degli immobili situati all'estero (IVIE), allineandola alla disciplina IMU, esentando le abitazioni principali, con l'eccezione degli immobili "di pregio" (categorie A/1, A/8, A/9). L'agevolazione si estende agli immobili assimilati all'abitazione principale quali la casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio. Per le abitazioni principali "di pregio" assegnate al coniuge separato si applica l'aliquota IMU nella misura ridotta del 4 per mille e la detrazione di 200 euro viene rapportata al predetto periodo di assegnazione.

Immobili invenduti delle imprese edili

Il comma 14, lettera c) prevede sugli immobili posseduti dalle imprese costruttrici destinate alla vendita e non locati (c.d. magazzino invenduto) l'applicazione di un'aliquota base TASI, pari all'1 per mille, variabile dai comuni, in aumento fino ad una aliquota massima del 2,5 per mille, ovvero in diminuzione, fino all'azzeramento.

Blocco degli aumenti delle imposte locali per l'anno 2016

Il comma 26 prevede la sospensione per l'anno 2016 dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali dove prevedano incrementi delle imposte locali (addizionali regionali e comunali IRPEF, IRAP, IMU e TASI) rispetto alle aliquote applicabili per l'esercizio 2015.⁵ Tale sospensione non si applica, per i comuni, in relazione alle variazioni della tariffa TARI, nonché alle maggiori imposte previste nell'ambito di piani di rientro dal deficit adottati dai comuni che abbiano deliberato il predissesto o il dissesto finanziario.

Il comma 28 prevede per i comuni la possibilità di confermare, anche per l'anno 2016, la maggiorazione TASI dello 0,8 per mille deliberata per l'anno 2015. Tale scelta dovrà però essere confermata con un'espressa deliberazione del consiglio comunale. Per effetto di tale previsione, a titolo esemplificativo, sugli immobili produttivi di impresa per il 2016 potrà essere applicata un prelievo massimo complessivo, ai fini IMU e TASI, pari all'11,4 per mille. Tale prelievo aggiuntivo, che nel 2015 era vincolato al finanziamento delle detrazioni TASI sull'abitazione principale, viene ora a costituire una parziale compensazione della perdita di gettito per i comuni derivante dall'esclusione della TASI delle abitazioni principali "non di lusso".

Regime di tassazione dei terreni agricoli

Il comma 13 modifica i criteri di tassazione dei terreni agricoli ai fini IMU (applicabili anche ai fini TASI), introdotti nel corso del 2015 con il decreto legge del 24 gennaio 2015, n. 4. Tale decreto prevedeva l'esenzione per i terreni agricoli: - ubicati nei comuni classificati nell'elenco ISTAT come totalmente montani (circa 3.500 comuni); - posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali (IAP) purché ubicati nei comuni classificati nell'elenco ISTAT come parzialmente montani; - ubicati nei comuni delle isole minori, individuate nell'allegato A della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002). La norma introdotta dalla legge di stabilità estende l'ambito applicativo dell'esenzione, prevedendo l'esclusione da imposizione locale (IMU/TASI) dei terreni agricoli: - ricadenti in aree montane o di collina "delimitati o parzialmente delimitati", individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993 (circa 5.800 comuni); - posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali (IAP), indipendentemente dalla loro ubicazione; - a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile. Resta confermata, anche per l'anno 2016,

l'esenzione per i terreni agricoli situati nei comuni delle isole minori.

Altre misure in materia di imposte locali

La legge di stabilità prevede ulteriori interventi in materia di imposte locali. In particolare il comma 10, lett. b) prevede la riduzione al 50% della base imponibile IMU/TASI degli immobili concessi in comodato ai parenti in linea retta, a condizione che:

- il comodatario destini l'immobile ad abitazione principale,
- il contratto di comodato sia registrato;
- il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato. Il beneficio spetta anche nei casi in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Conseguentemente, viene abrogata la precedente disposizione IMU che dava facoltà ai comuni di assimilare gli immobili dati in comodato ai parenti in linea retta (entro il 1° grado) ad abitazioni principali (con conseguente esclusione da tassazione), solo per la quota di rendita catastale non eccedente il valore di 500 euro, e sempreché il comodatario apparteneva ad un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui.

Il comma 25 dispone l'abrogazione dell'imposta municipale secondaria (IMUS), la cui entrata in vigore era prevista dall'art.11 del decreto legislativo sul federalismo fiscale municipale a decorrere dal periodo di imposta 2016. L'IMUS doveva sostituire diverse tipologie di prelievi locali: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità i diritti sulle pubbliche affissioni, il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari.

Il comma 27 proroga per gli anni 2016 e 2017 la facoltà riconosciuta ai comuni, in sede di determinazione della tariffa TARI, di discostarsi, in aumento o in diminuzione del 50% rispetto ai coefficienti presuntivi di rifiuti prodotti per unità di superficie stabiliti a livello statale dal regolamento DPR 27 aprile 1999, n. 158 (Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani). Viene differito al 2018 (in luogo del 2016) il termine a decorrere del quale i comuni devono avvalersi della determinazione dei costi dei servizi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

Gettiti aboliti e compensazioni 1/4

Abolizione di gettiti - Abitazioni

- Esenzione TASI Abitazione principale (escluse A1-A8-A9) - co. 14
Valutata in circa 3.500 mln. sulla base di due metodi di stima indipendenti e coincidenti (circa 3.440 mln. base 2014/15 + saldo tra aumenti e diminuzioni di aliquota + 60 mln. circa)
- Esenzione TASI conduttori abitazione di residenza (escluse A1-A8-A9) - co. 14
- Esenzione IMU abitazioni di cooperative a proprietà indivisa assegnate a (soci) studenti universitari anche non residenti (0,26 mln. di euro, stima Mef non verificabile) - co. 15
- Riduzione del 50% della base imponibile IMU e Tasi Abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti di 1° grado ad uso ab. principale, da comodanti che dimorino nello stesso Comune e non possiedano altri immobili in Italia oltre alla propria abitazione di residenza, escluse A1-A8 e A9 (circa 20 mln. di euro, stima Mef) - co. 10
- Riduzione del 25% dell'imposta dovuta (IMU e Tasi) su affitti a canone concordato (78,4 mln. di euro, stima Mef) - co. 53-54 La base di calcolo della riduzione (e del ristoro) sembra essere l'imposta calcolata sull'aliquota effettivamente applicata dal Comune nel 2015 ai casi di canone concordato

Gettiti aboliti e compensazioni 2/4

Esenzione IMU terreni agricoli - co. 13, valutata in circa 400 mln

- 250 mln. per reintegro delle assegnazioni tagliate ai comuni «ex montani» e ripristino Circ. 1993 - co. 13
- 150 mln. per esenzione altri terreni agricoli condotti da coltivatori professionali iscritti alla previdenza agricola, calcolati in modo coerente con il reintegro finale dell'esclusione 2013 e con coefficiente ribassato da 110 a 75 introdotto dal 2014 Restano esenti:
 - Terreni agricoli ubicati nelle **isole minori**
 - Terreni ad immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a **proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile**

Gettiti aboliti e compensazioni 3/4

Base imponibile fabbricati D derivante da macchinari «imbullonati»

- Dal 2016 non costituiscono elementi per la determinazione della rendita catastale dei fabbricati D (ed E) i «*macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti funzionali allo specifico processo produttivo*»
- Il gettito perduto è valutato dal Mef in 375 mln. parte Stato (il gettito base) e in 155 mln. parte Comuni. La stima è fragile e probabilmente sottovalutata alla luce della portata molto generale della norma di detassazione
- La procedura di revisione è su domanda del contribuente e genera un quadro molto preciso delle effettive perdite di gettito. Il riparto 2016 si baserà sulle richieste di variazione presentate entro il 15 giugno (con validità 1° gennaio)
- Sarà necessario verificare fin da metà 2016 la coerenza dello stanziamento con le revisioni dell'Agenzia delle entrate
- Va valutata l'opportunità di un acconto per i Comuni con forte incidenza del gettito da fabbricati D
- Il valore del ristoro deve essere verificato anche per almeno un triennio successivo (la norma prevede 155 mln. annui senza verifiche periodiche) **Tutte le compensazioni, ancorché ben definite nel valore complessivo, comportano rilevanti problemi di riparto, come già sperimentato negli scorsi anni**

Gettiti aboliti e compensazioni 4/4

Restano in vigore le compensazioni strutturali da riduzioni IMU

- immobili merce e altri casi minori (circa 79 mln. annui su scala nazionale)
- fabbricati rurali strumentali e terreni condotti direttamente da agricoltori professionali (circa 116 mln. annui)

Rinnovata la compensazione «IMU-Tasi», ma

- in misura ridotta pari a 390 mln. (erano 625 mln. nel 2014 e 472,5 mln. nel 2015)
- l'assegnazione è esclusa dalle entrate valide per il saldo di competenza finale

L'imposta municipale propria (IMU)

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote da deliberare per l'anno 2016 è stato previsto in € 2.800.000,00. Il gettito è iscritto in bilancio al netto della quota relativa all'alimentazione del fondo di solidarietà a carico del Comune.

Le aliquote per il 2016 sono le seguenti:

1)	Aliquota ordinaria:	0,96 per cento
2)	Abitazioni principali di categoria catastale A1/A8/A9, unitamente alle relative pertinenze:	0,4 per cento
3)	Immobili con destinazione speciale a teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili, di categoria catastale D/3:	0,76 per cento

Il tributo sui servizi indivisibili (TASI)

Il tributo è stato istituito con i commi 669 e 681 dell'art. 1 della legge 147/2013. Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria (IMU), e aree edificabili. Il tributo è dovuto sia dal possessore dell'immobile, sia dall'eventuale utilizzatore. L'occupante versa la TASI nella misura del 10%. Il gettito è stato previsto in € 570.000,00.

Dal 1° gennaio 2016, il tributo sui servizi indivisibili si applica nell'aliquota unica dell'1 per mille.

I costi dei servizi indivisibili alla cui copertura è diretto il tributo sui servizi indivisibili sono i seguenti:

1)	Illuminazione pubblica	€	300.000,00
2)	Manutenzione delle strade	€	80.000,00
3)	Manutenzione del verde pubblico	€	100.000,00
4)	Vigilanza urbana	€	100.000,00

L'addizionale comunale all'IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF trova la sua disciplina nell'art. 1 del D.Lgs 28 settembre 1998 n. 360. Con il D.L. n. 138/2011 è stata data la possibilità al Comune di stabilire aliquote differenziate in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale, per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività.

Le aliquote per gli scaglioni di reddito dell'anno 2016 sono i seguenti:

- fino a euro 15.000,00: aliquota 0,60%
- per redditi superiori a 15.000,00 e fino a 28.000,00: aliquota 0,65%
- per redditi superiori a 28.000,00 e fino a 55.000,00: aliquota 0,70%
- per redditi superiori a 55.000,00 e fino a 75.000,00: aliquota 0,75%
- per redditi superiori a 75.000,00: aliquota 0,80%

I redditi fino a 12.000,00 euro sono esenti dall'addizionale comunale all'IRPEF.

Il gettito stimato per il 2016 è pari a euro 1.500.000,00.

La tassa sui rifiuti (TARI)

La legge di stabilità 2014 - legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito la TARI (Tassa rifiuti). Il gettito è stato previsto in € 1.680.000,00. La percentuale di copertura del costo è pari al 100%. Presupposto del tributo è il possesso o la detenzione di locali o aree scoperte operative all'interno del territorio comunale.

Dal 2016 la tassa sui rifiuti si applica con le modalità previste nella deliberazione del Consiglio comunale n. 72 del 22 dicembre 2015.

Il fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale è stato calcolato in euro 1.020.000,00.

La legge di stabilità 2016 ha modificato l'articolo 1 della legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013) per tenere conto dell'esenzione IMU - TASI (al comma 380-ter lettera a): dal 2016 il fondo di solidarietà è incrementato, a livello nazionale, di 3.767,45 milioni di euro (queste risorse sono finanziate dallo Stato per garantire la restituzione delle esenzioni previste).

La dotazione del fondo di solidarietà è assicurata attraverso una quota di IMU, di spettanza dei Comuni, che nel 2014 e 2015 era di 4.717,9 milioni di € e dal 2016 e anni seguenti sarà di 2.768,8 milioni di euro. Il fondo di solidarietà nel 2016 sarà pertanto ridotto di 1.949,1 milioni di €. (art. 6 D.L. 16/2014 ha definite le regole di contabilizzazione della quota di alimentazione: i comuni iscrivono la quota di IMU al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato).

Il quadro delle entrate tributarie degli anni 2016-2018 è il seguente:

DESCRIZIONE	ASSESTATO ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Imposte tasse e proventi assimilati	8.097.306,64	7.281.500,00	7.306.500,00	7.306.500,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	900.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.997.306,64	8.301.500,00	8.326.500,00	8.326.500,00

I trasferimenti correnti

Sono stati iscritti contributi correnti dello Stato:

- per la scuola materna comunale: € 45.000,00
- per rimborso dei costi dei servizi mensa del personale insegnante delle scuole statali € 30.000,00
- per finalità diverse: € 20.000,00
- per le rate ammortamento del mutuo contratto per la realizzazione dello spogliatoio del campo di calcio di via Pio X: € 13.800,00.

Sono stati previsti contributi regionali per:

- l'assistenza domiciliare anziani: € 6.500,00
- i centri ricreativi diurni: € 10.500,00
- l'affido dei minori: € 22.000,00
- il sostegno affitti: € 25.000,00
- per l'assegnazione della *Dote Sport* alle famiglie: € 5.000,00.

Il quadro dei trasferimenti correnti per il triennio 2016-2018 è il seguente:

DESCRIZIONE	ASSESTATO ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	196.050,00	177.800,00	177.800,00	177.800,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	196.050,00	177.800,00	177.800,00	177.800,00

I proventi per i servizi comunali

Le entrate extratributarie presentano la seguente dinamica nel triennio 2016-2018:

DESCRIZIONE	ASSESTATO ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.188.943,55	996.900,00	868.400,00	868.400,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	121.000,00	121.000,00	121.000,00	121.000,00
Interessi attivi	11.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	120.000,00	239.500,00	267.000,00	267.000,00
Totale	1.440.943,55	1.359.900,00	1.258.900,00	1.258.900,00

Le tariffe dei beni e servizi comunali (a domanda individuale e non) sono state approvate dalla Giunta comunale nella seduta del 20 gennaio 2016 con deliberazioni n. 4 e n. 5.

Canoni locazioni E.R.P.: dal 1° gennaio 2015 la gestione degli alloggi è affidata all'ALER (concessione del 23 luglio 2014, prot. n. 15274).

Le entrate in conto capitale

L'andamento delle entrate in conto capitale negli anni 2016-2018 è il seguente:

DESCRIZIONE	ASSESTATO ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	26.500,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	190.000,00	240.000,00	170.000,00	170.000,00
Altre entrate in conto capitale	235.000,00	350.000,00	451.500,00	435.000,00
Totale	460.000,00	651.500,00	656.500,00	640.000,00

Le entrate in conto capitale sono destinate, integralmente, al finanziamento degli investimenti programmati nel triennio 2016-2018.

L'elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

La descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'Ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'Ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

Infrastrutture destinate alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche per promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammmodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10			
Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)			
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.			
Missione 13 Tutela della salute			
programma 1			
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA			
Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.			
programma 2			
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA			
Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.			
programma 3			
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente			
Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.			
programma 4			
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi			
Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.			
programma 5			
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari			
Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.			
programma 6			
Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN			
Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.			
programma 7			
Ulteriori spese in materia sanitaria			
Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.			
programma 8			
Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)			
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.			

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Gli obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (fondo pluriennale vincolato).

La parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	187.332,25	175.050,00	0,00	175.050,00	0,00	175.050,00	0,00
1	2	674.138,67	656.125,00	0,00	656.125,00	0,00	656.125,00	0,00
1	3	518.410,71	323.225,00	0,00	323.225,00	0,00	323.225,00	0,00
1	4	308.330,19	297.525,00	3.000,00	294.525,00	3.000,00	294.525,00	3.000,00
1	5	235.769,50	188.250,00	0,00	188.250,00	0,00	188.250,00	0,00
1	6	324.858,04	320.400,00	0,00	320.400,00	0,00	320.400,00	0,00
1	7	158.211,23	276.400,00	0,00	276.400,00	0,00	276.400,00	0,00
1	8	20.284,33	21.025,00	0,00	21.025,00	0,00	21.025,00	0,00
1	10	135.365,08	126.700,00	0,00	126.700,00	0,00	126.700,00	0,00
1	11	353.073,96	415.000,00	77.000,00	415.000,00	77.000,00	415.000,00	77.000,00
3	1	377.533,98	374.500,00	5.400,00	374.500,00	5.400,00	374.500,00	5.400,00

4	1	442.507,48	440.450,00	0,00	424.450,00	0,00	424.450,00	0,00
4	2	488.687,15	426.025,00	0,00	404.025,00	0,00	404.025,00	0,00
4	4	5.800,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
4	6	77.718,59	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00
4	7	926.343,78	787.950,00	0,00	787.950,00	0,00	787.950,00	0,00
5	2	427.399,65	415.190,00	0,00	389.750,00	0,00	389.750,00	0,00
6	1	191.084,57	306.800,00	0,00	294.800,00	0,00	294.800,00	0,00
6	2	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
8	1	202.354,41	162.350,00	0,00	161.350,00	0,00	161.350,00	0,00
8	2	19.275,63	17.050,00	0,00	17.050,00	0,00	17.050,00	0,00
9	2	397.100,62	221.925,00	0,00	221.925,00	0,00	221.925,00	0,00
9	3	1.561.958,45	1.555.000,00	0,00	1.555.000,00	0,00	1.555.000,00	0,00
9	4	16.331,20	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
10	5	498.255,45	472.700,00	0,00	472.700,00	0,00	472.700,00	0,00
11	1	16.436,00	15.850,00	0,00	15.850,00	0,00	15.850,00	0,00
12	1	415.515,03	351.980,00	0,00	351.980,00	0,00	351.980,00	0,00
12	2	360.225,00	366.500,00	0,00	366.500,00	0,00	366.500,00	0,00
12	3	287.373,59	298.400,00	0,00	298.400,00	0,00	298.400,00	0,00

12	5	80.377,53	63.900,00	0,00	63.900,00	0,00	63.900,00	0,00
12	6	39.203,51	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
12	7	299.982,85	299.650,00	0,00	299.650,00	0,00	299.650,00	0,00
12	8	67.981,00	88.000,00	0,00	88.000,00	0,00	88.000,00	0,00
12	9	97.840,55	90.800,00	0,00	90.800,00	0,00	90.800,00	0,00
14	2	16.070,00	22.850,00	0,00	22.850,00	0,00	22.850,00	0,00
15	3	4.900,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
20	1	32.590,00	51.360,00	0,00	51.360,00	0,00	51.360,00	0,00
20	2	270.000,00	140.000,00	0,00	140.000,00	0,00	140.000,00	0,00
20	3	0,00	4.510,00	0,00	4.510,00	0,00	4.510,00	0,00
50	1	9.850,00	4.800,00	0,00	4.300,00	0,00	3.700,00	0,00
	TOTALE	10.546.469,98	9.897.240,00	85.400,00	9.817.300,00	85.400,00	9.816.700,00	85.400,00

Tabella 19: Parte corrente per missione e programma

La parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser. precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.915.773,96	2.799.700,00	80.000,00	2.796.700,00	80.000,00	2.796.700,00	80.000,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	377.533,98	374.500,00	5.400,00	374.500,00	5.400,00	374.500,00	5.400,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.941.057,00	1.728.425,00	0,00	1.690.425,00	0,00	1.690.425,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	427.399,65	415.190,00	0,00	389.750,00	0,00	389.750,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	191.084,57	313.800,00	0,00	301.800,00	0,00	301.800,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	221.630,04	179.400,00	0,00	178.400,00	0,00	178.400,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.975.390,27	1.786.925,00	0,00	1.786.925,00	0,00	1.786.925,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	498.255,45	472.700,00	0,00	472.700,00	0,00	472.700,00	0,00
11	Soccorso civile	16.436,00	15.850,00	0,00	15.850,00	0,00	15.850,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.648.499,06	1.584.230,00	0,00	1.584.230,00	0,00	1.584.230,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	16.070,00	22.850,00	0,00	22.850,00	0,00	22.850,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4.900,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	302.590,00	195.870,00	0,00	195.870,00	0,00	195.870,00	0,00
50	Debito pubblico	9.850,00	4.800,00	0,00	4.300,00	0,00	3.700,00	0,00

	TOTALE	10.546.469,98	9.897.240,00	85.400,00	9.817.300,00	85.400,00	9.816.700,00	85.400,00
--	--------	---------------	--------------	-----------	--------------	-----------	--------------	-----------

Tabella 20: Parte corrente per missione

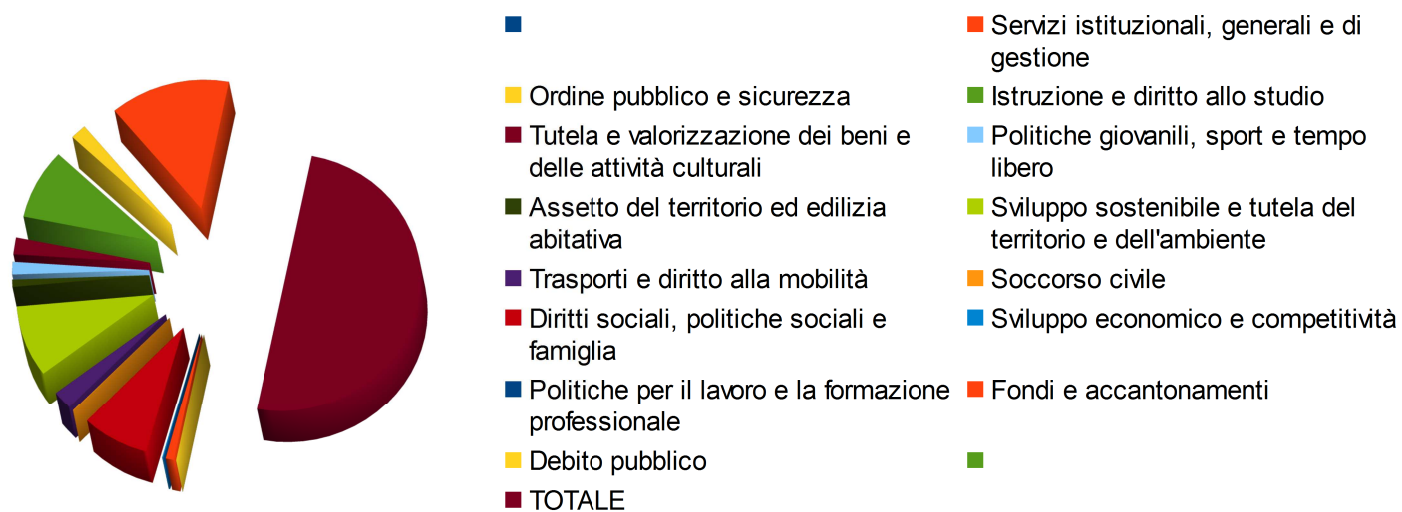


Illustrazione 1: Parte corrente per missione

La parte in conto capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser. precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	1.890.906,97	690.500,00	0,00	48.000,00	0,00	48.000,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	587.467,00	430.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	19.530,30	8.000,00	0,00	11.500,00	0,00	11.500,00	0,00
3	1	58.475,51	45.500,00	0,00	19.000,00	0,00	19.000,00	0,00
4	1	382.000,00	392.000,00	0,00	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00
4	2	2.537.020,22	2.489.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
4	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	26.355,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	43.439,74	40.511,75	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
5	2	16.671,74	6.909,08	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
6	1	1.784.958,84	1.636.500,00	0,00	26.500,00	0,00	10.000,00	0,00
8	1	387.650,00	376.500,00	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	103.716,73	26.000,00	0,00	26.000,00	0,00	26.000,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	1.293.160,04	1.030.000,00	0,00	320.000,00	0,00	320.000,00	0,00
11	1	25.794,22	40.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	41.121,56	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	26.458,57	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	9	169.336,59	15.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	9.394.063,53	7.276.420,83	0,00	675.500,00	0,00	659.000,00	0,00

Tabella 21: Parte capitale per missione e programma

La parte in conto capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser. precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui: fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui: fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.497.904,27	1.128.500,00	0,00	89.500,00	0,00	89.500,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	58.475,51	45.500,00	0,00	19.000,00	0,00	19.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.945.375,72	2.881.000,00	0,00	72.000,00	0,00	72.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	60.111,48	47.420,83	0,00	17.500,00	0,00	17.500,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.784.958,84	1.636.500,00	0,00	26.500,00	0,00	10.000,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	387.650,00	376.500,00	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	103.716,73	26.000,00	0,00	26.000,00	0,00	26.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.293.160,04	1.030.000,00	0,00	320.000,00	0,00	320.000,00	0,00
11	Soccorso civile	25.794,22	40.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	236.916,72	65.000,00	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE	9.394.063,53	7.276.420,83	0,00	675.500,00	0,00	659.000,00	0,00
--	--------	--------------	--------------	------	------------	------	------------	------

Tabella 22: Parte capitale per missione

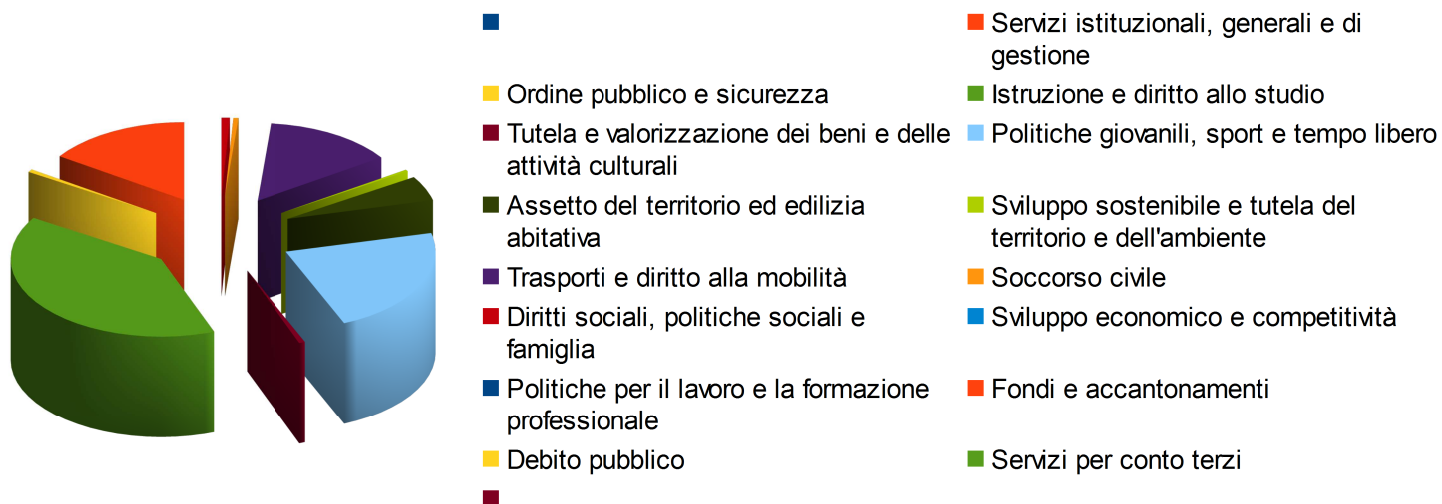


Illustrazione 2: Parte capitale per missione

I servizi sociali

I minori e le famiglie

Gli interventi si esplicano attraverso azioni di sostegno sociale, relazionale, educativo, psicologico ed economico in una rete integrata di servizi sociali.

Le diverse azioni si sviluppano sulla base di una specifica progettazione per ogni singola situazione da parte del Servizio sociale professionale e nello specifico con una presa in carico da parte dell'equipe psicosociale per il bambino e la famiglia.

La funzione genitoriale, l'educazione e la cura dei minori sono sostenute attraverso la rete dei servizi sociali, il rapporto con la Scuola e il Settore Pubblica Istruzione, la collaborazione con il Tribunale per i Minorenni e il Tribunale Ordinario, nonché la collaborazione con i servizi specialistici dell'ASL.

Riconoscere la famiglia come risorsa basilare, sia per i propri componenti che per il tessuto sociale, capace di produrre per gli uni e per gli altri importanti trasformazioni; promuovere e sostenere in forma permanente e non saltuaria una cultura sociale aperta ai temi dell'accoglienza e fiduciosa nelle risorse familiari sono obiettivi fondamentali di questo progetto.

Tutte le scelte contenute nel progetto sono ispirate alla necessità di fornire risposte sempre più adeguate all'evoluzione dei bisogni e delle problematiche della realtà territoriale locale. Tutto ciò dando attuazione agli indirizzi ed alla legislazione emanata sia a livello statale che a livello regionale.

Equipe Psico Sociale per il bambino e la famiglia

A partire dal 2016 l'Amministrazione Comunale definirà la modalità con la quale reperire le figure degli psicologi e della pedagoga: o proseguire con il conferimento del servizio di tutela minori e psicopedagogico ad Offerta Sociale oppure, sulla base del parere della Corte dei Conti, individuare un'altra modalità organizzativa per l'attuazione del servizio.

Inoltre anche dal punto di vista della figura dell'assistente sociale, considerato l'elevato carico emotivo che comporta l'occuparsi della tutela minori e che da anni ad occuparsene è la stessa persona, dal 2016 la suddivisione delle aree affidate alle diverse assistenti sociali verrà modificata in modo da permettere sia un cambio di operatore che si occupa della tutela minori ma anche che la stessa area sia gestita da due assistenti sociali: una tempo pieno e l'altra part time.

Una volta attuati i cambiamenti organizzativi, l'obiettivo dell'equipe multidisciplinare continuerà ad essere quello di lavorare in un'ottica preventiva e ripartiva al fine di favorire il benessere dei minori nei diversi contesti di vita (famiglia, scuola e tempo libero). L'equipe si rivolge a:

- ✓ minori che vivono situazioni di disagio e/o difficoltà;
- ✓ genitori che richiedono consulenza sulle dinamiche relazionali legate alla crescita dei figli;
- ✓ insegnanti che richiedono consulenza sulle difficoltà di apprendimento e di comportamento degli alunni/e
- ✓ genitori ed insegnanti che necessitano di un piano educativo personalizzato

Inoltre l'equipe comunale attua i mandati del Tribunale per i Minorenni e del Tribunale Ordinario.

Si riunisce circa una volta alla settimana o ogni quindici giorni per concordare gli interventi da effettuare per e con i singoli casi. Una volta al

mezzo con l'aiuto del supervisore e della responsabile l'equipe si riunisce per affrontare le situazioni più problematiche.

Corsi di formazione e/o attività rivolte ai genitori e figli

Progetto PAROLE DETTE E NON DETTE: si tratta di un progetto di prevenzione dell'abuso sessuale. Il percorso prevede la realizzazione di una serie di interventi che vedono coinvolti il corpo docente, le classi quarte della scuola primaria e le famiglie dei bambini e delle bambine. L'intervento con gli alunni/e si propone di potenziare le loro competenze affinché siano in grado di riconoscere ed evitare situazioni potenzialmente a rischio e qualora in esse si trovino coinvolti, siano capaci di agire comportamenti difensivi in grado di evitare il verificarsi di un abuso sessuale. Gli interventi rivolti agli adulti (insegnanti e genitori) hanno lo scopo di aumentare le conoscenze e gli strumenti preventivi che aiutino scuola e famiglia a prevenire l'occorrere di episodi di molestia e abuso. Il progetto verrà attuato nel corso del 2016.

Sportello di ascolto psicologico

Continuerà ad essere garantito all'interno della scuola secondaria di primo grado per i ragazzi/e che spontaneamente desiderano avere un aiuto psicologico per affrontare i propri disagi. Lo sportello sarà aperto una volta alla settimana da ottobre a maggio.

Convenzioni nido: in vista della scadenza delle convenzioni prevista per fine anno, si valuteranno eventuali modifiche da apportare alle convenzioni in essere con la Cooperativa Cavenaghi, con la Cooperativa la Coccinella e con il nido I Paperotti.

Con OFFERTA SOCIALE si garantiranno i seguenti servizi:

- **Assistenza domiciliare minori:** si rivolge a bambini/e o ragazzi/e in difficoltà, è prestata da educatori che aiutano i ragazzi e le loro famiglie nei vari aspetti della vita sociale
- **Progetto affido Mowgli:** si occupa di trovare famiglie disponibili ad accogliere bambini/e che si trovano temporaneamente in situazioni di disagio
- **Unità operativa penale minorile:** si occupa di aiutare, ad affrontare consapevolmente l'iter penale, i ragazzi minorenni denunciati all'autorità giudiziaria per vari reati
- **Comunità alloggio per minori:** la struttura, con sede a Vimercate, gestita da una famiglia volontaria, si occupa di accogliere bambini fino a 10 anni che devono essere allontanati dalla famiglia di origine
- **Percorsi di crescita:** si occupa di ragazzi tra i 14 anni e i 17anni con forte rischio di emarginazione sociale e segnalati dai servizi sociali, affinché apprendano competenze sia sociali che tecniche, con attività di gruppo, laboratori occupazionali e tirocini lavorativi con borse lavoro
- **Tutela minori:** si tratta dello sportello di consulenza legale per gli operatori che si occupano della tutela minori e di un'équipe specializzata nel trattamento dei minori che svolge periodicamente attività di supervisione del lavoro di tutte le équipes comunali che si occupano sempre di tutela minori
- **Spazio neutro:** si tratta di un appartamento attrezzato per far sì che i bambini/e i cui genitori si trovano in situazioni di grave conflitto tra di loro possano comunque mantenere relazioni con entrambi i loro genitori in uno spazio neutrale, con la presenza di un educatore osservatore. Da quest'anno il servizio comporterà una spesa diretta per il Comune in quanto non potrà più essere garantito con il finanziamento regionale.
- **Scuola laboratorio:** offre opportunità educative e di inserimento lavorativo protetto a ragazzi italiani e stranieri che frequentano le classi II e III della scuola secondaria di primo grado, con caratteristiche di abbandono scolastico e di scarsa integrazione sociale e culturale, proponendo un percorso integrato al percorso scolastico tradizionale.

I disabili

I servizi per disabili adulti, in particolare in condizioni di grave limitazione dell'autonomia personale, hanno lo scopo di garantire i necessari percorsi riabilitativi, assistenziali e di integrazione sociale. Gli interventi si esplicano nel sostegno al percorso di vita del disabile e nell'integrazione del lavoro di cura della rete familiare (L. 104/92). L'integrazione sociale è altresì obiettivo fondamentale dei percorsi di accoglienza rivolti a fasce della popolazione adulta a rischio di emarginazione sociale, economica e relazionale.

In quest'area le azioni prendono avvio dal lavoro professionale del servizio sociale di base e si articolano in attività/interventi mirati ai bisogni individuali di sostegno educativo, assistenziale e relazionale, di tutela sociale, di integrazione del reddito.

Gli interventi sociali a sostegno della disabilità si propongono di offrire, sulla base delle specifiche previsioni normative nazionali e regionali risposte sempre più articolate e mirate ai bisogni espressi da questa fascia di popolazione, particolarmente esposta al rischio di esclusione sociale.

Per l'anno 2016 si continueranno ad erogare alla popolazione diversamente abile i seguenti servizi:

Servizio di segretariato ed assistenza sociale: si continuerà a garantire l'attività di orientamento e presa in carico delle persone individuando tra le risorse disponibili, le più idonee alla risoluzione e al contenimento del disagio manifestato dai soggetti che si rivolgono al servizio, nonché fornendo puntuali informazioni ed adeguato supporto ai fini di una complessa integrazione degli interventi.

Servizio inserimenti lavorativi: continuerà ad essere garantito attraverso OFFERTA SOCIALE: il servizio è rivolto a cittadini residenti nel comune che, a causa di diversi disagi, abbiano difficoltà ad entrare stabilmente nel mondo del lavoro. Vi sono tre settori, area disabili, area psicosociale e area minori. L'area della disabilità è dedicata alle persone con invalidità accertata o in via di accertamento.

Sono previsti inoltre progetti specifici per favorire l'inserimento lavorativo, di disabili che non hanno i requisiti sufficienti per seguire il percorso di inserimento usuale, e di persone con storia carceraria.

Centro Diurno Disabili S. Eugenio: nell'attuazione della convenzione in atto verrà mantenuta l'attività di verifica periodica degli inserimenti effettuati con incontri periodici di confronto sui progetti individuali.

In merito alla richiesta da parte dell'Associazione S. Eugenio di poter utilizzare lo stabile del custode scolastico per offrire un ulteriore servizio alla comunità, dopo il parere favorevole da parte dell'Amministrazione, si rimane in attesa della presentazione di un'ipotesi di progettazione.

Assistenza domiciliare educativa: Continuerà ad essere garantita attraverso OFFERTA SOCIALE.

Questo servizio si rivolge a bambini/e e ragazzi/e con disabilità e si prefigge di aiutarli insieme alle loro famiglie. L'educatore può sostenere il bambino o il ragazzo a casa oppure affiancarlo nelle varie occasioni della sua vita sociale.

Assistenza domiciliare (SAD): Il servizio continuerà ad essere garantito attraverso l'ASA comunale e la gestione voucherizzata di Offerta Sociale. Le prestazioni di assistenza domiciliare saranno garantite tramite l'utilizzo di voucher sociali da parte dell'utenza per l'acquisto del servizio presso imprese sociali accreditate che siano in possesso dei requisiti richiesti.

La quantità dei voucher si traduce in una quantità predefinita di interventi giornalieri, settimanali, annuali, attribuiti all'utente sulla base del Piano Assistenziale Individuale (PAI) predisposto dal Servizio Sociale Comunale, con il quale vengono definite qualità ed entità delle prestazioni di assistenza domiciliare da erogare.

La durata del voucher è funzionale a garantire la flessibilità del progetto assistenziale e la costante verifica delle esigenze dell'utente; è rinnovabile qualora il progetto assistenziale programmato sia confermato dal Servizio Sociale Comunale.

Sulla base della proposta sovracomunale di revisione delle tariffe del servizio, si valuterà la graduale revisione della compartecipazione al costo

del servizio.

Servizio trasporto: il Servizio sociale continuerà ad occuparsi della valutazione delle richieste e dell'ammissione al servizio.

Verrà rivista la compartecipazione al costo del servizio.

Equipe Psico Sociale per il bambino e la famiglia

A partire dal 2016 l'Amministrazione Comunale definirà la modalità con la quale reperire la figura della pedagoga: o proseguire con il conferimento del servizio psicopedagogico ad Offerta Sociale oppure, sulla base del parere della Corte dei Conti, individuare un'altra modalità organizzativa per l'attuazione del servizio.

Comunque una volta individuata la modalità organizzativa del servizio, la pedagoga continuerà a garantire il coordinamento dell'attività di sostegno agli alunni portatori di handicap e con difficoltà di apprendimento, la progettazione, l'elaborazione e il monitoraggio dell'attività educativo-didattica, con una particolare attenzione alla formazione sulle nuove procedure per le certificazioni di disabilità. Nello specifico la sua attività sarà rivolta a:

- integrazione disabili e progetti didattico educativi;
- attività di consulenza agli insegnanti per casi particolari;
- partecipazione al G.L.H (gruppo di lavoro handicap sull'integrazione della persona disabile, tra i diversi soggetti che se ne occupano, scuola , servizi sociali e famiglia
- partecipazione alle micro équipe e all'équipe mensile

Inoltre in caso di disabili inseriti nelle scuole del territorio e non conosciuti dall'équipe si procederà a definire, attraverso la collaborazione con il servizio pubblica istruzione, le modalità con le quali presentare le diverse risorse utilizzabili nell'ambito pedagogico e sociale.

Gestione tutele

Si continueranno a garantire quegli interventi volti a tutelare dal punto di vista amministrativo, legale e sociale quelle persone che per problemi di diversa natura non sono più in grado di provvedere in modo autonomo a gestire i propri beni o di prendere decisioni per la propria vita.

Si tratta principalmente di anziani o disabili sia fisici che psichici.

La Gestione delle tutele ed amministrazioni di sostegno affidate al Comune avviene con la consulenza dell'Ufficio Tutele di Offerta Sociale.

Il rapporto diretto con l'utente e la gestione del suo progetto di vita rimane invece di competenza al Servizio Sociale.

Inserimenti in centri diurni e comunità alloggio

Si continuerà a garantire, qualora il progetto di aiuto lo preveda, la ricerca di strutture diurne e/o residenziali idonee alle caratteristiche della persona disabile, coinvolgendo laddove è necessario anche i competenti servizi territoriali (CPS, NOA, UOMTS, SERT).

Proseguirà il monitoraggio degli inserimenti di soggetti presso i Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA) e presso le strutture residenziali.

Buoni e voucher: secondo le disposizioni regionali e dell'Ufficio di Piano, l'assistente sociale continuerà ad attuare le procedure e le valutazioni sociali per l'erogazione dei buoni destinati alle persone con disabilità grave o comunque in condizione di non autosufficienza.

Gli anziani

Si promuoveranno iniziative che possano permettere il miglioramento delle capacità di intervento sociale al fine di meglio soddisfare le esigenze delle persone anziane è uno dei primari obiettivi che l'Amministrazione si pone con questo progetto. Garantire interventi sempre più mirati per ridefinire strategie sociali che possano affrontare i nuovi bisogni con più adeguata efficacia. Ciò comporta che sia sempre più necessario individuare non solo la portata e le caratteristiche delle condizioni di bisogno, ma anche le caratteristiche e la qualità delle risposte fornite a tali bisogni, in modo da individuare le aree scoperte o comunque problematiche.

Gli interventi sociali realizzati a sostegno delle persone anziane a rischio di non autosufficienza o parzialmente o totalmente non autosufficienti, nel dare attuazione agli indirizzi generali e alla legislazione nazionale e regionale vigente, si propongono di far fronte ad una evoluzione strutturale della base demografica relativa alla popolazione residente, concernente il crescente invecchiamento causa l'aumento della longevità e il conseguente incremento della necessità assistenziale e tutelare espressa.

Per l'anno 2016 si cercherà di garantire il mantenimento degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi erogati alla popolazione anziana, e il monitoraggio costante per verificarne il buon andamento.

In particolare per i singoli servizi elencati si individuano le seguenti priorità:

R.S.A Villa Teruzzi

In vista della scadenza della proroga del contratto di concessione, alla cooperativa Coopselios, della gestione della RSA Villa Teruzzi, prevista per il 30 giugno 2016, l'Amministrazione valuterà come procedere, anche in relazione alla realizzazione del project financing per la costruzione di una nuova RSA.

Si continuerà a garantire il ruolo di verifica e controllo della gestione della RSA sulla cooperativa Coopselios, attraverso un'attività costante e puntuale, avvalendosi dell'attività istituzionale di vigilanza attuata dal competente servizio di vigilanza e controllo della ASL 3. Verrà posta particolare attenzione al controllo e al monitoraggio del servizio di ristorazione affinché venga garantita la qualità dei pasti con continuità.

Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)

Il servizio continuerà ad essere garantito attraverso l'ASA comunale e la gestione voucherizzata di Offerta Sociale. Le prestazioni di assistenza domiciliare saranno garantite tramite l'utilizzo di voucher sociali da parte dell'utenza per l'acquisto del servizio presso imprese sociali accreditate che siano in possesso dei requisiti richiesti.

La quantità dei voucher si traduce in una quantità predefinita di interventi giornalieri, settimanali, annuali, attribuiti all'utente sulla base del Piano Assistenziale Individuale (PAI) predisposto dal Servizio Sociale Comunale, con il quale vengono definite qualità ed entità delle prestazioni di assistenza domiciliare da erogare.

La durata del voucher è funzionale a garantire la flessibilità del progetto assistenziale e la costante verifica delle esigenze dell'utente; è rinnovabile qualora il progetto assistenziale programmato sia confermato dal Servizio Sociale

Il servizio continuerà ad essere garantito su sette giorni la settimana comprensivi di orario serale e festività infrasettimanali, così come previsto dal regolamento sovracomunale approvato lo scorso anno.

Sulla base della proposta sovracomunale di revisione delle tariffe del servizio, si valuterà la graduale revisione della compartecipazione al costo del servizio.

Servizio di consegna pasti al domicilio

Continuerà ad essere garantito, compreso il sabato e le festività infrasettimanali, effettuando un costante e puntuale controllo sulla qualità del servizio offerto presso la ditta appaltatrice.

Verrà rivista la compartecipazione al costo del servizio.

Trasporti

Continueranno ad essere garantiti, previa richiesta e valutazione del servizio sociale.

Verrà rivista la compartecipazione al costo del servizio.

Teleassistenza

Continuerà ad essere garantito con le medesime modalità attualmente in atto.

Costruzione nuova RSA: il progetto prevede un project financing sull'area (ex oratorio femminile) per la costruzione dei seguenti servizi

- RSA con 60 posti
- Nucleo Alzheimer 20 posti
- Centro diurno integrato anziani 20 posti
- Mensa per anziani e persone sole e/o a rischio di emarginazione sociale
- Preparazione pasti da consumarsi al domicilio

Per l'anno 2016 in collaborazione con l'ufficio tecnico si attueranno le procedure per redarre il bando pubblico per individuare il soggetto che dovrà realizzare il project financing.

Il sostegno economico e sociale

Gli interventi di sostegno economico sono diretti ai singoli ed ai nuclei familiari, che non dispongono di risorse sufficienti a garantire il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, o si trovino in occasionali situazioni di emergenza.

L'obiettivo di costruzione di autonomia e cambiamento evolutivo attraverso l'analisi professionale dell'utilizzo dell'intervento economico è volto ad evitare il rischio di costruzione di dipendenze e cronicità assistenziali.

Le scelte contenute nel progetto, sono ispirate alla necessità di fornire risposte sempre più adeguate all'evoluzione dei bisogni e delle problematiche della realtà territoriale locale. Tutto ciò dando attuazione agli indirizzi e alla legislazione emanata sia a livello statale che a livello regionale.

Questo progetto si realizza integrando alcuni servizi alla persona e al nucleo familiare con supporti economici finalizzati al soddisfacimento di bisogni specifici.

Contributi economici

Dal 2016 si esperimenterà l'utilizzo del nuovo regolamento approvato a fine 2015.

I contributi continueranno ad essere considerati come uno strumento per la modifica e il superamento di difficoltà temporanee, che all'interno di un processo di responsabilizzazione del nucleo familiare e/o della realtà parentale o sociale, deve mirare all'autonomia della persona e del nucleo familiare e all'integrazione sociale.

I contributi saranno erogati anche sotto forma di buoni spesa.

Sulla base delle indicazioni della Giunta verrà attuata un progetto per l' utilizzo del fondo di solidarietà creato con la devoluzione di parte dell'indennità degli Assessori e dei Consiglieri Comunali.

Borse lavoro

Verranno garantite con l'utilizzo della convenzione per la manutenzione del verde attraverso le modalità stabilite dalla stessa convenzione. Il Servizio Sociale si occuperà di individuare i soggetti da segnalare e attuerà un costante monitoraggio sul progetto. Il Comune riconoscerà alla persona il pagamento di una borsa lavoro.

Assistenza economica con pacchi alimentari

Si continuerà a collaborare con l'associazione Lo Spiraglio per le segnalazioni dei nuclei familiari a cui consegnare un kit di generi alimentari, con le modalità previste dalla convenzione in atto. Verranno effettuati incontri periodici di confronto sulle situazioni.

Assegno di maternità e per il nucleo familiare (art.65 e 66 L.448/1998)

Considerata la situazione di difficoltà da parte dell'ufficio amministrativo, in relazione al carico di lavoro aumentato, si valuterà la possibilità di convenzionarsi con un CAF per l'accoglienza delle domande.

Fondo regionale di sostegno per l'affitto

Si procederà ad attivare le procedure per l'apertura dello sportello sostegno affitto secondo quanto indicato dalla normativa Regionale. L'intervento è a favore delle famiglie che hanno stipulato un contratto d'affitto e che versano in situazione di grave disagio economico e a sostegno delle morosità.

Per attivare lo sportello il Comune deve:

- comunicare alla Regione formale adesione al Fondo, concorrendo con una quota pari al 40% dei fondi regionali trasferiti e istituendo lo sportello affitto grave disagio economico e morosità incolpevole ;
- garantire la trasmissione dei dati secondo le modalità previste dalla Regione;
- erogare il contributo previa verifica della completezza della domanda e degli allegati, dei casi che presentino indizi di inattendibilità, nonché verifica della registrazione del contratto o l'avvenuta richiesta di registrazione;
- rendicontare l'avvenuta erogazione dei contributi attraverso la procedura informatica Fsa on line e con successiva nota riepilogativa;
- effettuare i controlli obbligatori su un campione pari al 20% delle domande.

Per quanto riguarda l'accoglienza delle domande, considerata la situazione di difficoltà da parte dell'ufficio amministrativo, in relazione al carico di lavoro aumentato, si valuterà la possibilità di convenzionarsi con un CAF.

Bonus Gas e Bonus Energia

Per quanto riguarda l'accoglienza delle domande, considerata la situazione di difficoltà da parte dell'ufficio amministrativo, in relazione al carico di lavoro aumentato, si valuterà la possibilità di convenzionarsi con un CAF.

I servizi sociali

L'intervento di assistenza sociale in risposta alle diverse emergenze presenti nel territorio è articolato in molte azioni volte allo sviluppo di assistenza a persone, al sostegno al reddito, al mantenimento e tutela abitativa, al sostegno delle politiche di interventi sociosanitari, quali le disabilità, il disagio psichiatrico, la tutela della non autosufficienza in età anziana, nonché la necessità di una forte integrazione tra le aree con un approccio professionale adeguato. Nello specifico il progetto prevede la realizzazione di interventi di sostegno ad ampie fasce di cittadini rispetto a:

- ricerca di un lavoro
- ricerca di una casa
- disbrigo di pratiche sociosanitarie
- pari opportunità
- associazionismo/volontariato

Le scelte contenute nel progetto, sono ispirate alla necessità di fornire risposte sempre più adeguate all'evoluzione dei bisogni e delle problematiche della realtà territoriale locale. Tutto ciò dando attuazione agli indirizzi e alla legislazione emanata sia a livello statale che a livello regionale.

Sportello Impresa Lavoro della CCIAA di Monza e Brianza

In seguito ad un accordo con il Formaper della Camera di Commercio di Monza e Brianza, sarà possibile inviare i cittadini concorezzesi che necessitano di un aiuto per la ricerca di un lavoro, presso lo sportello di Monza. Inoltre una volta al mese lo sportello informativo viene aperto presso la sede comunale, al fine di agevolare la cittadinanza e le imprese.

Bando per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica:

Si provvederà a gestire la graduatoria vigente. In caso di disponibilità di un alloggio, l'ufficio convoca i richiedenti in ordine di graduatoria, verifica la permanenza dei requisiti e procede all'assegnazione dell'alloggio o al ricollocamento della domanda in graduatoria.

In vista dell'ultimazione dei 27 appartamenti di Edilizia Residenziale Pubblica, si valuterà l'opportunità di attivare una graduatoria per i cambi alloggi, verificando la necessità di favorire particolari categorie fragili.

Sportello di Distretto Sanitario per conto della ASL

Si continuerà a garantire per i cittadini/e di Concorezzo, la possibilità del disbrigo di alcune pratiche sanitarie presso il nostro sportello.

Consulenza legale

Per potenziare l'attività dello sportello, l'Amministrazione metterà a disposizione un ulteriore legale che si occuperà di fornire consulenza ai cittadini che spesso hanno problemi nei rapporti con società finanziarie o comunque problemi di natura economica.

Associazioni di volontariato

Si continuerà a mantenere i rapporti con le associazioni presenti sul territorio attraverso:

- erogazione di contributi economici sia ordinari che straordinari, verificando i rendiconti annuali delle attività svolte;
- assegnazioni di spazi pubblici
- organizzazione di iniziative ed eventi.

In collaborazione con il Settore Cultura e con quello della Pubblica Istruzione si ripresenterà la proposta di revisione del regolamento dei

contributi.

Trasporti sociali

Il servizio verrà garantito secondo le modalità previste nella convenzione rivista ed approvata a fine 2015 con l'Associazione di volontariato "Concorezzo Solidale".

L'amministrazione procederà a rivedere i criteri di compartecipazione al costo del servizio

I servizi culturali

La biblioteca

La biblioteca pubblica, via di accesso locale alla conoscenza e alla informazione, costituisce una condizione essenziale per l'apprendimento permanente, lo sviluppo culturale dell'individuo di tutte le fasce età, e dei gruppi sociali. La biblioteca pubblica è il centro informativo locale che rende prontamente disponibile per i suoi utenti ogni genere di conoscenza e informazione.

Le attività della biblioteca perseguono le seguenti finalità:

1) consolidamento e miglioramento dei servizi offerti: per favorire e incentivare la popolazione di tutte le fasce d'età - dalla primissima infanzia, all'adolescenza, all'età adulta - nei confronti del libro, degli strumenti multimediali, della lettura, dell'informazione e della cultura in genere, verrà attuato il seguente programma tenendo conto dei diversi livelli di istruzione e abilità dei cittadini, e delle diversità linguistiche:

1a) incremento e aggiornamento del patrimonio sia librario, sia multimediale della biblioteca:

- acquisto di novità librarie: 30% per bambini e ragazzi suddivisi in primi libri, narrativa e divulgazione; 70% per adulti suddivisi in saggistica e narrativa;
- periodici e quotidiani: acquisto di circa 50 titoli scelti tra la produzione editoriale esistente;
- acquisto di dvd e cd;
- revisione del patrimonio con lo scarto dei materiali deteriorati e obsoleti;

1b) prestito e consultazione del patrimonio:

- prestito dei documenti: libri, cd e dvd. Quasi tutto il patrimonio della biblioteca è disponibile al prestito della biblioteca ad esclusioni di quello in consultazione in sede - gli utenti iscritti al prestito sono circa 3.500;
- consultazione in sede sia del materiale librario sia di quotidiani e riviste;
- consultazione in sede dei siti internet e del materiale multimediale con adeguate attrezzature
- frequenza giornaliera e annuale in biblioteca: si prevede un'affluenza di circa 300 persone al giorno oltre 70.000 in un anno;
- aggiornamento della banca dati dei documenti acquistati;
- inter-prestito di libri e del materiale multimediale (dvd cd) tra biblioteche del sistema bibliotecario vimercatese e melzese (CUBI);
- comunicazione agli utenti, mediante sms, telefono o mail, in merito ai documenti; prenotati, e ai solleciti per i libri in scadenza;

1c) attività di promozione della lettura e del servizio biblioteca:

- la biblioteca rimarrà aperta tutto l'anno, anche nel il periodo estivo: dal martedì al sabato con gli stessi orari di apertura;
- servizio di reference e informazione agli utenti;
- assistenza ai bambini e ragazzi per le ricerche e tesi scolastiche;
- attività rivolte ai bambini: proposta di momenti di animazione della lettura e di laboratori al di fuori dell'orario scolastico, distribuzione di bibliografie per bambini e ragazzi;
- attività di promozione rivolte agli adulti: verranno realizzate conferenze, corsi di informatica, distribuzione di bibliografie e filmografie a tema ed elenco mensile dei nuovi dvd e cd acquistati;
- distribuzione a tutte le famiglie della *bibliografia estiva* che raccoglie una selezione di novità acquistate dalla biblioteca durante l'anno;
- realizzazione della "notte bianca" della biblioteca.

2) progetto nazionale N.P.L. (nati per leggere)

- asili nido e ambulatori pediatrici: distribuzione periodica di materiale informativo sui libri e lettura;
- mamme che frequentano il consultorio familiare: incontri in biblioteca con le mamme e i bambini piccolissimi (6-8mesi) per attività di ascolto, promozione al racconto e alla lettura;
- scuole dell'infanzia incontri di promozione della lettura in biblioteca con i bambini della scuola dell'infanzia;
- distribuzione di bibliografie a tema;

3) attività rivolte alle scuole e realizzate in biblioteca:

La biblioteca intende coinvolgere le scuole di ogni ordine e grado presenti in Concorezzo in merito ad attività di promozione della lettura e del libro attraverso:

- proposte di animazione e laboratori;
- incontri con l'autore o illustratori;
- gare di lettura;
- distribuzione di bibliografie;

4) "Così leggo anch'io" : uno spazio con scaffali e poltroncine colorate. Sono qui esposti i libri per bambini con problemi di lettura, per ipovedenti e dislessici, e audiolibri;

5) servizi on line:

- prestito e prenotazione libri on line;
- iscrizioni on line;
- iscrizione mailing list eventi;
- wi-fi: navigazione in internet con il proprio computer in biblioteca;
- la biblioteca su facebook: promozione di tutte le attività della biblioteca e dell'ufficio cultura su facebook - segnalazione dei dvd acquistati - segnalazioni di novità librerie;
- SBV IN TASCA : con lo Smartphone, Apple o Android. L'App permette di consultare la biblioteca in qualsiasi luogo;

6) media library on line:

- audiolibri;
- visione di quotidiani italiani e stranieri e riviste on line (oltre 1400);
- prestito e-book;
- musica;
- film;

Il servizio è gratuito.

La valutazione delle attività della biblioteca sarà condotta con:

- indagine tramite questionario rivolto alle insegnanti: verrà svolta un'indagine per valutare il gradimento delle attività di promozione della lettura rivolte ad alcune classi
- comparazione degli standard di funzionamento della biblioteca di Concorezzo con le biblioteche del Sistema bibliotecario vimercatese e altri sistemi di dimensioni simili (numero prestito documenti, numero iscritti, presenze in biblioteca, annuali)

Saranno svolte attività con il sistema bibliotecario del vimercatese e con il sistema bibliotecario Milano est, con partecipazione alle commissioni tecniche del sistema in relazione agli argomenti sotto elencati:

- fusione con il sistema bibliotecario vimercatese e sistema bibliotecario Milano est;
- valutazione delle attività di fusione;
- bilancio del sistema;
- attività di promozione;
- catalogazione e inter-prestito;
- statistiche;

Le attività della biblioteca saranno rivolte:

- a soddisfare e incentivare la popolazione di tutte le fasce d'età nei confronti del libro e degli strumenti multimediali, della lettura e dell'informazione tenendo conto dei diversi livelli di istruzione dei cittadini e delle diversità linguistiche;
- a prestare un'attenzione particolare a chi ha disabilità nei confronti della lettura;
- a far conoscere ai genitori l'importanza del libro della lettura e del racconto fin dai primi anni di vita;
- a collaborare con la scuola per sviluppare l'interesse verso la lettura, anche in un contesto multimediale.

Le attività culturali e del tempo libero

Il Comune di Concorezzo intende realizzare iniziative di arricchimento culturale, formazione permanente e aggregazione sociale attraverso concerti, spettacoli conferenze, corsi, con l'obiettivo di integrare il programma del Comune valorizzando le attività proposte dalle associazioni presenti sul territorio.

Queste attività consistono in:

a) iniziative culturali durante l'anno:

- attività culturali in occasione di alcune ricorrenze e celebrazioni, come ad esempio "Giornata della memoria" - "Giornata del ricordo" - conferenze

sulla ricorrenza della fine della seconda guerra mondiale;

- spettacoli e concerti: nei periodi estivi e in occasione delle festività;
- mostre d'arte;
- corsi di musica;

b) manifestazione "Concorezzo d'estate": "Concorezzo d'estate" è una rassegna estiva polivalente che comprende attività culturali, sportive e ricreative rivolte a tutte le fasce d'età, realizzate dall'Assessorato alla Cultura e da numerose Associazioni presenti sul territorio. La manifestazione coinvolge oltre 40 associazioni; durante il periodo estivo vengono realizzate oltre 80 iniziative culturali e sportive realizzate dalle associazioni e circa 30 iniziative culturali e di intrattenimento per adulti e bambini proposte dall'Assessorato alla cultura;

c) "Corsi in Concorezzo": realizzare corsi, rivolti principalmente ad un pubblico adulto, programmati in orario sia pomeridiano sia serale:

- università del tempo libero (pomeridiano);
- corsi di lingue (serali);
- corsi creativo-manuali-laboratori (pomeridiani e serali);

d) iniziative in collaborazione con le associazioni:

- 1) con il Cine-teatro S. Luigi, per: stagione cinematografica d'essai (serale e pomeridiana), stagione di prosa e spettacoli teatrali;
- 2) con l'Archivio storico;
- 3) con altre associazioni per iniziative da realizzare durante l'anno;
- 4) Concorezzo d'estate con oltre 40 associazioni;

e) realizzazione delle iniziative presentate nel progetto del bando "Coltivare cultura" promosso dalla Fondazione Cariplo;

f) patrocini: l'Amministrazione concederà patrocini per attività culturali promosse da terzi che ne faranno richiesta, e ritenute rilevanti dal Comune per i cittadini;

g) contributi: l'Amministrazione erogherà contributi alle Associazioni che hanno dimostrato di svolgere attività culturali di rilevanza comunale;

h) comunicazione dei programmi e delle attività: le iniziative verranno pubblicizzate sul sito internet del Comune, con opuscoli e depliant informativi, comunicati stampa su giornali; su facebook della biblioteca. In particolare per "Corsi in Concorezzo" e per "Concorezzo d'estate" le iniziative programmate verranno pubblicate su due opuscoli. Gli opuscoli saranno distribuiti a tutte le famiglie di Concorezzo e paesi limitrofi;

i) valutazione delle attività: tramite questionario rivolto ai frequentanti dei "Corsi in Concorezzo" verrà svolta un'indagine per valutare il gradimento dei corsi svolti.

Con la realizzazione delle attività culturali e del tempo libero che abbiamo descritto si intende:

- a) proporre iniziative culturali e di intrattenimento per coinvolgere i cittadini delle diverse fasce d'età con spettacoli, concerti, incontri e dibattiti;
- b) creare, nel periodo estivo, momenti di aggregazione e di arricchimento culturale;
- c) realizzare corsi per un pubblico prevalentemente adulto nell'ambito di attività di educazione permanente;
- d) collaborare e coinvolgere le associazioni culturali e di volontariato presenti sul territorio per favorire una promozione culturale integrata;
- e) sostenere attraverso l'erogazione di contributi le associazioni che si distinguono per la realizzazione di iniziative significative per la cittadinanza.

I giovani

Intendiamo sostenere la partecipazione dei giovani all'interno della comunità, in particolare concede spazi adeguati, affinché i giovani li possano utilizzare sia per studiare sia per realizzare iniziative.

Ci si propone di:

- a) realizzare alcune attività rivolte ai giovani e coinvolgere i giovani stessi in alcune attività;
- b) "Il centro civico", uno spazio in parte dedicato ai giovani studenti di Concorezzo, aperto in fasce d'orario per lo studio, e per altri momenti di confronto, cultura informazione;
- c) corsi di musica per ragazzi: pianoforte, chitarra, canto, organizzati dall'Accademia musicale;
- d) informare i giovani sulle attività del Comune anche attraverso facebook;
- e) progetti di cittadinanza attiva : *Dote comune* (un progetto di Regione Lombardia - Anci - Ancitel): la biblioteca di Concorezzo, anche per il 2016, ha partecipato a questo progetto che prevede un tirocinio e un percorso formativo in biblioteca rivolto ai giovani (18/35 anni) inoccupati o disoccupati;
- f) *Dote sport*: agevolare i figli delle famiglie in condizioni economiche meno favorevoli a praticare lo sport. È rivolto a bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni.

Lo sport e le politiche giovanili

Il Comune di Concorezzo riconosce l'importanza dello sport, inteso come pratica sportiva, ai fini dell'aggregazione sociale, della prevenzione alla salute e della formazione dei giovani e si prefigge di:

- 1) contribuire ad accrescere le diverse discipline sportive a vari livelli, in particolare nei confronti dei giovani, attraverso un miglioramento delle convenzioni stipulate con le società sportive sul territorio per la gestione degli impianti sportivi comunali;
- 2) convenzione con la GSD concorezzese per la gestione del campo di calcio di Pio X Il settore servizi al territorio, tramite un leasing costruendo, sta completando i lavori per la messa a norma e per il rifacimento del campo di calcio in erba sintetica del centro sportivo. Nel frattempo l'Ufficio sport ha stipulato una convenzione, con scadenza al 31 agosto, 2016, con la GSD concorezzese, per l'utilizzo parziale del Centro sportivo. Al termine dei lavori verrà stesa una nuova convenzione per la gestione del rinnovato centro sportivo;
- 3) scadenza della convenzione con la società Atletica di Concorezzo il 30 giugno 2016. Verrà stesa una nuova convenzione per la gestione della pista di atletica;
- 4) campo sportivo di Pio x impianto natatorio: Il settore servizi al territorio ha realizzato una gara per la ristrutturazione della piscina di Pio X. Al termine dei lavori verrà espletata la gara per la gestione della piscina stessa;
- 5) nel settembre 2015, è stata stipulata una convenzione con il C.A.S.C. per il centro sportivo di Pio X: in attesa della ristrutturazione della piscina, per la custodia e gestione dei campi polivalente coperto, campo scoperto e anello polivalente, si è stipulata una convenzione con il C.A.S.C. La convenzione scade il 31.7.2016, nel frattempo l'utilizzo dei campi e della pista vengono dati dal C.A.S.C. alle società sportive concorezzesi per allenamenti;
- 6) scadenza della convenzione con la pallavolo Concorezzo per la gestione del palazzetto dello sport di via la Pira il 31.07.2016: verrà stesa una nuova convenzione per la gestione del palazzetto;
- 7) stipula delle convenzioni con tutte le associazioni sportive che utilizzano le palestre scolastiche e i centri sportivi comunali;

8) custodia della palestra scolastica di via Ozanam alla società Pallavolo di Concorezzo;

9) adesione al progetto *Dote sport* : la Regione Lombardia ha rivolto ai Comuni lombardi la possibilità di aderire al bando *DOTE SPORT*, per favorire l'avvicinamento della pratica sportiva ai bambini e ragazzi appartenenti a famiglie in condizioni economiche meno favorevoli. Verranno dati contributi alle famiglie, che ne avranno diritto, per sostenere i costi dell'iscrizione alle attività sportive organizzate da associazioni sportive dilettantistiche. Sono previste due linee di finanziamento: Dote junior riservata ai bambini dai 6 ai 13 anni - Dote teen riservata ai ragazzi dai 14 ai 17 anni. Il Comune di Concorezzo ha supportato le famiglie nella fase di presentazione della domanda online e dovrà:

- introitare le risorse finanziarie trasferite da Regione Lombardia;
- verificare la veridicità della documentazione di spesa sostenuta dalle famiglie;
- provvedere all'erogazione delle risorse ai beneficiari secondo le modalità e le tempistiche indicate nel bando;
- restituire alla Regione Lombardia eventuali economie di spesa entro il 2016.

10) incontri con le società sportive e il C.A.S.C. (Coordinamento attività sportive Concorezzo) per:

- a) conoscere i programmi elaborati da ogni singola associazione negli impianti comunali;
- b) pubblicizzare le iniziative realizzate dalle associazioni su due opuscoli: uno per le attività invernali e uno per le attività estive;
- c) dare risposte ai cittadini che chiedono informazioni sulle attività sportive;
- d) recepire le segnalazioni relative agli impianti sportivi e alle palestre;
- e) controllare che vengano rispettate le norme delle convenzioni;

11) collaborazione con il settore tecnico comunale su tematiche relative agli impianti sportivi;

12) patrocini e contributi: concessioni di patrocini e contributi ad associazioni sportive che realizzeranno attività ritenute rilevanti per l'Amministrazione.

Il nostro Comune intende:

- garantire alle società sportive e ai cittadini l'utilizzo di strutture sportive affinché si possa costantemente incrementare il numero dei partecipanti all'attività sportiva, soprattutto in relazione ai giovani.
- sostenere la promozione sportiva concedendo patrocini a gruppi ed associazioni che dimostrano di operare in modo efficiente ed efficace nella promozione delle discipline sportive, anche tramite la concessione di contributi.
- mantenere e migliorare le convenzioni con le società sportive per l'utilizzo degli impianti sportivi.
- dare la possibilità ai bambini e ragazzi in situazioni economiche svantaggiate di partecipare ai corsi e attività sportive tramite la partecipazione a dote sport della regione Lombardia.
- garantire la custodia delle palestre scolastiche e del centro sportivo di Pio X.

L'istruzione

Si provvederà a garantire un ordinato funzionamento delle attività didattiche.

Le funzioni di direzione della scuola comunale dell'infanzia saranno svolte mediante incarico individuale a soggetto esterno. Tale incarico è stato affidato per per l'a.s. 2015/2016 a seguito di avviso pubblico di procedura comparativa e della relativa selezione.

Ottenuto il riconoscimento della parità scolastica per la scuola dell'infanzia comunale con l'inizio dell' a.s. 2011/2012, si adotteranno tutti gli atti relativi e necessari affinché la scuola possa partecipare al piano di riparto dei contributi ministeriali a parziale copertura delle spese di funzionamento.

Si darà compimento e realizzazione alle direttive contenute nel Piano Programmatico per l'attuazione del Diritto allo Studio in merito a tutti i servizi di supporto didattico-educativo alla normale attività svolta dai docenti in stretta collaborazione con la Direzione.

Si sottolinea la motivata collaborazione della Direzione e del Collegio Docenti con l'Istituto Comprensivo in merito ad alcune aree, come, ad esempio, continuità scuola infanzia/scuola primaria; attività didattiche di intercultura; interventi di educazione ambientale; partecipazione a momenti di formazione proposti dal territorio e dalle scuole snodo per progetti sulla disabilità.

Si consolideranno le procedure di iscrizione on-line alla scuola e di compilazione e consultazione dei registri digitali da parte dei docenti e della Direzione.

Si sottolinea inoltre che tutte le comunicazioni "scuola-famiglia" avvengono unicamente tramite posta elettronica e pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Concorezzo.

Si procederà a dare continuità alla rilevazione del dato di gradimento del servizio, da parte delle famiglie, tramite la somministrazione del questionario on-line.

Le scuole dell'infanzia statali, le scuole primarie e secondaria di primo grado

Le scelte contenute nel progetto sono ispirate dalla necessità di fornire, in questo settore di attività, servizi con elevato contenuto di qualità. Le linee-guida e gli indirizzi più specifici sono desumibili dal Piano Programmatico per l'attuazione del Diritto allo Studio, approvato dal Consiglio Comunale.

Valutata estremamente positiva la organizzazione scolastica locale in un unico Istituto Comprensivo, si intende sostenere la scelta operata in questa direzione, dall'Amministrazione Comunale per rispondere alla necessità di riorganizzazione di tipo verticale degli istituti, favorire progetti di continuità didattico-educativa, in linea con l'attuale riforma degli ordinamenti scolastici, favorire progettualità "in rete" in ordine al miglioramento dell'offerta formativa sul territorio e per ottimizzare l'utilizzo di spazi e strutture presenti.

Considerate le disposizioni recentemente emanate da Regione Lombardia in materia di programmazione regionale dei servizi educativi per la definizione di un modello di governance locale, si intende lavorare sul territorio, nell'ambito di riferimento del distretto socio-sanitario, per sperimentare metodologie condivise di collaborazione interistituzionale per la stesura dei piani di ambito e provinciali - Provincia di Monza e Brianza, previsti dalla delibera di Consiglio Regionale n.528 del 19.2.2008.

Si conferma la volontà di sostenere il funzionamento dei laboratori informatici presenti nei singoli plessi scolastici, mediante specifico contributo all'istituzione scolastica per l'acquisto di eventuali nuove attrezzature e software didattico specifico, tenuto conto delle risorse finanziarie a

disposizione e dei parametri di rispetto del patto di stabilità.

Si provvederà a garantire un ordinato funzionamento delle attività didattiche.

Si darà compimento e realizzazione alle direttive contenute nel Piano Programmatico per l'attuazione del Diritto allo Studio, a cui si rimanda, in merito a tutti i servizi di supporto didattico-educativo alla normale attività svolta dai docenti in stretta collaborazione con la Dirigenza Scolastica ed il Collegio Docenti.

Si ricordano, pertanto, gli interventi e la programmazione integrata a sostegno del Piano dell'Offerta Formativa: la fornitura gratuita dei libri di testo e di "scelta alternativa" per la scuola primaria, i contributi diretti all'Istituzione scolastica per finanziare i vari laboratori didattici, oltre alle attività di potenziamento per attività linguistiche, per la conoscenza di nuovi sport (sci-vela-canoa), per progetti sul territorio quali il progetto SPORT-SCUOLA, ambiente, intercultura, Consiglio Comunale dei Ragazzi.

L'assistenza scolastica

Le scelte contenute nel progetto sono ispirate dalla necessità di fornire servizi ad elevato contenuto di qualità. Le linee-guida e gli indirizzi più specifici sono desumibili dal Piano Programmatico per l'attuazione del Diritto allo Studio, approvato dal Consiglio Comunale.

Nell'ambito delle direttive previste dalla riforma scolastica in atto, si intende coordinare, ora e in prospettiva, le competenze amministrative di tutti gli operatori scolastici coinvolti al fine di dotare il territorio di una offerta formativa valida e qualificata affinché la scuola diventi un luogo di vera educazione ed integrazione.

In collaborazione con l'Istituzione scolastica e le famiglie degli alunni coinvolti, all'interno di tutte le scuole statali del territorio, dall'infanzia alla secondaria di 1° grado, continuerà l'opera di realizzazione di SPAZIO EDUCATIVO per consentire una maggiore integrazione scolastica di alunni con difficoltà medio-gravi, mediante strategie e buone prassi inclusive già sperimentate presso le altre scuole del territorio. Questa metodologia di attività consentirà anche di accogliere e rispondere alle necessità degli alunni con "Bisogni Educativi Speciali" (BES) per i quali la recente normativa ministeriale, invita le scuole a farsi carico con iniziative e progetti efficaci e realmente inclusivi.

Deve essere garantito un ordinato funzionamento delle attività di sostegno e di assistenza a tutte le scuole del territorio procedendo a dare compimento e realizzazione alle direttive contenute nel Piano Programmatico di Attuazione del Diritto allo Studio, a cui si rimanda, in merito a tutti i servizi di supporto quali: l'assistenza socio educativa agli alunni disabili e con difficoltà di apprendimento, le attività della rassegna teatro ragazzi e cineforum, l'acquisto dei libri di testo..., la divulgazione delle attività sportive in collaborazione con il CASC, il progetto autismo... . Per garantire un maggiore coordinamento degli interventi a scuola sulla disabilità, con specifico riferimento al progetto SPAZIO EDUCATIVO è previsto l'affidamento di un servizio psicopedagogico che possa accompagnare, coordinare e supervisionare tutti i delicati processi necessari, nonché coordinare tutte le relazioni e le connessioni tra i vari attori quali: l'Istituzione Scolastica, l'Ente locale Comune, i docenti, gli educatori, i minori e le loro famiglie.

Si ritiene, pertanto, di integrare il contratto di servizio già in essere per le funzioni sopra descritte, procedendo all'affidamento del servizio tramite l'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona - OFFERTASOCIALE -, in modo da ottenere migliore garanzia di continuità del servizio, migliore livello di prestazioni offerte (in termine di supervisione, formazione del personale, integrazioni di professionalità specifiche, se necessarie), nonché la garanzia di professionalità degli operatori, già selezionati dalle Cooperative Sociali assegnatarie del servizio da parte l'Azienda stessa, a seguito di gara d'appalto.

In accordo con il processo di riforma scolastica in atto e gli orientamenti regionali, secondo i quali si tende a premiare il lavoro di progettualità,

anche in rete tra le istituzioni, a medio e lungo termine, verrà rivolta particolare attenzione alla predisposizione di progetti, condivisi con le scuole del territorio, per ottenere finanziamenti e contributi previsti dalla normativa regionale in merito all'assistenza scolastica, soprattutto per quanto attiene il sostegno alla disabilità e la realizzazione di iniziative per le pari opportunità verso gli alunni stranieri, nonché iniziative per qualificare l'orientamento in ingresso alla scuola secondaria di 2° grado e per ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

L'opera di collegamento stretto con le scuole del territorio e il lavoro comune degli Uffici dell'Ente per i servizi alla persona, saranno oggetto di attività di raccordo per realizzare iniziative comuni. Verranno quindi dedicate energie e risorse per ciò che si ritiene un "investimento culturale" di ampio respiro, i cui risultati si manifesteranno nel corso dei prossimi anni nelle aree di impegno comune quali l'integrazione scolastica degli alunni svantaggiati, a cominciare dai disabili, dai cittadini stranieri, la lotta all'abbandono e all'insuccesso scolastico, l'educazione permanente degli adulti.

A questo proposito si segnala, inoltre, l'impegno dell'Assessorato e del Servizio Pubblica Istruzione, a sostegno del nuovo insediamento del Centro di Formazione Professionale "CPF G.Marconi" di via De Amicis, la nuova realtà scolastica del territorio che dall'anno scolastico 2013/2014 ha iniziato la propria attività con i corsi in Diritto Doveri di Istruzione e Formazione con gli indirizzi specifici:

- operatore elettrico - impianti solari e fotovoltaici;
- tecnico dei servizi di animazione turistico sportiva e del tempo libero;

e che proporrà iniziative volte all'orientamento scolastico e professionale, nonché alla qualificazione e riqualificazione professionale.

Si evidenzia, inoltre, che per i mesi estivi del corrente anno, l'Amministrazione Comunale, intende continuare e valorizzare, la programmazione di iniziative ludico-ricreative rivolte ai minori in età pre-scolare e della scuola dell'obbligo, anche in collaborazione con la Parrocchia per quanto attiene le attività previste dall'"Oratorio Feriale".

Verrà sostenuta la partecipazione a queste attività anche da parte dei bambini disabili, mediante l'assegnazione di personale educativo dedicato per promuovere la loro integrazione, già perseguita in ambito scolastico, anche nei momenti ricreativi o di tempo libero, nell'ottica del "Progetto di vita".

Le mense scolastiche

L'obiettivo è quello di assicurare il servizio, di qualità, con efficacia, efficienza ed economicità.

Non sono previsti investimenti diretti da parte dell'Amministrazione Comunale in quanto, nell'ambito dell'affidamento dell'appalto per il servizio di ristorazione scolastica a Società esterna, sono previste, infatti, le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle attrezzature e delle stoviglie presenti nelle mense scolastiche, nonché la loro eventuale sostituzione.

Come sopra detto, il servizio di ristorazione scolastica è gestito tramite concessione affidata ad un'azienda esterna specializzata che provvede quotidianamente alla preparazione e veicolazione dei pasti per le scuole primarie e secondaria di primo grado. Alle scuole dell'infanzia i pasti vengono preparati direttamente nelle cucine dei rispettivi plessi.

Il Comune opera affinché sia garantito un adeguato livello quali-quantitativo dei cibi al fine di una corretta educazione alimentare.

Il servizio di ristorazione scolastica è garantito attraverso le prestazioni della Ditta Vivenda spa, risultata aggiudicataria della concessione per il periodo 1.9.2013 - 31.8.2016, a seguito dell'esperimento della relativa gara ad evidenza pubblica, mediante procedura aperta.

Il controllo ed il monitoraggio costante delle prestazioni che saranno rese dalla ditta concessionaria, previsto dal contratto, è necessario ed opportuno per garantire il buon livello del servizio stesso e per apportare, se necessario, delle migliorie per soddisfare al meglio l'utenza. Si segnala a

questo proposito il proficuo rapporto tra Ufficio P.I. - Commissione Mensa e Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione dell'ASL che lavorano in stretta collaborazione nelle varie fasi di controllo delle mense nei singoli plessi.

Il servizio viene erogato in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida della Regione Lombardia per la ristorazione scolastica, approvate con decreto della Direzione Generale della Sanità dell' 1.8.2002, n.14833 e in accordo a quanto stabilito in materia di igiene e di sanità pubblica dal competente Ufficio Igiene Alimenti e Nutrizione della ASL 3 - sede di Desio.

Il territorio e l'ambiente

L'urbanistica e il territorio

All'interno del presente progetto sono compresi:

- tutti gli interventi connessi alla gestione urbanistica del territorio, affinché possa essere garantito un corretto ed armonico sviluppo dello stesso, conformemente agli indirizzi politici ricevuti ed alle Leggi e Regolamenti vigenti;
- tutti gli interventi finalizzati all'attuazione di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, nonché dai Regolamenti vigenti, in materia di edilizia;
- la gestione del Parco sovracomunale della Cavallera, per il quale il Piano di Governo del Territorio prevede un apposito azionamento e delle norme di salvaguardia per le aree interessate.

Tra le principali attività contenute all'interno del progetto si segnalano:

- l'attivazione della fase progettuale di pianificazione generale del Piano Particolareggiato denominato "PP1- Stazione" contemplando in questo solo i tempi necessari per terminare le procedure di carattere tecnico, escludendo le fasi di adozione/approvazione che sono di competenza esclusiva dell'Organo politico.
- l'attivazione della variante generale al Piano di Governo del Territorio e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione di settore correlati alla stessa, in quanto nel mese di febbraio 2017 verrà a decadere la validità del Documento di Piano.

Si tratta del complesso dei procedimenti necessari per addvenire alla variante generale che comprende modifiche a:

- Documento di Piano;
- Piano dei Servizi;
- Piano delle Regole;
- normativa tecnica di attuazione.
- aggiornamento dello Studio geologico, idrogeologico e sismico
- valutazione ambientale strategica del Documento di Piano e redazione del Rapporto ambientale
- aggiornamento del Piano di classificazione acustica in ottemperanza ai disposti regionali del Piano regionale e dei disposti di fornitura dei dati al

Sistema informativo regionale;

- elaborazione del nuovo Piano Generale del Traffico urbano correlato alle scelte pianificatorie e di gestione del tessuto consolidato
- aggiornamento e redazione del Piano urbano generale dei servizi del sottosuolo in conformità alle scelte pianificatorie ed in ottemperanza ai disposti regionali per la fornitura dei dati al Sistema informativo regionale;
- redazione del Documento di Analisi dell'Illuminazione Esterna (DAIE) in ottemperanza ai disposti regionali per fornitura dati al Sistema informativo regionale;
- aggiornamento elaborato Rischio di incidente rilevante in coordinamento con gli strumenti presenti e le prescrizioni presenti negli strumenti dei comuni contermini

Questo progetto, per la sua complessità, dovrà essere affrontato in maniera unitaria e non disgiunta, conciliando tempistiche di aggiudicazione e fasi procedurali per addivenire all'approvazione ed alla vigenza dello strumento generale e degli strumenti pianificatori coordinati in relazione alla disponibilità di risorse umane ed economiche.

Nel dettaglio si tratterà di una procedura estremamente articolata, che coinvolgerà anche enti esterni al Comune, con tempi tecnici rigidi previsti dalla normativa al fine di facilitare la partecipazione della cittadinanza al processo urbanistico.

Pertanto, tale procedura, qualora attivata, troverà la sua naturale conclusione non prima dell'anno 2017, contemplando in questo solo i tempi necessari per terminare le procedure di carattere tecnico, escludendo le fasi di adozione/approvazione che sono di competenza esclusiva dell'Organo politico.

A tal fine, nel caso in cui si rendesse necessario operare, si effettueranno le necessarie valutazioni in merito all'impegno delle risorse umane ed economiche disponibili al momento.

- l'avvio della fase di revisione del regolamento edilizio se resa necessaria da nuovi disposti normativi, e dall'armonizzazione con la normativa tecnica dello strumento urbanistico se variato;
- tutta l'attività cosiddetta "*ordinaria*" dello Sportello Unico per l'Edilizia, finalizzata a rendere servizi ai cittadini, ovvero quella legata all'edilizia, agli impianti pubblicitari, all'urbanistica ed alle certificazioni ed autorizzazioni varie.

Per ulteriori procedure, già avviate, è in corso la realizzazione, e precisamente:

- prosecuzione della realizzazione di interventi edilizi ed urbanistici previsti all'interno del Comparto 8, con particolare attenzione alla valutazione di eventuali varianti;
- possibilità di implementare ulteriormente, già nel corso del triennio 2016-2018, il Sistema Informativo Territoriale, corredandolo del Piano di Governo del Territorio, compatibilmente con le risorse di bilancio.

Sono attivi gli organi gestionali e di indirizzo del Parco Sovracomunale della Cavallera, in concorso principalmente con il Comune di Vimercate e con le altre realtà territoriali coinvolte, la cui gestione avverrà secondo quanto previsto dall'atto di intesa sottoscritto dai comuni interessati e dalla Provincia.

È in corso:

- la revisione della perimetrazione contestualmente all'approvazione definitiva del Piano di Governo del Territorio, che ha ampliato il perimetro del Parco ridefinendo gli equilibri. L'organo di gestione, in accordo con quello tecnico, avrà il compito di effettuare una supervisione sulla conformità di ogni intervento di trasformazione del territorio all'interno del Parco con particolare attenzione alla realizzazione di quanto previsto dal programma

Pluriennale degli Interventi così come approvato.

- la gestione delle attività annuali individuate dall'Assemblea del Parco con particolare attenzione alla promozione del Parco e dei suoi prodotti alla cittadinanza tutta ed alle tematiche di natura ambientale anche in collaborazione con gli istituti scolastici sul territorio. Si è attivata la partecipazione congiunta con Parchi limitrofi (Molgora, Rio Vallone) e Politecnico di Milano al bando Cariplo per implementazione dei corridoi ecologici tra i vari parchi.
- l'implementazione dei servizi forniti dal Polo Catastale del Vimercatese, che affianca ed integra l'attività dello Sportello Unico per l'Edilizia.
- la gestione dei contributi richiesti dai cittadini per la realizzazione di opere finalizzate all'abbattimento delle barriere architettoniche mediante la gestione della procedura statale o di quella regionale con rendicontazione mediante la piattaforma GEFO per il sistema BARCH.

Le scelte gestionali e le modalità di intervento sul territorio dovranno tener conto, nel particolare, sia delle esigenze di articolazione temporale proprie dell'Amministrazione comunale e legate alla collocazione dei servizi previsti dagli standard urbanistici, sia di quelle degli operatori promotori degli interventi, in modo tale che si possa giungere ad una programmazione degli interventi attuativi in grado di garantire uno sviluppo armonico del territorio, compatibile con le esigenze e le necessità della cittadinanza.

Gli interventi sono finalizzati all'attuazione di quanto previsto dalla delega di funzioni agli enti locali, al fine fornire all'utente finale, sia esso il cittadino o l'operatore del settore, un servizio di miglior qualità evitando la dispersione di pratiche in più enti diversi con collocazione territoriale a livello superiore del comune e, spesso, coincidenti con il capoluogo di Provincia, il tutto conformemente agli indirizzi ricevuti ed alle Leggi e Regolamenti vigenti.

I diversi progetti, in virtù della loro articolazione, richiedono un'analisi dettagliata delle scelte effettuate, per la quale si rimanda ai singoli progetti.

In materia di mobilità il progetto, per sua natura specifica, si prefigge lo scopo di interagire tra le diverse informazioni disponibili utilizzando al meglio i sistemi informatici in via di realizzazione ed avvalendosi di quanto emerso dall'applicazione del Piano Urbano del Traffico, del quale è stato prodotto un aggiornamento a sostegno del Piano di Governo del Territorio, verificando, analizzando e studiando interventi di fluidificazione della circolazione stradale unitamente alla sicurezza e protezione dell'utenza debole, cooperando, allo scopo, con il Comando di Polizia Locale.

Rientra tra gli obiettivi del presente programma:

- tutto quanto connesso all'attività di programmazione delle funzioni proprie del Settore Urbanistica ed Ambiente, quale il riordino e la gestione urbanistica del territorio comunale, con particolare riferimento ai vari aspetti edificatori, di collocazione delle aree standard, di adeguamento normativo e viabilistico;
- tutte le attività relative all'edilizia privata, comprendendo in esse qualsiasi servizio attinente l'erogazione del servizio, la revisione del Regolamento Edilizio, la gestione del polo catastale decentrato, così come previsto dalla vigente normativa e dagli accordi in corso con altre amministrazioni comunali, al fine di pervenire ad una gestione in forma associata;
- quelle connesse all'attuazione delle funzioni attualmente decentrate da altri enti quali deposito delle denunce relative all'esecuzione di opere in cemento armato ed il procedimento relativo all'autorizzazione sismica secondo i disposti regionali;
- la gestione delle pratiche relative agli impianti ascensore;
- la gestione delle istanze relative alla telefonia mobile.

Quanto enunciato troverà poi trasferimento all'interno del Piano delle Performance.

Nel corso del triennio in esame saranno effettuati investimenti per l'attivazione di alcune delle previsioni di espansione previste dal Piano di

L'ecologia e l'ambiente

All'interno del presente progetto sono compresi tutti gli interventi aventi per oggetto:

- il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, la gestione dell'isola ecologica e la promozione dell'attività ecologica;
- tutti gli interventi di rilevanza ambientale che coprono l'erogazione di tutti i servizi connessi alla gestione del territorio;

Interesse strategico è dare nuovo impulso, anche con incentivazioni mirate, alla raccolta differenziata, sensibilizzando la cittadinanza con apposite campagne per migliorare la qualità e aumentare la quantità della raccolta differenziata.

Le azioni da intraprendere dovranno essere quelle di sensibilizzazione della cittadinanza ricordando che una migliore raccolta differenziata porterà all'aumento degli introiti derivanti dal CONAI e quindi un abbattimento delle spese sostenute dai cittadini per gli smaltimenti.

A tal fine si propone per l'anno 2016 l'adesione al progetto dell' EcuoSacco cioè l'introduzione di un sacco "rosso" per il conferimento del rifiuto secco/indifferenziato contraddistinto da un codice a barre riconducibile all'intestatario della tassa rifiuti.

Il progetto sperimentale, che nasce con l'obiettivo di ridurre la quantità di rifiuti inviati a smaltimento, ha anche l'obiettivo di pervenire all'applicazione di una più corretta tassazione sul servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Si procederà inoltre a distribuire alle famiglie, come consuetudine ormai da qualche anno, un calendario riassuntivo dei giorni di raccolta di tutto l'anno con gli eventuali giorni di recupero festività allo scopo di evitare che i rifiuti vengano conferiti a bordo strada in giornate non corrette con gli inevitabili problemi igienici.

Verranno effettuati sul territorio controlli finalizzati alla verifica della correttezza nella differenziazione dei rifiuti con l'eventuale applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento comunale dei rifiuti e raccolta differenziata.

Visto che nell'anno 2015 è stato collocato sul territorio comunale un erogatore di acqua potabile denominato "casa dell'acqua", nel corso del 2016 si effettuerà un monitoraggio in merito alle risultanze del grado di utilizzo di tale struttura.

In collaborazione con associazioni di settore si provvederà all'aggiornamento del censimento delle colonie feline e si proporranno degli incontri rivolti alla popolazione proprietaria o futura proprietaria di cani, denominati "*alla scoperta del migliore amico dell'uomo: il cane*" con lo scopo di fornire istruzioni comportamentali per un migliore inserimento dell'animale nella città.

Verrà dato corso alla redazione di un Regolamento comunale specifico in materia di benessere e tutela degli animali, al fine di dare concreta attuazione alle disposizioni normative vigenti ed estrapolandole dal Regolamento di Polizia Urbana, in quanto molto specifiche.

Proseguirà l'attività dello "*Sportello animali*" che durante il precedente anno ha avuto numerose segnalazioni di varia natura, dai maltrattamenti di animali alla richiesta o offerta di gattini in regalo, a quella di colonie feline da censire, alla segnalazione di opere di manutenzione da effettuare nelle aree cani comunali ecc.

Le attività principali del suddetto sportello quindi continueranno ad essere:

- coordinare e stimolare l'azione in materia di protezione e tutela degli animali;
- fornire informazioni sulle leggi e normative vigenti a tutela degli animali domestici e selvatici del nostro territorio;
- ricevere segnalazioni di eventuali maltrattamenti;
- effettuare campagne di sensibilizzazione contro l'abbandono degli animali d'affezione e di prevenzione al randagismo;

- censire le colonie feline presenti sul territorio e procedere alla sterilizzazione dei gatti che vivono in libertà.

Si procederà anche ad attivare le seguenti operazioni:

- controllo del territorio mediante l'attivazione del servizio di derattizzazione e di disinfestazione contro insetti volanti e non (in particolare zanzare, vespe, zecche, scarafaggi, formiche ..., etc.) previsto per tutte le aree pubbliche o di uso pubblico, verdi e non, alberate e non, nonché nei confronti degli immobili e relative pertinenze di proprietà del Comune;
- gestione, per il periodo invernale, del servizio per lo sgombero della neve e la salatura del piano viabile, nonché l'espletamento di tutte le attività necessarie a garantire la transitabilità sulle strade comunali e marciapiedi di competenza del comune. Il servizio comprenderà quindi sia il monitoraggio delle condizioni atmosferiche, sia le operazioni di sgombero neve/spargimento sale che il coordinamento uomini e mezzi;
- prosecuzione della campagna per il controllo degli impianti termici, eseguita da tecnici provinciali o aziende del settore, alle quali verrà dato supporto dall'ufficio mediante la redazione di ordinanze sindacali per la messa a norma degli impianti riscontrati fuori norma;
- prosecuzione delle attività di controllo dei disagi acustici riscontrate dai cittadini mediante sopralluoghi, controlli e segnalazioni di intervento all'A.R.P.A. competente per il rilievo strumentale delle emissioni acustiche, per concludere con l'eventuale emissione di apposite ordinanze per il ripristino delle condizioni ambientali ottimali;
- attivazione delle procedure di bonifica ambientale ogni volta che si verificherà un evento potenzialmente in grado di contaminare un sito, per il quale il responsabile dell'inquinamento dovrà svolgere una serie di attività che, in caso di superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) e di rischio (CSR), si concluderà con la presentazione di un progetto operativo di bonifica o di messa in sicurezza del sito.
- prosecuzione della campagna di controllo e informativa per le coperture realizzate in cemento amianto con l'erogazione di contributi ai cittadini che sostituiscono dette coperture.

Gli interventi sono principalmente finalizzati a garantire:

- la continuità e il miglioramento della qualità del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, della raccolta differenziata e dello spazzamento strade, attività che assume importanza rilevante, in quanto dall'esito della raccolta e dai relativi costi deriva il corretto equilibrio di bilancio del servizio;
- la continuità e la qualità del servizio di raccolta e smaltimento della frazione di rifiuti riciclabile e per la quale non avviene il ritiro porta a porta, nella quale assume particolare rilevanza il controllo delle quantità conferite, nonché il rapporto con l'utenza interessata al servizio;
- attraverso forme di gestione e di controllo tra gli enti interessati, la continuità della promozione dell'attività di tutela dell'ambiente, della prevenzione dei fenomeni di degrado legati alle discariche abusive;
- la promozione di tutti gli interventi di diagnosi e riqualificazione energetica sugli immobili di proprietà comunale, sia agendo sugli involucri edilizi che sulla struttura degli impianti tecnologici, al fine di minimizzare i costi di gestione, secondo le nuove normative e per tramite di una pianificazione che, allo scopo, sarà predisposta dal tecnico responsabile dell'uso dell'energia.

Rientrano tra gli obiettivi del presente progetto:

- le attività connesse al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti;
- la raccolta differenziata degli stessi;
- il servizio di pulizia stradale;
- le attività di coordinamento con CEM ambiente, presso il quale vengono convogliate sia le frazioni di rifiuti da avviare al riciclaggio, che la frazione destinata allo smaltimento;

- le attività connesse al controllo di gestione dell'isola ecologica situata sul territorio comunale e gestita in forma associata con il comune di Villasanta da CEM ambiente, presso il quale vengono convogliate le frazioni di rifiuti da avviare al riciclaggio per i quali non avviene il ritiro porta a porta;
- il complesso delle attività connesse alla tutela e al miglioramento dell'ambiente e ogni altra attività di sensibilizzazione della cittadinanza;
- le attività connesse all'abbattimento dei consumi di energia all'interno degli immobili comunali;
- la verifica del territorio come il controllo delle discariche abusive e, alla loro constatazione, si procederà, come di rito, all'ordine di pulizia al CEM Ambiente spa;
- verifica delle emissioni degli impianti industriali (rumorose o da camini) con l'ausilio dell'ente competente territorialmente cioè l' A.R.P.A.;
- il controllo del regolare funzionamento degli impianti termici mediante supporto alla Provincia, competente in materia;
- il controllo dei siti contaminati con il supporto della Provincia competente in materia;
- l'affidamento del servizio di lotta alle zanzare e insetti vari nelle aree pubbliche, nonché la derattizzazione delle medesime aree;
- l'erogazione di contributi per la sostituzione delle coperture realizzate in amianto e per l'acquisto di biciclette elettriche a pedalata assistita;
- la certificazione energetica degli immobili comunali;
- ogni attività connessa all'uso razionale dell'energia.

Si prevedono interventi volti a incentivare la raccolta differenziata e alla sensibilizzazione della cittadinanza, per l'attività di monitoraggio e controllo sul corretto espletamento del servizio, oltre a campagne di incentivazione e sensibilizzazione della cittadinanza sulla necessità di perseguire e migliorare i già ottimi risultati della raccolta differenziata dei rifiuti.

Per il tramite del sito internet del comune e di altri strumenti che verranno individuati, si procederà ad una campagna di sensibilizzazione che riguardi le problematiche ambientali nel suo complesso, nonché il risparmio energetico, l'uso di energie alternative e la certificazione energetica degli edifici, adattando allo scopo le procedure dello sportello unico dell'edilizia.

La sicurezza

La polizia locale - Il servizio operativo

Il progetto è finalizzato a raggiungere gli obiettivi di un efficace controllo del territorio e di una elevata efficienza del servizio di polizia locale. In generale si tenderà a rendere maggiormente soddisfacente l'azione della polizia locale nell'espletamento delle funzioni di polizia amministrativa, di polizia giudiziaria, di polizia stradale e ausiliarie di pubblica sicurezza.

Il servizio di polizia stradale che costituisce, in termini quantitativi, la parte più rilevante del servizio e sterno espletato dal Corpo di polizia locale, sarà garantito con puntualità ed avrà come obiettivo primario la sicurezza stradale, da perseguire con il pattugliamento del territorio, con servizi mirati alla sorveglianza della buona fluidità della circolazione, con servizi prestati all'entrata e all'uscita degli alunni dai plessi scolastici e con postazioni periodiche da effettuare sulle principali arterie, al fine di controllare il rispetto dei limiti di velocità (con utilizzo del "Telelaser"). Particolare attenzione verrà prestata alla prevenzione, al controllo e all'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

In merito alla rilevazione di incidenti stradali, l'impegno del Corpo di polizia locale sarà quello di garantire l'intervento in tempi brevi sul luogo del sinistro.

L'attività di tutela e controllo sull'uso delle strade comporterà la segnalazione, agli uffici competenti, di eventuali inefficienze degli impianti semaforici, di perdite sulla rete idrica relative alla sede stradale, di deformazioni e anomalie varie che si sono prodotte sulla carreggiata, di lampade della pubblica illuminazione inefficienti, di danneggiamenti alla segnaletica stradale, di depositi di rifiuti lungo le strade e loro pertinenze, ecc.

Nell'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria, la polizia locale provvederà, ai sensi dell'art. 55 del C.P.P., anche di propria iniziativa, a prendere notizia dei reati, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, ricercarne gli autori, compiere gli atti necessari per assicurare le fonti di prova.

L'attività di controllo del territorio e di tutela del patrimonio pubblico, da svolgersi secondo le specifiche esigenze del contesto urbano, sarà effettuata, con particolare riguardo alla prevenzione.

Saranno attuati interventi di prevenzione mediante un adeguato controllo di parchi pubblici, luoghi di aggregazione giovanile, ecc.; un maggior controllo del territorio verrà attuato anche con il sistema di videosorveglianza.

Nell'espletamento delle funzioni di polizia amministrativa, la polizia locale svolgerà attività di prevenzione e repressione degli illeciti amministrativi derivanti da violazioni di leggi, regolamenti, ecc.

In materia di pubblica sicurezza si provvederà alla rimozione dei veicoli abbandonati, causa di degrado urbano, e al loro conferimento provvisorio a un centro di raccolta fino all'eventuale demolizione del veicolo.

Per quanto concerne l'edilizia e l'ecologia, sarà svolta attività di controllo d'iniziativa e su richiesta degli Uffici Tecnici Comunali. Si provvederà, inoltre, su richiesta dei predetti uffici, alla verifica dell'ottemperanza alle ordinanze emesse e alle comunicazioni degli esiti delle verifiche stesse.

Si provvederà all'attività di accertamento per conto di altri organi o su richiesta di uffici comunali, quali: a) l'ufficio anagrafe, in materia di iscrizioni e cancellazioni anagrafiche, b) l'ufficio urbanistica in materia di posa insegne, cartelli e altri mezzi pubblicitari, c) l'ufficio commercio, d) l'ufficio servizi esterni e manutenzioni.

Per quanto riguarda le attività commerciali su area pubblica, si provvederà all'assegnazione, agli "spuntisti", dei posteggi temporaneamente

liberi nell'area mercato e all'aggiornamento della relativa graduatoria.

Sarà assicurata la presenza della polizia locale anche durante le manifestazioni pubbliche, religiose, sportive e commerciali o organizzate nell'ambito del progetto "Concorezzo d'estate", che si svolgeranno la domenica o in altri giorni festivi.

In occasione di pubbliche funzioni e manifestazioni cittadine, quando sarà stabilito dall'Amministrazione Comunale l'uso del Gonfalone, la polizia locale effettuerà il relativo servizio di scorta.

La scelta di realizzare il progetto esposto risponde all'attuazione delle normative vigenti in materia e alla necessità di fornire risposte sempre più adeguate ed immediate all'evoluzione dei bisogni e delle problematiche della realtà territoriale locale.

Il presente progetto è finalizzato a:

- assicurare un'attività di vigilanza su tutto il territorio allo scopo di prevenire o accertare violazioni in materia di circolazione stradale, violazioni amministrative in genere, danneggiamenti, abbandono di rifiuti, ecc;
- ridurre i comportamenti e le azioni che creano disturbo e degrado urbano;
- assicurare un pronto intervento in presenza di incidenti stradali;
- migliorare la conoscenza dei fenomeni che creano insicurezza, individuando le priorità da affrontare, il loro livello di criticità e le azioni da porre in essere, per erogare una più adeguata risposta in termini di sicurezza urbana;
- raccogliere segnalazioni, istanze e richieste provenienti dai cittadini, relative ad attività di competenza;
- fornire risposte efficaci alle richieste dei cittadini, sia per mezzo di interventi tempestivi che attraverso attività di prevenzione;
- assicurare il servizio di polizia locale in presenza di manifestazioni.

I servizi saranno assicurati, a cura degli appartenenti al Corpo di polizia locale, a seconda delle necessità. Il servizio esterno sarà assicurato dal lunedì al sabato, dalle ore 07.35 alle ore 19.10, suddiviso su due turni (I Turno dalle ore 07.35 alle ore 13.25 - II Turno dalle ore 13.20 alle ore 19.10). Il servizio sarà assicurato, inoltre, la domenica e negli altri giorni festivi, in presenza di manifestazioni pubbliche, religiose, sportive, commerciali o rientranti nell'ambito della manifestazione "Concorezzo d'estate", limitatamente alle ore di durata delle manifestazioni stesse.

La polizia locale - L'ufficio procedure sanzionatorie

Il progetto riguarda:

- a) la gestione delle procedure relative a violazioni a norme del Codice della strada, a violazioni ai Regolamenti Comunali, alle disposizioni in materia di commercio su aree pubbliche e private, ecc., accertate dai componenti il Corpo di Polizia Locale.
- b) la gestione delle procedure conseguenti l'applicazione delle sanzioni accessorie; in particolare, in merito alla gestione dei veicoli da sottoporre a sequestro/fermo amministrativo, tramite l'utilizzo del sistema informatizzato S.I.Ve.S.
- c) la gestione delle procedure relative ai ricorsi amministrativi al Prefetto (tramite l'utilizzo della Procedura informatizzata San.A.) e al Giudice di Pace.

La scelta di realizzare il progetto esposto risponde alle seguenti finalità:

- assicurare la gestione delle procedure sanzionatorie ed in particolare quella prevista dal Codice della strada, che costituisce in termini quantitativi la parte più rilevante del servizio.
- assicurare la gestione dell'impianto di controllo elettronico dei veicoli in accesso all'Area Pedonale di Via Libertà, al fine di contrastare l'ingresso abusivo da parti di utenti che non hanno diritto all'accesso predetto e di rendere l'area maggiormente fruibile a pedoni e velocipedi.

- rilasciare, agli interessati, informazioni relative ai verbali di accertamento di infrazione e agli atti d'archivio che hanno determinato l'avvio della procedura di riscossione coattiva.
- provvedere alla predisposizione degli atti relativi all'applicazione di sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo o la misura cautelare del sequestro amministrativo del veicolo.
- provvedere alla predisposizione degli atti conseguenti la presentazione di eventuali ricorsi al Prefetto semplificando e accelerando l'iter amministrativo connesso agli stessi, per mezzo del Sistema Informativo SAN.A.

La polizia locale - L'ufficio comando e la gestione dei servizi di carattere amministrativo

Il progetto ha tra i suoi obiettivi il miglioramento dei servizi interni, espletati dall'ufficio di polizia locale, affinché gli stessi vengano organizzati con modalità tali da garantire efficienza, efficacia ed economicità.

In particolare l'ufficio si occuperà di:

a) attività di front-office:

- risposta telefonica in orario d'ufficio e, con trasferimento di chiamata, fino al termine del servizio esterno, al fine di recepire tutte le richieste provenienti dall'esterno;
- collegamento radio con gli operatori esterni, al fine di fornire il necessario supporto per accertamenti vari quali: verifica veicoli rubati, proprietà veicoli, dati anagrafici;
- informazioni generiche inerenti ai servizi prestati dalla polizia locale o specifiche rispetto ai singoli casi trattati nell'ambito delle proprie competenze;
- gestione attività di contenzioso dovute alla normale attività della polizia locale;
- consegna modulistica utile all'utente per facilitare la richiesta di copie degli atti relativi al rilievo di incidenti stradali, di emissione di ordinanze per lavori stradali, ecc.;
- consegna copie atti di competenza;
- collegamento con gli altri settori della Pubblica Amministrazione perseguendo il fine della sicurezza e dell'assistenza alla cittadinanza.

b) gestire le procedure relative a:

- rilievo di incidenti stradali, provvedendo all'organizzazione e alla raccolta dei dati (dati tecnici, referti medici all'A.G., spontanee dichiarazioni e sommarie informazioni) ai fini della compilazione del rapporto di incidente stradale, all'inserimento dei dati nel programma e alla trasmissione delle copie degli atti (limitatamente agli incidenti stradali con feriti) alla Prefettura ed al Dipartimento Trasporti Terrestri;
- richieste di rilascio, da parte degli interessati, di copie degli atti di rilievo di incidenti stradali;
- richieste di rilascio o rinnovo di "contrassegni invalidi";
- predisposizione di Ordinanze per la regolamentazione della circolazione stradale e per la sospensione della stessa per esecuzione di lavori stradali o per manifestazioni;
- predisposizione di Ordinanze per A.S.O. e T.S.O.;
- presentazione di comunicazioni all'Autorità di pubblica sicurezza dell'arrivo di persone alloggiate in strutture ricettive;
- presentazione di denuncia di infortuni sul lavoro avvenuti nel territorio;
- richieste di autorizzazioni per l'installazione del segnale di passo carrabile;

- richieste di autorizzazioni per installazione su area pubblica di specchi convessi, dissuasori di sosta, ecc.;
- richieste di autorizzazioni temporanee per l'occupazione di aree pubbliche;
- richieste di Nulla osta/autorizzazioni per competizioni sportive su strada;
- richieste di parere relativo al transito di trasporti e di veicoli in condizioni di eccezionalità;
- ritrovamento di Oggetti smarriti;
- segnalazione schede S.D.I. (Sistema d'Indagine) alla locale Stazione Carabinieri;
- notifica atti per conto Prefetture e Autorità Giudiziaria;
- iscrizione al Corso obbligatorio di tiro dei componenti il Corpo Polizia Locale e pianificazione delle esercitazioni che gli stessi dovranno effettuare.
- restituzione, ai relativi titolari, delle patenti di guida trasmesse dalle Prefetture al termine della sanzione accessoria della sospensione conseguente a violazione di norme di comportamento del Codice della Strada.

La finalità del progetto è quella di:

- assicurare, per mezzo dell'attività di apertura al pubblico degli uffici di polizia locale, la necessaria assistenza ai cittadini che potranno accedere agli uffici della polizia locale per l'espletamento di quelle numerose pratiche che non possono essere demandate all'URP, in quanto rientranti tra i servizi specifici della Polizia Locale;
- effettuare la gestione delle procedure in tempi brevi;
- trasmettere gli atti agli organi competenti nei termini richiesti o stabiliti dalle normative vigenti in materia;
- rilasciare agli interessati le informazioni relative ai procedimenti in corso.

La protezione civile

Il presente progetto raggruppa tutte le attività e le procedure necessarie al fine di garantire, per quanto possibile, la prevenzione e, soprattutto, la gestione di eventuali emergenze conseguenti il verificarsi di eventi calamitosi o incidenti di particolare rilevanza.

I rischi possibili relativi al nostro territorio sono stati individuati nel Piano di Emergenza Comunale (PEC), recentemente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 4 maggio 2012.

Si prevede nell'arco dell'anno 2016 un primo aggiornamento del Piano, compatibilmente con le necessità.

Ferme restando le considerazioni di cui ai punti precedenti, si richiamano gli obiettivi generali di efficienza, efficacia ed economicità oltre che di trasparenza cui l'attività gestionale dell'Ente deve tendere.

L'attività dell'Ente è finalizzata a garantire la celerità di intervento al verificarsi di situazioni di emergenza.

A tale scopo, si presterà la massima attenzione al locale Gruppo di Volontari Protezione Civile e ad altre strutture a carattere volontario, con il quale verranno attivate le opportune forme di coordinamento.

Si cercherà di sensibilizzare la cittadinanza in merito all'importanza che le attività in questione rivestono per la comunità.

Rientrano tra gli obiettivi del presente progetto le attività connesse alla gestione ed eventuale aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale e della relativa valutazione dei rischi, nonché all'attivazione delle procedure di pronto intervento nel caso di calamità naturale o nel caso di incidente in attività a rischio rilevante, cooperando con gli enti preposti e con il Gruppo Volontari di Protezione Civile al fine di creare le migliori condizioni per una razionale ed efficace gestione delle emergenze.

A tale scopo funziona un “*coordinamento*” tra la struttura comunale e il Gruppo di Protezione Civile, al fine di ottimizzare gli interventi e l'utilizzo delle forze, ivi incluse le maestranze comunali e quelle delle imprese appaltatrici di servizi utili allo scopo.

È stato acquisito il nuovo magazzino comunale, in sostituzione dell'esistente, dove all'interno dello stesso, ma in posizione separata e con accesso indipendente, trova collocazione tutta la struttura organizzativa della struttura, il deposito mezzi e delle attrezzature della protezione civile.

A sostegno dell'attività del gruppo comunale di Protezione Civile è previsto uno stanziamento per spese di modesta entità che garantiscano lo svolgersi della normale attività.

Sono previsti prevalentemente interventi di sostegno all'attività del Gruppo di Protezione Civile che potranno concretizzarsi sia mediante l'acquisto di specifico materiale per esercitazioni e abbigliamento, sia mediante la partecipazione a dei corsi finalizzati ad un'attività formativa relativa al primo soccorso, alla normativa, e sull'uso di particolari attrezzature da utilizzarsi nei casi d'emergenza.

Analogamente si procederà con il personale che, eventualmente, potrebbe essere utilizzato per gli scopi di cui sopra, sia per compiti direttivi che operativi.

Potranno essere effettuate campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, facendo in modo che venga assimilata l'importanza che riveste l'attività svolta dalla Protezione Civile sia nel campo locale che in quello nazionale.

La comunicazione

Il progetto si prefigge di garantire un'efficace comunicazione tra amministrazione e cittadini in modo da assicurare che le scelte messe in atto da chi governa il territorio siano comprese e, per quanto possibile, condivise dalla cittadinanza.

Il progetto nasce dalla certezza che una buona comunicazione, attenta ai "diversi pubblici", sia il presupposto perché le scelte amministrative, compiute per il bene comune, possano essere concretamente conosciute e condivise dalla cittadinanza divenendo un'opportunità di crescita per ciascuno.

Tre sono i principali strumenti di "comunicazione" di cui l'amministrazione si avvale e che vengono di seguito descritti.

L'URP, Ufficio Relazioni con il pubblico

L'URP è lo sportello polifunzionale che rende un "servizio di informazione ed accoglienza" che si occupa delle pratiche più semplici che non comportano cioè una competenza specifica e avvia procedimenti più complessi per l'intera amministrazione. Nell'URP il cittadino, trova il primo interlocutore cui fare riferimento per la soluzione di qualsiasi problematica pratica e per la soddisfazione di qualsiasi bisogno che non richieda una professionalità altamente specializzata. In particolare l'URP garantisce l'esercizio del diritto di accesso, la consegna della modulistica, la denuncia di attivazione, variazione o agevolazioni TARSU e riceve le richieste di Certificato di idoneità alloggio e le comunicazioni di ospitalità. Garantisce, come sportello IMPS, ai pensionati il rilascio della copia del CUD. L'ufficio si occupa degli atti in deposito, riceve le iscrizioni ai corsi del tempo libero, alla scuola materna comunale, ai servizi scolastici o ai centri estivi e consente di eseguire i pagamenti in contanti o tramite bancomat, assicura la gestione dei reclami. Si occupa della gestione delle sale comunali: sala di rappresentanza, centro civico, auditorium e sala mostre in attuazione e nel rispetto del vigente regolamento. In quest'ambito continua il progetto "lo Studio al Centro" che consente l'utilizzo del Centro Civico da parte degli studenti, tutte le sere dal lunedì al venerdì. L'attuazione di questo progetto è resa possibile grazie alla collaborazione, nella gestione e controllo, della Pro-loco di Concorezzo. L'URP si occupa inoltre della tenuta ed aggiornamento dell'Albo delle Associazioni. Il rilascio delle Cem card per le utenze non domestiche e l'attivazione dell'accesso alla piattaforma ecologiche per le utenze domestiche tramite la Carta regionale dei servizi.

Ufficio stampa e comunicazione

Obiettivo del progetto è la redazione del periodico comunale (trimestrale), ivi compresa la sua stampa e distribuzione.

Il progetto riguarda anche la redazione di periodiche newsletter, comunicati stampa e cura delle informazioni contenute sul sito istituzionale. Il progetto viene attuato grazie alla collaborazione di un professionista appositamente incaricato, previa apposita selezione.

Informatore comunale

Il periodico CONcorezzo Notizie viene pubblicato a cadenza trimestrale.

Il professionista già citato collaborerà con la segreteria di redazione per l'impostazione ed impaginazione del periodico. La raccolta pubblicitaria è stata affidata ad una società esterna che ha garantito la copertura delle spese di stampa del periodico.

La capillare distribuzione del periodico a tutte le famiglie della città è assicurata da una cooperativa sociale concorezzese.

Le attività produttive e commerciali

Il progetto ha come propri obiettivi:

1. l'operatività di S.I.S.CO (Sportello Impresa Semplice Concorezzo) comunemente detto SUAP che, in base all'articolo 2, comma 1 del DPR 160 del 7/11/2010, inteso come l'unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazioni di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività. SISCO, accreditato presso il Ministero per lo Sviluppo Economico, opera in maniera esclusivamente informatica dialogando con ASL, ARPA e Vigili del fuoco;
2. la gestione delle pratiche AUA tramite il portale Muta interfacciandosi con gli Enti Competenti sino al rilascio dell'autorizzazione;
3. assicurare l'operatività del Distretto del Commercio del Comune di Concorezzo collaborando con il manager e l'Associazione commercianti nell'organizzazione di eventi di promozione del territorio;
4. la partecipazione al bando "DAT Distretti dell'attrattività", iniziative di area vasta per l'attrattività territoriale integrata turistico e commerciale della Lombardia, che ha ricevuto il conseguente finanziamento;
5. la realizzazione di percorsi storico/artistici/ambientali che possano ampliare l'attrattività del territorio sia in ambito turistico nazionale che internazionale, avvalendosi, ove necessario della collaborazione di esperti nel settore del marketing territoriale;
6. la prosecuzione dell'attività dello "SpIL", Sportello Impresa Lavoro, che offre la propria consulenza a cittadini ed aziende;
7. il riconoscimento, nel rispetto del vigente regolamento, in collaborazione con l'Associazione Archivio Storico della città di Concorezzo, di negozio o attività storiche a coloro che, avendone i requisiti, ne faranno richiesta;
8. il sostegno, in collaborazione con l'ufficio Cultura e grazie al supporto dei Servizi Esterni Manutenzioni e l'intermediazione della Pro-Loco, delle molteplici iniziative promosse dagli operatori e dalle associazioni presenti sul territorio, soprattutto nell'ambito del Concorezzo Estate;
9. il sostegno alle imprese del territorio tramite la realizzazione di corsi/convegni su tematiche specifiche, quali ad esempio: la sicurezza nei luoghi di lavoro, il credito d'impresa, l'utilizzo dei bandi quale strumento di finanziamento d'impresa ecc.
10. la fattiva collaborazione con la Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo di Monza che continuerà ad operare come previsto dall'art. articolo 1 comma 440 legge 27/12/2013 n.147.

Il progetto tende ad incentivare e promuovere:

- le molteplici attività imprenditoriali già presenti sul territorio nell'intento di salvaguardare le tradizioni cittadine pur nel rispetto dei principi della libera concorrenza e del diritto alla libera scelta da parte della cittadinanza;
- l'intraprendenza che da sempre anima e contraddistingue i cittadini di Concorezzo e che in questo momento, di forte grave e generale contrazione economica, va rinnovato con maggiore vigore;
- il territorio sotto un aspetto che mai era stato preso in considerazione in passato, tramite la promozione turistica, facendo leva sulle peculiarità che più possono interessare una nuova categoria di "viaggiatori" che è sempre più affascinata dalla vita rurale e dai suoi contenuti.

Parte seconda

La programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Il quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2016	2017	2018	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	335.000,00	555.000,00	455.000,00	1.345.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	335.000,00	555.000,00	455.000,00	1.345.000,00

Tabella 23: Quadro delle risorse disponibili

La programma triennale delle opere pubbliche 2016 - 2018

N. progr.	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili s/n	Apporto di capitale privato	
		2016	2017	2018		Importo	Tipologia
1	Adeguamento antincendio e sismico Scuola media Lazzaretto	155.000,00			N	-	-
2	Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi e abbattimento barriere architettoniche		400.000,00	300.000,00	N	-	-
3	Messa a norma impianti di illuminazione pubblica			300.000,00	N	-	-
4	Abbattimento barriere architettoniche	10.000,00	10.000,00	10.000,00	N	-	-
5	Manutenzione straordinaria parchi e giardini e arredo urbano	25.000,00	25.000,00	25.000,00	N	-	-
6	Manutenzione straordinaria cimitero	15.000,00	10.000,00	10.000,00	N	-	-
7	Manutenzione straordinaria edifici comunali	30.000,00	20.000,00	20.000,00	N	-	-
8	Manutenzione straordinaria scuole materne	20.000,00	20.000,00	20.000,00	N	-	-
9	Manutenzione straordinaria scuole elementari	20.000,00	20.000,00	20.000,00	N	-	-
10	Manutenzione straordinaria scuole medie	20.000,00	20.000,00	20.000,00	N	-	-
11	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	10.000,00	10.000,00	10.000,00	N	-	-
12	Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	20.000,00	10.000,00	10.000,00	N	-	-
13	Estensione illuminazione pubblica	10.000,00	10.000,00	10.000,00	N	-	-

Tabella 24: Programma triennale delle opere pubbliche

LA PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE E LEGISLAZIONE VIGENTE - LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

L'obbligo per l'Amministrazione comunale di dotarsi di una programmazione triennale ed annuale dei Lavori Pubblici viene previsto dagli articoli 126 e 128 del decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", nonché dagli articoli 11, 12 e 13 del suo Regolamento attuativo approvato con D.P.R. del 5 ottobre 2010, n. 207, "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»".

Nel dettaglio si tratta di prescrizioni che:

- si applicano ai lavori pubblici di singolo importo superiore a € 100.000,00=;
- impongono che l'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo superiore a € 100.000,00= si svolga sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono e approvano, nel rispetto dei documenti programmatori, già previsti dalla

normativa vigente, e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso.

Con il programma Triennale dei lavori pubblici le amministrazioni aggiudicatrici individuano con priorità i bisogni che possono essere soddisfatti tramite la realizzazione di lavori finanziabili anche con capitali privati, in quanto suscettibili di gestione economica.

Lo schema di programma triennale e i suoi aggiornamenti annuali sono resi **pubblici**, prima della loro approvazione, mediante affissione nella sede delle amministrazioni aggiudicatrici per almeno **sessanta giorni** consecutivi ed eventualmente mediante pubblicazione sul profilo di committente della stazione appaltante.

Il programma triennale deve prevedere un ordine di priorità.

Nell'ambito di tale ordine sono da ritenere comunque prioritari i lavori di:

- manutenzione;
- di recupero del patrimonio esistente;
- di completamento dei lavori già iniziati;
- i progetti esecutivi approvati;
- gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.

Le amministrazioni aggiudicatrici nel dare attuazione ai lavori previsti dal programma triennale devono rispettare le priorità ivi indicate.

Sono fatti salvi gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da altri atti amministrativi adottati a livello statale o regionale.

L'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è subordinata, per quelli di importo inferiore a € 1.000.000,00=, alla previa approvazione di uno studio di fattibilità e, per i lavori di importo pari o superiore a € 1.000.000,00=, alla previa approvazione della progettazione preliminare, salvo che per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi, nonché per i lavori relativi alla finanza di progetto, per i quali è sufficiente lo studio di fattibilità.

Un lavoro può essere inserito nell'elenco annuale, limitatamente ad uno o più lotti, purché con riferimento all'intero lavoro sia stata elaborata la progettazione almeno preliminare e siano state quantificate le complessive risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro.

In ogni caso l'amministrazione aggiudicatrice nomina, nell'ambito del personale ad essa addetto, un soggetto idoneo a certificare la funzionalità, fruibilità e fattibilità di ciascun lotto.

I progetti dei lavori ricompresi nell'elenco annuale devono essere conformi agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.

L'elenco annuale predisposto dalle amministrazioni aggiudicatrici deve essere approvato unitamente al bilancio preventivo, di cui costituisce parte integrante, e deve contenere l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle Regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici, già stanziati nei rispettivi stati di previsione o bilanci, nonché acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403, e successive modificazioni.

Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, fatta eccezione per le risorse rese disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie.

I lavori non ricompresi nell'elenco annuale o non imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché da modifiche dipendenti da sopravvenute

disposizioni di legge o regolamenti ovvero da altri atti amministrativi adottati a livello statale o regionale, non possono ricevere alcuna forma di finanziamento da parte di pubbliche amministrazioni.

Le amministrazioni aggiudicatrici sono tenute ad adottare il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sulla base degli schemi tipo, che sono definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture; i programmi triennali e gli elenchi annuali dei lavori sono pubblicati sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture.

Le disposizioni regolamentari aggiungono e precisano questi principi, indicando che le amministrazioni aggiudicatrici:

- devono elaborare uno studio per individuare il quadro dei bisogni e delle esigenze, al fine di identificare gli interventi necessari al loro soddisfacimento;
- hanno facoltà di avvalersi degli studi di fattibilità presentati da soggetti pubblici e privati nella fase di programmazione ai fini dello sviluppo degli elaborati del programma triennale e dell'elenco annuale; ove i soggetti pubblici o privati abbiano corredato le proprie proposte da uno studio di fattibilità redatto secondo le previsioni del Codice dei Contratti o di un progetto preliminare, le amministrazioni aggiudicatrici hanno facoltà di inserire gli stessi, rispettivamente, nel programma triennale o nell'elenco annuale;
- sulla base dello studio di cui al punto precedente, provvedono alla redazione di studi di fattibilità necessari per l'elaborazione del programma.

E' obbligatoriamente inserito in ciascun programma di interventi un accantonamento modulabile annualmente pari ad almeno il tre per cento delle spese previste per l'attuazione degli interventi compresi nel programma, destinato alla eventuale copertura di oneri derivanti dall'applicazione di transazioni o accordi bonari, ai sensi delle prescrizioni del Codice dei Contratti, nonché ad eventuali incentivi per l'accelerazione dei lavori.

I ribassi d'asta e le economie comunque realizzate nella esecuzione del programma possono essere destinate, su proposta del responsabile del procedimento, ad integrare tale accantonamento.

Le somme restano iscritte nell'accantonamento fino alla ultimazione dei lavori.

In conformità dello schema-tipo definito con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e sulla base degli studi di cui al punto precedente, ogni anno viene redatto, aggiornando quello precedentemente approvato, un programma dei lavori pubblici da eseguire nel successivo triennio.

Tale programma è deliberato dal Consiglio Comunale contestualmente al bilancio di previsione e al bilancio pluriennale, ed è ad essi allegato assieme all'elenco dei lavori da avviare nell'anno.

Il programma indica, per tipologia e in relazione alle specifiche categorie degli interventi, le loro finalità, i risultati attesi, le priorità, le localizzazioni, le problematiche di ordine ambientale, paesistico ed urbanistico-territoriale, le relazioni con piani di assetto territoriale o di settore, le risorse disponibili, la stima dei costi e dei tempi di attuazione.

Le priorità del programma privilegiano valutazioni di pubblica utilità rispetto ad altri elementi in conformità di quanto disposto dal Codice dei Contratti.

Lo schema di programma e di aggiornamento sono redatti, entro il 30 settembre di ogni anno ed adottati dalla Giunta Comunale entro il **15 ottobre** di ogni anno.

La proposta di aggiornamento è fatta anche in ordine alle esigenze prospettate dai responsabili del procedimento dei singoli interventi.

Sulla base dell'aggiornamento di cui sopra è redatto, entro la stessa data, l'elenco dei lavori da avviare nell'anno successivo, con l'indicazione del codice unico di progetto, previamente richiesto dai soggetti competenti per ciascun lavoro.

LA PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE E LEGISLAZIONE VIGENTE - IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO -

Come precisa la norma vigente, il *responsabile unico del procedimento* ha una competenza operativa esclusiva nel campo della *progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori pubblici*.

Il responsabile del procedimento provvede a creare le condizioni affinché il processo realizzativo dell'intervento risulti condotto in modo unitario in relazione ai tempi e ai costi preventivati, alla qualità richiesta, alla manutenzione programmata, alla sicurezza e alla salute dei lavoratori ed in conformità di qualsiasi altra disposizione di legge in materia.

Ha quindi il compito di formulare proposte fornendo dati e informazioni ai fini della predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi aggiornamenti annuali.

Inoltre deve assicurare, in ciascuna fase di attuazione degli interventi, il controllo su:

- livelli di prestazione, di qualità e di prezzo determinati in coerenza alla copertura finanziaria e ai tempi di realizzazione dei programmi cura, in ciascuna fase di attuazione degli interventi;
- il corretto e razionale svolgimento delle procedure;
- i tempi di realizzazione dell'opera;

Il Responsabile del Procedimento inoltre:

- segnala eventuali disfunzioni, impedimenti o ritardi nell'attuazione degli interventi;
- accerta la libera disponibilità delle aree e degli immobili necessari;
- fornisce all'Amministrazione comunale i dati e le informazioni relativi alle principali fasi di svolgimento del processo attuativo necessari per l'attività di coordinamento, di indirizzo e di controllo di sua competenza.

È importante notare come la norma distingua nettamente le competenze del Responsabile unico del procedimento, di natura strettamente tecnica ed operativa, da quelle dell'Amministrazione comunale, che vengono definite come attività di *coordinamento, di indirizzo e di controllo*.

La scelta delle opere da realizzare, della loro collocazione temporale ed il controllo sul rispetto di queste direttive, spetta naturalmente al Sindaco ed all'organo esecutivo che si avvalgono, per lo svolgimento di queste attribuzioni, del supporto del nucleo di valutazione e del controllo interno di gestione.

Infine, il Decreto Ministeriale (Infrastrutture e Trasporti) del 24 ottobre 2014, "*Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi*", istruisce la figura di un referente che deve essere nominato dalla stazione appaltante.

Tale referente redige e pubblica le informazioni sulla programmazione triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, si accredita presso gli appositi siti internet predisposti rispettivamente dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dalle Regioni e dalle Province autonome, competenti territorialmente.

Queste funzioni sono state attribuite all'arch. Roberto Levati, Responsabile del Settore Servizi sul Territorio, con deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 16/09/2015, esecutiva ad ogni effetto di legge.

LA PIANIFICAZIONE DELLE SCELTE D'INVESTIMENTO IN SINTESI - LE RISORSE REPERIBILI

Il Decreto Ministeriale (Infrastrutture e Trasporti) del 24 ottobre 2014, "*Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma*

annuale per l'acquisizione di beni e servizi", ha approvato i nuovi modelli obbligatori che costituiscono gli elementi formali del Programma triennale delle opere pubbliche.

Si tratta di quattro tabelle denominate rispettivamente:

- *Quadro delle risorse disponibili* (Scheda 1);
- *Articolazione della copertura finanziaria* (Scheda 2);
- *Elenco degli immobili da trasferire ex art. 53, c. 6 e 7 del D.lgs 163/2006* (Scheda 2B);
- *Elenco annuale* (Scheda 3).

ì- *Programma annuale forniture e servizi* (scheda 4)

Il processo che porta all'approvazione dei documenti tecnici da parte degli organi deliberativi dell'ente è alquanto lungo, con la conseguenza che le scelte delineate dal legislatore mal si combinano con i tempi ed i modi di approvazione del bilancio di previsione e della relazione previsionale e programmatica.

L'intervallo di tempo che va dall'approvazione della bozza di programma triennale da parte della Giunta Comunale e l'inserimento di questi atti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale che li approva, infatti, è particolarmente lungo.

Al riguardo, la norma prescrive che "(...) lo schema di programma triennale e i suoi aggiornamenti annuali sono resi pubblici, prima della loro approvazione, mediante affissione nella sede dei soggetti (...) per almeno sessanta giorni consecutivi".

Il primo ostacolo che l'ente deve superare per individuare quali siano le opere da inserire nel programma triennale, ma soprattutto nell'elenco annuale, è la ricerca delle risorse finanziarie reperibili in tempi e modalità ragionevolmente realistiche.

Attraverso una ricognizione delle disponibilità finanziarie nel triennio, l'amministrazione determina la capacità di spesa ed il budget da destinare alla realizzazione di opere pubbliche, definendo così l'entità delle somme da iscrivere nel bilancio pluriennale ed annuale, necessarie al perseguimento di questi obiettivi.

In particolare, secondo le prescrizioni di legge, la ricognizione deve distinguere le risorse secondo le seguenti categorie:

- a) entrate con destinazione vincolata per legge, oppure disponibili in base a contributi in conto capitale dello Stato, delle regioni o di altri enti pubblici;
- b) mutui passivi;
- c) apporti di capitali privati, con l'individuazione delle opere suscettibili di gestione economica e previa verifica della possibilità di fare ricorso all'affidamento in concessione di costruzione e gestione o a procedure di project financing;
- d) alienazione di immobili del patrimonio disponibile;
- e) stanziamenti di bilancio, intesi come risorse di parte corrente destinate agli investimenti;
- f) altre disponibilità finanziarie.

Per quanto attiene la determinazione delle entrate relative ai proventi dell'attività edilizia, gli stessi sono suddivisi in:

- *oneri di urbanizzazione primaria;*
- *oneri di urbanizzazione secondaria;*
- *contributo per il costo di costruzione;*
- *monetizzazioni.*

Per quanto riguarda il resto dell'attività edilizia cosiddetta "straordinaria", la stessa è legata all'effettiva operatività del Piano di Governo del

Territorio, approvato nel corso del 2012, che rimane comunque legata all'iniziativa privata di proporre interventi all'interno degli ambiti di trasformazione di natura residenziale, produttiva e commerciale ammessi dal Piano.

Per questa tipologia di interventi, l'attivazione non sarà più automatica, come avveniva con il Piano Regolatore Generale, ma farà capo ad una procedura di negoziazione tra Amministrazione comunale e proponenti dell'intervento.

Vista l'attuale congiuntura economica, l'andamento statistico di questo tipo di entrate negli anni immediatamente precedenti, nonché la situazione di stallo in cui versa il P.G.T. a seguito delle determinazioni assunte dalla Provincia di Monza e della Brianza, si ritiene scarsamente attendibile una previsione, ancorché limitata, degli stessi.

Infatti comparti avviati con il precedente Piano Regolatore Generale hanno subito dei drastici rallentamenti dovuti alla scarsa ricettività del mercato immobiliare e l'aumentata difficoltà per i potenziali acquirenti di ricorso al credito.

Ne deriva una forte situazione di stallo dell'attività edilizia per la quale si porrà, nel breve termine, l'analisi della possibilità di rivedere i termini di validità degli stessi strumenti attuativi e delle convenzioni.

Per quanto riguarda interventi urbanistici complessi, definiti Ambiti di Trasformazione o di Recupero dal vigente Piano di Governo del Territorio, al momento non vi sono interventi di imminente attivazione.

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA			
	2016	2017	2018	IMPORTO TOTALE
Entrate aventi destinazione vincolata per legge				
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporto di capitali privati				
Trasferimento di immobili ex art. 53 c. 6 e 7 D.Lgs.163/2006				
Stanziamenti di bilancio	155.000,00	400.000,00	300.000,00	855.000,00
Altro (1) - alienazione beni o altro				
Totali	155.000,00	400.000,00	300.000,00	855.000,00
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del D.P.R. n. 207/2010	4.650,00			

Tabella redatta per gli investimenti che si intendono effettuare nel triennio con somme maggiori a € 100.000,00

LA PIANIFICAZIONE DELLE SCELTE D'INVESTIMENTO IN SINTESI - IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Lo strumento di pianificazione delle opere pubbliche adottato dagli enti locali è il *programma triennale*, deliberato formalmente dalla Giunta Comunale e poi sottoposto, solo in un secondo tempo, all'approvazione definitiva del Consiglio Comunale.

Infatti, prescrive la norma che "l'attività di realizzazione dei lavori (...) si svolge sulla base di un *programma triennale* e di suoi aggiornamenti annuali che i soggetti (...) predispongono ed approvano (...) unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso".

Come in altri casi, il legislatore non si è limitato a definire i criteri che l'ente locale deve seguire per raggiungere lo scopo prefissato, e cioè una ponderata pianificazione delle scelte in materia d'investimento, ma è andato più in là, individuando dei modelli obbligatori che impongono una rappresentazione formale delle scelte.

Con questa premessa, la norma prescrive che "i soggetti (...) sono tenuti ad adottare il *programma triennale* e gli *elenchi annuali dei lavori* sulla

base degli *schemi tipo*, che sono definiti con decreto del Ministro dei lavori pubblici (...)”.

Secondo le previsioni di legge, “il programma triennale costituisce momento attuativo di *studi di fattibilità* e di *identificazione e quantificazione dei propri bisogni* che i soggetti (...) predispongono nell’esercizio delle loro autonome competenze e, quando esplicitamente previsto, di concerto con altri soggetti, in conformità agli *obiettivi* assunti come *prioritari*”..

Sono tre, quindi, le caratteristiche che individuano il programma triennale:

- la presenza di uno studio di fattibilità o di un progetto preliminare nel caso l’importo dei lavori sia maggiore ad € 1.000.000,00=;
- la quantificazione dei propri bisogni d’investimento;
- la definizione del grado di priorità negli obiettivi da conseguire.

Il programma triennale delle opere pubbliche 2016-2018 in sintesi

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA		
	2016	2017	2018
Adeguamento antincendio e sismico Scuola media Lazzaretto	155.000,00		
Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi e abbattimento barriere architettoniche		400.000,00	
Messa a norma impianti di illuminazione pubblica			300.000,00
	55.000,00	400.000,00	300.000,00

Tabella redatta per tutti gli investimenti che si intendono effettuare nel triennio anche per quelli con somme inferiori a Euro 100.000,00

LA PIANIFICAZIONE DELLE SCELTE D’INVESTIMENTO IN SINTESI - L’ELENCO ANNUALE

Le opere pubbliche previste nel primo anno della programmazione confluiscono nell’*elenco annuale*. Tali opere, ai fini della loro realizzazione, devono essere precedute dall’approvazione di un altro documento tecnico: la *stima dei costi* o lo *studio di fattibilità* o il *progetto preliminare*.

Per quanto riguarda il versante dell’entrata, la norma sembra prescrivere che ogni opera contenuta nell’elenco annuale sia accompagnata dall’indicazione *definitiva* della propria fonte di finanziamento la qual cosa è sicuramente auspicabile ma non nel senso troppo restrittivo previsto dalla legge.

Infatti, nell’elenco annuale proposto dall’Amministrazione sono già indicati i capitoli di bilancio in cui è prevista la relativa spesa.

Tali indicazioni sulla copertura finanziaria trovano corrispondenza nel bilancio triennale ed annuale del Comune di Concorezzo, del quale il presente documento costituisce parte integrante.

Occorre precisare che la parte critica della legge è certamente quella che prescrive limiti particolarmente rigidi alla possibilità di manovra dell’ente.

La norma prevede infatti che “(...) un lavoro *non inserito nell’elenco annuale* può essere realizzato *solo* sulla base di un *autonomo piano finanziario* che *non utilizzi* risorse già previste tra i mezzi finanziari dell’amministrazione al momento della formazione dell’elenco, fatta eccezione per le risorse resesi disponibili a seguito di *ribassi d’asta o di economie* (...)”.

Si tratta di conclusioni molto restrittive, per cui le nuove esigenze d’investimento si possono fronteggiare *solo con le nuove risorse*, ma con limitate eccezioni.

Riporta infatti la norma che “i soggetti (...) nel dare attuazione ai lavori *previsti* dal programma triennale devono rispettare le *priorità* ivi indicate.

Sono fatti salvi gli interventi imposti da *eventi imprevedibili o calamitosi*, nonché le modifiche dipendenti da *sopravvenute* disposizioni di legge o regolamentari ovvero da altri atti amministrativi adottati a livello statale o regionale”.

L'elenco annuale 2016

DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA'
	COGNOME	NOME	
Adeguamento antincendio e sismico Scuola media Lazzaretto	PASSITO	CARLA	155.000,00

Tabella redatta per tutti gli investimenti che si intendono effettuare nel triennio anche per quelli con somme inferiori a Euro 100.000,00

LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' CONTRATTUALI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

Ai sensi dell'art. 271 del DPR 207/2010 le Amministrazioni aggiudicatrice può approvare ogni anno un programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi relativo all'esercizio successivo.

Il programma è predisposto nel rispetto dei principi generali di economicità e di efficacia dell'azione amministrativa.

Il programma individua l'oggetto, l'importo presunto e la relativa fonte di finanziamento. Nel corso dell'esercizio l'amministrazione provvede alla verifica della fattibilità tecnica, economica ed amministrativa.

Il programma delle attività contrattuali per l'acquisizione di beni e servizi è stato redatto solo per contratti avente un importo pari o superiore a € 100.000,00 in analogia con la normativa di riferimento per l'inserimento delle opere pubbliche nell'elenco triennale dei lavori pubblici.

L'importo contrattuale è quantificato in base anche alla pluriannualità degli stessi.

DESCRIZIONE DEL CONTRATTO	CODICE CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO
Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico ed aree attrezzate finalizzato a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate - biennio 2016-2018 - lotto a: aree verdi pubbliche	77313000-7	PASSITO CARLA	138.000,00
Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico ed aree attrezzate finalizzato a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate - biennio 2016-2018 - lotto b: parchi e scuole	77313000-7	PASSITO CARLA	187.000,00
Servizio di manutenzione ordinaria, custodia, tumulazione, inumazione ed estumulazione nel cimitero comunale per gli anni 2016-2017	45215400-1	LEVATI ROBERTO	183.000,00
Servizi di ingegneria per redazione variante al PGT	71240000-2	POLLETTA MARCO	120.000,00
Concessione servizio ristorazione scolastica e altre utenze	55524000-9	BERETTA ROSSANA	5.000.000,00
Proposta di finanza di progetto per la gestione della residenza sanitaria assistenziale in Concorezzo, Via Libertà, con annesso centro diurni anziani e nucleo speciale alzheimer e dementi, previa progettazione e costruzione dell'immobile strumentale adibito ad attività socio sanitaria e dei parcheggi di pertinenza, ai sensi e per gli effetti degli artt. 30 e 153 ss del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.	85311100-3	ROBERTO LEVATI	133.000.000,00
Concessione del servizio RSA "Villa Teruzzi" per il periodo 1° luglio 2016 - 30 giugno 2019	85311100-3	DANIELA GALBIATI	516,060,00

LO SCHEMA DEGLI INVESTIMENTI COMUNALI 2016-2018

Oltre alle quattro schede compilate come il decreto del ministero infrastrutture e trasporti del 24 ottobre 2014 richiede, è stata inserita una

quinta scheda con il nome “*scheda degli investimenti nell’ambito servizio lavori pubblici e manutenzione del comune di Concorezzo*” che definisce, di fatto, tutti gli interventi che si intendono attuare nel triennio, e con particolare riguardo all’annualità 2016.

In questa scheda sono riportati, infatti, oltre agli interventi con importo maggiore di € 100.000,00=, come richiesto dalla normativa in vigore, anche quelli che hanno un costo inferiore alla predetta soglia e che si intendono attuare, in particolare, nel corso della prima annualità.

Così, il piano degli investimenti per gli anni 2016, 2017 e 2018 è il seguente:

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA		
	2016	2017	2018
Adeguamento antincendio e sismico Scuola media Lazzaretto	155.000,00		
Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi e abbattimento barriere architettoniche		400.000,00	
Messa a norma impianti di illuminazione pubblica			300.000,00
Abbattimento barriere architettoniche	10.000,00	10.000,00	10.000,00
manutenzione straordinaria parchi e giardini e arredo urbano	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Piccola manutenzione straordinaria Cimitero	15.000,00	10.000,00	10.000,00
Piccola manutenzione straordinaria edifici comunali	30.000,00	20.000,00	20.000,00
Piccola manutenzione straordinaria scuole materne	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Piccola manutenzione straordinaria scuole elementari	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Piccola manutenzione straordinaria scuole medie	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Piccola manutenzione straordinaria impianti sportivi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Piccola manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	20.000,00	10.000,00	10.000,00
Estensione illuminazione pubblica	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE GENERALE	335.000,00	555.000,00	455.000,00

Il programma degli investimenti 2016 - 2018 e le relative fonti di finanziamento

Gli investimenti dell'anno 2016 ammontano a complessivi 7.276.420,83 euro, dei quali 6.605.920,83 finanziati con il fondo pluriennale vincolato e 670.500,00 da entrate in c/capitale di competenza:

CAP.	ENTRATE IN C/CAPITALE ANNO 2016	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	6.605.920,83
3025	Diritti di superficie	70.000,00
3030	Cessioni cimiteriali	170.000,00
3060	Contr. a privati abbattimento barriere	35.000,00
3112	Contributi per progetti sicurezza urbana	26.500,00
3170	Proventi di urbanizz. primarie	100.000,00
3180	Proventi di urbanizz. secondarie	100.000,00
3185	Contributo di costruzione e altri contributi di urbanizzazione	150.000,00
2150	Sanzioni al CdS (avanzo di parte corrente)	19.000,00
	TOTALE	670.500,00

CAP.	SPESE IN C/CAPITALE FINANZIATE CON FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
4226	Manutenz. straord. immobili diversi	640.500,00
4319	Forniture per l'informatica	400.000,00
4359	Manut. straord scuola materna	370.000,00
4516	Manut. straord. scuola media	158.000,00
4518	Manut. straord. scuola media	2.116.000,00
4552	Contrib. per laboratori scientifici	10.000,00
4569	Materiale multimediale	17.500,00
4576	Materiali librari e documentali	2.670,53
4577	Materiale multimediale	5.341,22
4589	Arredi e attrezzature per la biblioteca	4.409,08
4704	Manut. straord. impianti sportivi	1.610.000,00
4827	Manut. straord. strade e marciapiedi	1.000.000,00
5231	Incarichi professionali per piani urbanistici	196.500,00
5272	Contributi per fondo aree verdi	35.000,00
5313	Attrezzature per la protezione civile	25.000,00
5773	Automezzo per servizi sociali	15.000,00
	TOTALE	6.605.920,83

CAP.	SPESE IN C/CAPITALE DA PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI	
4217	Manut. straord. immobili	30.000,00
4361	Manut. straord. scuola materna	20.000,00
4397	Manut. straord. scuole elementari	20.000,00
4513	Manut. straord. scuola media)	175.000,00
4700	Manut. straord. impianti sportivi	10.000,00
4835	Manut. straord. strade	20.000,00
5159	Manut. straord. illuminazione pubblica	10.000,00
5628	Manut. straord. parchi e giardini	25.000,00
5740	Eliminazione barriere architettoniche	10.000,00
5856	Manut. straord .cimitero	15.000,00
	TOTALE	335.000,00

CAP.	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	
4310	Attrezzature per servizi religiosi	8.000,00
4315	Forniture per l'informatica	30.000,00
4345	Progetti di sicurezza urbana	45.500,00
4391	Attrezza per l'assistenza scolastica	2.000,00
4550	Contributi per laboratori scientifici	10.000,00
4576/4577	Materiale multimediale per biblioteca	20.000,00
4589	Attrezzature per la biblioteca	2.500,00
4705	Manut. straord. impianti sportivi	16.500,00
5234	Incarichi professionali per piani urbanistici	100.000,00
5240	Contributi per interventi urbanistici, ecc.	20.000,00
5270	Contributo per fondo aree verdi	25.000,00
5315	Attrezzature per la protezione civile	15.000,00
5668	Contributi a privati per attività ecologica	1.000,00
5780	Contributi a privati per elimin. barriere architett.	35.000,00
5740	Eliminazione barriere architett.	10.000,00
	TOTALE	335.500,00

Gli investimenti degli anni 2017 e 2018 ammontano, rispettivamente, a complessivi 675.500,00 euro e 659.000,00 euro:

CAP.	ENTRATE IN C/CAPITALE	Anno 2017	Anno 2018
3025	Diritti di superficie	30.000,00	30.000,00
3030	Cessioni cimiteriali	140.000,00	140.000,00
3060	Contr. a privati abbattimento barriere	35.000,00	35.000,00
3160	Proventi monetizzaz. aree standard	1.000,00	1.000,00
3170	Proventi di urbanizz. primarie	140.000,00	140.000,00
3180	Proventi di urbanizz. secondarie	140.000,00	140.000,00
3185	Contributo di costruzione e altri contributi di urbanizzazione	170.500,00	154.000,00
2150	Sanzioni al CdS (avanzo di parte corrente)	19.000,00	19.000,00
	TOTALE	675.500,00	659.000,00

CAP.	SPESE IN C/CAPITALE DA PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI	Anno 2017	Anno 2018
4217	Manut. straord. immobili	20.000,00	20.000,00
4361	Manut. straord. scuola materna	20.000,00	20.000,00
4397	Manut. straord. scuole elementari	20.000,00	20.000,00
4513	Manut. straord. scuola media	20.000,00	20.000,00
4700	Manut. straord. impianti sportivi	10.000,00	10.000,00
4835	Manut. straord. strade	310.000,00	110.000,00
5159	Manut. straord. illuminazione pubblica	10.000,00	210.000,00
5628	Manut. straord. parchi e giardini	25.000,00	25.000,00
5740	Eliminazione barriere architettoniche	28.000,00	28.000,00
5856	Manut. straord .cimitero	10.000,00	10.000,00
	TOTALE	473.000,00	473.000,00

CAP.	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	Anno 2017	Anno 2018
4310	Attrezzature per servizi religiosi	11.500,00	11.500,00
4315	Forniture per l'informatica	30.000,00	30.000,00
4345	Progetti di sicurezza urbana	19.000,00	19.000,00
4391	Attrezza per l'assistenza scolastica	2.000,00	2.000,00
4550	Contributi per laboratori scientifici	10.000,00	10.000,00
4576/4577	Materiale multimediale per biblioteca	15.000,00	15.000,00
4589	Attrezzature per la biblioteca	2.500,00	2.500,00
4705	Manut. straord. impianti sportivi	16.500,00	0,00
5240	Contributi per interventi urbanistici,ecc.	20.000,00	20.000,00
5270	Contributo per fondo aree verdi	25.000,00	25.000,00
5315	Attrezzature per la protezione civile	15.000,00	15.000,00
5668	Contributi a privati per attività ecologica	1.000,00	1.000,00
5780	Contributi a privati per elimin .barriere architett.	35.000,00	35.000,00
	TOTALE	202.500,00	186.000,00

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

N.	Immobile	Valore complessivo in euro	Anno di prevista alienazione
1	Trasformazioni dei diritti di superficie in diritti di proprietà	50.000,00	2016-2018
2	Cessioni cimiteriali	140.000,00	2016-2018

Tabella 25: Piano delle alienazioni

Nel corso degli anni 2016-2018 saranno proseguiti gli iter di valorizzazione e di alienazione del patrimonio immobiliare iniziati nel corso degli esercizi precedenti, in particolare le trasformazioni dei diritti di superficie in diritti di proprietà ex deliberazioni del Consiglio comunale n. 56 del 22 ottobre 2007, n. 91 del 30 novembre 2009 e n. 12 del 9 maggio 2013.

È prevista la concessione del diritto di superficie dell'ex oratorio femminile, per la durata di 30 anni, senza il pagamento di corrispettivo, a favore della società concessionaria della nuova residenza sanitaria assistenziale di Via Libertà, la cui costruzione e gestione, in finanza di progetto, è stata approvata dal Consiglio comunale con la deliberazione n. 61 del 30 novembre 2015.

Restano assegnati in uso i seguenti immobili comunali:

Immobile	Assegnatario	Contratto	Scadenza
Campo di calcio di Via Pio X	Gruppo Sportivo Dilettantistico Concorezzese	Concessione d'uso	31/8/2016
Campo di calcio di Via Ozanam	F.C. Excelsior 1995	Concessione d'uso	31/7/2017
Pista di pattinaggio di Via Libertà	Associazione Skating Concorezzo	Concessione d'uso	1/1/2018
Pista di atletica di Via Pio X	Atletica Concorezzo	Concessione d'uso	30/6/2016

Centro tennis di Via Libertà	Associazione Tennis Concorezzo	Concessione d'uso	30/6/2017
Palestra polifunzionale di Via La Pira	Pallavolo Concorezzo	Concessione d'uso	31/7/2016
Area Feste nel parco pubblico di Villa Zoia	Pro Loco Concorezzo	Concessione d'uso	31/12/2017
Ex uffici cultura in Villa Zoia (piano terra)	Pro Loco Concorezzo	Concessione d'uso	31/12/2017
Locale in Villa Zoia sotto abitazione custode	Accademia Internazionale d'Arte e Musica	Concessione d'uso	29/6/2018
Locale presso il centro sportivo di Via Libertà (1° piano - in uso non esclusivo)	Accademia Internazionale d'Arte e Musica	Concessione d'uso	29/6/2018
Ex alloggio di custodia della scuola media di Via Lazzaretto	Associazione Pinamonte	Concessione d'uso	31/12/2017
Ex locali di custodia della scuola materna di Via Verdi	La Coccinella Scarl Onlus	Concessione d'uso	5/7/2022
Centro Civico di Piazza Falcone e Borsellino	Pro Loco Concorezzo	Concessione d'uso	31/12/2015
Residenza sanitaria assistenziale "Villa Teruzzi" (l'immobile è in comodato gratuito dalla Parrocchia di Concorezzo)	Coopselios Scarl	Concessione servizio pubblico	30/6/2016
Locali a uso farmacia di Via De Giorgi	Azienda Speciale Concorezzese	Contratto di servizio	A tempo indeterminato
Asilo Nido di Via Don Milani	Cooperativa Sociale "Giuseppe Cavenaghi"	Comodato	31/12/2040
Immobile destinato a servizi di formazione, orientamento e lavoro	AFOL Monza e Brianza	Comodato	26/9/2021
Centro pensionati di Via Libertà	Associazione Centro Pensionati	Comodato	31/3/2017
Locali (n.2) in Via Santa Marta	Archivio Storico della Città di Concorezzo	Comodato	21/6/2024
Consultorio familiare di Via Santa Marta	ASL Monza e Brianza	Comodato	29/3/2019
Guardia medica di Via De Giorgi (l'immobile è in locazione da Aspecon)	ASL Monza e Brianza	Comodato	31/3/2016
Locali Ex Oratorio Femminile	Parrocchia SS. Cosma e Damiano di Concorezzo	Comodato	A tempo indeterminato
Locali in Via Libertà n. 42	Club Alpino Italiano	Comodato	31/12/2016
Locali in Via Santa Marta n.10	Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - Sezione Provinciale di Milano	Comodato	31/12/2016
Locali in Via Santa Marta n.10	Associazione Volontari Italiani del sangue di Vimercate	Comodato	31/12/2016
Locali in Via Santa Marta n.14	Associazione Nazionale Alpini - Gruppo di Concorezzo - Sezione di Monza	Comodato	31/12/2016
Ufficio Postale Via Valagussa / Piazza della Pace	Poste Italiane SpA	Locazione	9/7/2017
Alloggio di servizio di Villa Zoia	Dipendente comunale	Concessione d'uso	Fino al termine del rapporto di servizio
Alloggio di servizio della scuola elementare di Via Marconi	Dipendente comunale	Concessione d'uso	Fino al termine del rapporto di servizio

La programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, per assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai responsabili dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta comunale.

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale	Variazione proposta
	C1	C2	C3	C4
A1	0	0	0	0
A2	0	0	0	0
A3	0	0	0	0
A4	0	0	0	0
B1	2	0	2	0
B2	3	0	3	0
B3	2	0	2	0
B4	6	0	6	0

B5	2	0	2	0
B6	1	0	1	0
C1	16	0	16	0
C2	5	0	5	0
C3	14	0	14	0
C4	8	0	8	0
D1	6	0	6	0
D2	2	0	2	0
D3	6	0	6	0
D4	2	0	2	0
D5	2	0	2	0
Segretario	1	0	1	0
Dirigente	0	0	0	0

Tabella 26: Programmazione del fabbisogno di personale

La pianta organica del personale prevede la seguente dotazione:

CATEGORIA POS. ECONOMICA	POSTI IN PIANTA ORGANICA		
	totali	a tempo pieno	part-time
D3	2	2	0
D1	20	18	2
C1	53	42	11
B3	8	5	3
B1	20	18	2
A	0	0	0
TOTALE	103	85	18

Negli anni 2016-2018 la dotazione organica del personale subirà la seguente evoluzione:

CATEGORIA POS. ECONOMICA	POSTI COPERTI		POSTI VACANTI	
	totali	part-time	totali	part-time
D3	2	0	0	0
D1	17	2	3	0

C1	43	7	10	4
B3	3	1	5	2
B1	13	1	7	1
A	0	0	0	0
TOTALE	78	11	25	7

La dinamica delle spese di personale è quella evidenziata nella seguente tabella:

SPESE PER IL PERSONALE	SPESA MEDIA 2011-2013	CONSUNTIVO 2014	PRE-CONSUNTIVO 2015	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
+ RETRIBUZIONI E ONERI DEL PERSONALE	2.687.391,80	2.560.765,68	2.501.172,61	2.570.050,00	2.543.450,00	2.543.450,00
+ IRAP (INTERVENTO 7)	172.559,75	163.132,66	155.239,47	166.750,00	165.350,00	165.350,00
- INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERTE	270,70	379,75	450,00	450,00	450,00	450,00
- INCREMENTI CCNL	332.168,76	318.902,58	317.987,96	315.587,65	315.587,65	315.587,65
- RETRIBUZIONI E ONERI DEL PERSONALE APPARTENENTE ALLE CATEGORIE PROTETTE	90.669,06	92.813,66	95.043,38	95.043,38	95.043,38	95.043,38
- RIMBORSO SPESE SEGRETERIA CONVENZIONATA	34.124,02	34.700,89	0,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
+ COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE	3.368,06	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
+ COLLABORAZIONI AUTONOME	117.851,21	103.374,12	77.394,18	103.650,00	103.650,00	103.650,00
= TOTALE SPESA DEL PERSONALE DEL COMUNE	2.981.170,81	2.829.272,46	2.733.806,26	2.840.450,00	2.812.450,00	2.812.450,00
TOTALE SPESE DEL PERSONALE AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE	2.523.938,27	2.382.475,58	2.320.324,92	2.420.368,97	2.392.368,97	2.392.368,97
COMPONENTI ESCLUSE	457.232,54	446.796,88	413.481,34	420.081,03	420.081,03	420.081,03
TOTALE SPESE DEL PERSONALE AL NETTO DELLE COLLABORAZIONI AUTONOME	2.829.195,59	2.691.197,45	2.656.412,08	2.727.800,00	2.699.800,00	2.699.800,00
SPESE CORRENTI DEL COMUNE	10.215.417,73	9.231.089,95	9.758.866,12	9.897.240,00	9.817.300,00	9.816.700,00
% SPESE PERSONALE / SPESE CORRENTI	27,70%	29,15%	27,22%	27,56%	27,50%	27,50%
% MEDIA SPESE PERSONALE / SPESE CORRENTI PER CLASSE DEMOGRAFICA DI APPARTENENZA	39,00%	39,00%	39,00%	39,00%	39,00%	39,00%
POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31/12	15.544,00	15.633,00	15.631,00	15.630,00	15.630,00	15.630,00
DIPENDENTI	77,00	77,00	77,00	77,00	77,00	77,00
RAPPORTO DIPENDENTI / POPOLAZIONE RESIDENTE	1/202	1/203	1/203	1/203	1/203	1/203

RAPPORTO MEDIO DIPENDENTI / POPOLAZIONE PER CLASSE DEMOGRAFICA DI APPARTENENZA	1/122	1/145	1/122	1/122	1/122	1/122
--	-------	-------	-------	-------	-------	-------

I limiti di spesa per il turn-over del personale dipendente a tempo indeterminato tengono conto delle risorse residue destinate alle assunzioni su un arco temporale non superiore a tre anni a partire da quelle per il 2014, così come stabilito dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie - deliberazione n. 27/2014 del 3 novembre 2014.

ANNO	SPESA ANNUA PER CESSAZIONI DI PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO		% DI TURN-OVER CONSENTITO	LIMITE DI SPESA PER TURN-OVER DEL PERSONALE
	QUALIFICA E CATEGORIA	TOTALE SPESA ANNUA		
2013	FUNZIONARIO P.L. - CAT. D6	45.290,83	60%	68.642,63
	ISTRUTTORE AMM.VO - CAT. C5	35.087,96		
	ISTRUTTORE DIRETT.P.L. - CAT. D1	34.025,59		
	TOTALE SPESA ANNUA PER CESSAZIONI DI PERSONALE ANNO 2013	114.404,38		
2014	ASSISTENTE SOCIALE - CAT.D1 (part-time 50%)	16.252,21	60%	9.751,33
2015	-	-	25%	-
2016	-	-	-	-
ANNO	SPESA ANNUA PER ASSUNZIONI DI PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO		% DI TURN-OVER CONSENTITO	RESIDUO LIMITE DI SPESA PER TURN-OVER DEL PERSONALE
	QUALIFICA E CATEGORIA	TOTALE SPESA ANNUA		
2013	ASSISTENTE SOCIALE - CAT. D1	32.634,25	60%	36.008,38
2014	-	-	60%	45.759,71
2015	-	-	25%	-
2016	ISTRUTTORE DIRETTIVO SERVIZI SCOLASTICI - CAT. D1 (part-time 30%)	10.700,00	-	35.059,71

All'assunzione del personale dei servizi scolastici, programmata nell'anno 2016, si applica l'art.4, comma 2-bis, del decreto legge 78/2015.

I limiti di spesa per il ricorso al lavoro flessibile, indicati all'art. 9, c. 28, del decreto legge 78/2010, sono quelli di seguito indicati:

LIMITI DI SPESA PER IL RICORSO AL LAVORO FLESSIBILE (art. 9, c. 28, D.L. 78/2010)

SPESA PER IL RICORSO AL LAVORO FLESSIBILE	SPESA ANNUA 2009	LIMITE PER IL 2015	LIMITE PER IL 2016			
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	63.477,00	63.477,00	63.477,00			
COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE	14.020,47	14.020,47	14.020,47			
COLLABORAZIONI AUTONOME	96.546,57	96.546,57	96.546,57			
TOTALE	174.044,04	174.044,04	174.044,04			
SPESA PER IL RICORSO AL LAVORO FLESSIBILE	SPESA ANNUA PREVISTA 2015	SPESA ANNUA EFFETTIVA 2015	DISPONIBILITA' DI SPESA 2015	SPESA ANNUA PREVISTA 2016	SPESA ANNUA PREVISTA 2017	SPESA ANNUA PREVISTA 2018
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	6.040,00	1.058,73	4.981,27	4.300,00	4.300,00	4.300,00

SPESA PER TIROCINI "DOTE COMUNE"	7.400,00	7.400,00	0,00	4.800,00	0,00	0,00
COLLABORAZIONI AUTONOME	220.950,00	77.394,18	83.209,86	103.650,00	103.650,00	103.650,00
TOTALE	234.390,00	85.852,91	88.191,13	112.750,00	107.950,00	107.950,00

Il piano annuale delle assunzioni per il 2016 prevede l'assunzione di un istruttore direttivo D1, con part-time al 30%, al settore istruzione e l'eventuale ricorso a supplenze di personale insegnante della scuola dell'infanzia, quando ricorrano i presupposti indicati all'art. 3, c. 5, del vigente regolamento per la disciplina dell'orario di lavoro del personale dipendente, mediante l'utilizzo della graduatoria di cui alla deliberazione della Giunta comunale n. 116 del 7 ottobre 2015.

Proseguiranno i tirocini formativi denominati "Dote comune", avviati nel corso del 2015, presso la biblioteca e i servizi sociali.

CATEG.	PROFILO	DECORRENZA	MOBILITA' ESTERNA	SELEZIONE PUBBLICA	AVVIAMENTO SELEZIONE	PROCEDURA COMPARATIVA (*)
D1	Istruttore direttivo servizi scolastici (part-time 30%)	01/09/2016	X	X		
C1	Insegnanti scuola dell'infanzia comunale per supplenza a tempo determinato (mediante utilizzo della graduatoria di cui alla deliberazione della Giunta comunale n. 116 del 7 ottobre 2015)	Art. 3 c. 5 Regolamento per la disciplina dell'orario di lavoro del personale dipendente		X		
	Tirocinio formativo presso il settore servizi sociali - Dote Comune - per 12 mesi	01/07/2015			X	
	Tirocinio formativo presso la biblioteca comunale - Dote Comune - per 12 mesi	29/12/2015			X	
	Incarichi di collaborazione autonoma a soggetti esterni all'Amministrazione comunale relativi all'anno 2016	dal 01/01/2016 al 31/12/2016				X
	(*) Procedura comparativa prevista al Capo IV del vigente Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi - La struttura organizzativa					

La programmazione degli incarichi di collaborazione autonoma a soggetti esterni

L'art. 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e s.m.i., prevede che gli enti locali possano stipulare contratti di collaborazione autonoma, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42, co. 2, del D. Lgs. 267/2000. Il successivo comma 56 della legge 244/2007 stabilisce che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.

Per l'anno 2016 il limite massimo per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma a soggetti esterni all'Amministrazione comunale è pari a euro 103.650,00.

Gli incarichi autorizzati (ex art. 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244) nell'anno 2016 sono quelli di seguito indicati:

SETTORE AFFARI GENERALI

1) INCARICO UFFICIO STAMPA

Oggetto: Ufficio stampa da novembre 2014 al 31 dicembre 2016

Tipologia: Incarico professionale per redazione, impaginazione e servizi fotografici per periodico comunale

Limite annuale di spesa: € 5.850,00

Modalità di conferimento: Affidamento con procedure comparative ex Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi - La Struttura organizzativa: determinazione n. 640 del 29 ottobre 2014

2) INCARICHI TRASCRIZIONE E VOLTURA COMPRAVENDITE IMMOBILIARI E SIMILI

Oggetto: Incarichi trascrizione e voltura compravendite immobiliari e simili da maggio 2014 al 30 aprile 2016

Tipologia: Incarico professionale

Limite annuale di spesa: € 4.000,00

Modalità di conferimento: Affidamento con procedure comparative ex Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi - La Struttura organizzativa: determinazione n. 342 del 20 maggio 2014

SETTORE ISTRUZIONE

1) INCARICO PROFESSIONALE PER LA DIREZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE

Oggetto: Direzione della scuola dell'Infanzia comunale per gli anni scolastici 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018

Tipologia: Incarico professionale

Limite annuale di spesa: € 16.000,00

Modalità di conferimento: Procedura comparativa per l'anno scolastico 2015/2016

SETTORE FINANZE E CONTABILITA'

1) INCARICO PROFESSIONALE PER FUNZIONARIO RESPONSABILE E UFFICIALE DELLA RISCOSSIONE

Oggetto: Funzionario responsabile e ufficiale per la riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate comunali

Tipologia: Incarico professionale

Limite annuale di spesa: € 300,00

Modalità di conferimento: Affidamento diretto 2016 - Possibilità di rinnovo negli anni 2017 e 2018

2) INCARICHI PROFESSIONALI PER LA TENUTA DI CORSI DI FORMAZIONE AL PERSONALE DIPENDENTE

Oggetto: Tenuta di corsi di formazione al personale dipendente

Tipologia: Incarichi professionali

Limite annuale di spesa: € 5.000,00

Modalità di conferimento: Affidamenti diretti (per gli anni 2016, 2017 e 2018) ex art. 55, co. 1, lett. b), Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi - La Struttura organizzativa

SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE

1) CONFERIMENTI INCARICHI PER FRAZIONAMENTI CATASTALI AREE DI PROPRIETA' COMUNALE O IN CESSIONE O DERIVANTI DA RETTIFICHE CATASTALI

Oggetto: Frazionamenti catastali aree di proprietà comunale o in cessione o derivanti da rettifiche catastali

Tipologia: Incarichi professionali

Limite annuale di spesa: € 10.000,00

Modalità di conferimento: Affidamenti ex Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi - La Struttura organizzativa, o tramite gara informale in piattaforma SINTEL

2) INCARICHI PER REDAZIONE PERIZIE DI STIMA

Oggetto: Incarichi per redazione perizie di stima e attribuzioni di valori

Tipologia: Incarichi professionali

Limite annuale di spesa: € 2.000,00

Modalità di conferimento: Affidamenti ex Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi - La Struttura organizzativa, o tramite gara informale in piattaforma SINTEL

3) INCARICHI PER RELAZIONI SPECIALISTICHE SU AREE DI PROPRIETA' PUBBLICA O SOGGETTE A INTERVENTI DI PUBBLICO INTERESSE E DI INIZIATIVA PUBBLICA PER L'ATTUAZIONE E L'IMPLEMENTAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI E SPECIALISTICI (PIANI DI SETTORE)

Oggetto: Incarichi per relazioni specialistiche su aree di proprietà pubblica o soggette a interventi di pubblico interesse e di iniziativa pubblica per l'attuazione e l'implementazione degli strumenti urbanistici generali e specialistici (piani di settore)

Tipologia: Incarichi professionali

Limite annuale di spesa: € 30.000,00

Modalità di conferimento: Affidamenti ex Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi - La Struttura organizzativa, o tramite gara informale in piattaforma SINTEL

4) INCARICHI PER LA REVISIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: Incarichi per LA REVISIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Tipologia: Incarichi professionali

Limite annuale di spesa: € 10.000,00

Modalità di conferimento: Affidamenti ex Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi - La Struttura organizzativa, o tramite gara informale in piattaforma SINTEL

SETTORE BIBLIOTECA, CULTURA E SPORT

1) INCARICHI DOCENZA CORSI DEL TEMPO LIBERO

Oggetto: Docenza corsi del tempo libero anno

Tipologia: Prestazioni di lavoro autonomo occasionale e professionale

Limite annuo di spesa: € 8.500,00

Modalità di conferimento: Affidamenti ex Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi - La Struttura organizzativa, o tramite gara informale in piattaforma SINTEL

2) INCARICHI PER ATTIVITA' E MANIFESTAZIONI CULTURALI REALIZZATE DURANTE L'ANNO

Oggetto: Prestazioni per la realizzazione di attività e manifestazioni culturali e di intrattenimento realizzate durante l'anno, anche in collaborazione con enti e associazioni

Tipologia: Prestazioni di lavoro autonomo occasionale e professionale

Limite annuo di spesa: € 2.000,00

Modalità di conferimento: Affidamenti ex Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi - La Struttura organizzativa, o tramite gara informale in piattaforma SINTEL

3) INCARICHI PER ATTIVITA' REALIZZATE NELL'AMBITO DELLA MANIFESTAZIONE ESTIVA "CONCOREZZO D'ESTATE 2016"

Oggetto: Prestazioni di lavoro autonomo per la realizzazione di iniziative nell'ambito della manifestazione estiva "Concorezzo d'Estate 2016"

Tipologia: Prestazioni di lavoro autonomo occasionale e professionale

Limite annuo di spesa: € 6.000,00

Modalità di conferimento: Affidamenti ex Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi - La Struttura organizzativa, o tramite gara informale in piattaforma SINTEL

4) INCARICHI PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE ALLA LETTURA E LABORATORI PER LA BIBLIOTECA RIVOLTI ALLE SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI E MEDIE DI CONCOREZZO E A BAMBINI, RAGAZZI E ADULTI

Oggetto: Prestazioni di lavoro autonomo per attività di promozione della lettura e laboratori per la biblioteca rivolti alle scuole materne, elementari e medie di Concorezzo e a bambini, ragazzi e adulti

Tipologia: Prestazioni di lavoro autonomo occasionale e professionale

Limite annuo di spesa: € 4.000,00

Modalità di conferimento: Affidamenti ex Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi - La Struttura organizzativa, o tramite gara informale in piattaforma SINTEL